Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Martedì, 26 novembre 1968
Anno 87 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6785 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 26.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

L'ON. PERTINI HA GIA' RIFERITO AL CAPO DELLO STATO L'ESITO DELLE CONSULTAZIONI

IN GIORNATA RUMOR AL QUIRINALE PER RICEVERE L'INCARICO DEL GOVERNO

Sul suo nome sono d'accordo i democristiani e la maggioranza del PSI - La soluzione della crisi forse in un paio di settimane - I socialisti pretenderebbero gli Esteri e la Pubblica Istruzione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

La crisi di Governo è alla sua prima boa. Domani il segretario della D.C. Rumor sarà convocato al Quirinale per il conferimento dell'incarico. E' questo il risultato concreto di una intensa giornata di consultazioni svolte dal Presidente della Camera Pertini, che questa sera ha riferito al Capo dello Stato sull'esito del mandato esplorativo affidatogli ieri.

I capigruppo democristiani Gava e Sullo, dopo una riunione della direzione, una serie di contatti con i componenti dei due gruppi e di riunioni plenarie separate dei direttivi dei gruppi stessi, hanno indicato a Pertini soprattutto il nome di Rumor. Anche Ferri, al termine di una riunione della direzione socialista, ha in pratica fatto capire la propensione della maggioranza del suo partito per la designazione di Rumor.

Il probabile presidente incaricato comincerà il suo difficile compito domani stesso o, più probabilmente, dopodomani. La piena fiducia riconfermatagli oltre che dal consiglio nazionale anche dalla direzione della U.C. nella riunione odierna, renderà in un certo senso meno oneroso il suo lavoro, di contatti con gli altri partner della ex-coalizione di centro sinistra per la messa a punto di una comune piattaforma.

Malgrado le obiettive difficoltà, in ambienti ufficiosi si nutre un certo ottimismo sulle possibilità che Rumor possa concludere positivamente la sua fatica in un paio di settimane. D'altronde — e questa è un'opinione condivisa anche dai socialisti e dai repubblicani — non si tratta di predisporre un programma di legislatura, bensì una concreta piattaforma comprendente impegni determinati con scadenze ben precise. Gli impegni prioritari, messi in luce dalla stessa realtà dei problemi sul tappeto e che dovrebbero essere inclusi nel programma concreto del nuovo governo di coalizione, possono così riassumersi: approvazione delle leggi indispensabili per l'istituzione delle regioni a statuto ordinario, pensioni, problemi della scuola con particolare riferimento al settore universitario, riforma tributaria, leggi della programmazione. E' questo un programma che in sostanza è stato indicato anche dal segretario del PSI Ferri in una riunione della direzione svoltasi oggi.

Ma che si tratti solo di voci è confermato anche dal fatto che questo, sia pure indicativo, organigramma è condizionato all'intesa D.C.-PSI e anche all'accordo tra i socialisti per la partecipazione dei demartiniani alla coalizione. A tal fine occorre fare il punto sull'intensa giornata politica odierna. In mattinata si è riunita la direzione democristiana aperta da una relazione di Rumor, che aveva avuto in precedenza contatti con gli esponenti della sinistra di base, Granelli, De Mita e Galloni, i quali gli avevano fatto sapere di partecipare ai lavori solo per rispetto di una precisa norma statutaria. Ai lavori, invece, non ha partecipato Moro, che ha precisato di essere impegnato all'Università.

Rumor ha svolto una breve relazione introduttiva, sottolineando la necessità di costituire un governo di centro sinistra organico in grado di avere una forte volontà innovatrice. Nel successivo breve dibattito sono stati messi in evidenza alcuni impegni programmatici tra cui, in primo luogo, il problema delle pensioni. Al termine della riunione, è stato diramato un comunicato in cui si afferma che la direzione ha confermato la piena disponibilità della D.C. a procedere alla costituzione di un governo organico con il partito socialista e con il partito socialista e con il partito socialista, per indirizzi e per stabilità, per indirizzi e per stabilità, per una forte volontà rinnovatrice delle forze chiamate a farvi parte e a sostenerlo, di affrontare i problemi del Paese».

Sottolineato che per quanto riguarda gli impegni programmatici, «atti a facilitare l'incontro su ben definite priorità», «la direzione si è richiamata alle indicazioni emerse dal recente consiglio nazionale e alla relazione del segretario politico (è anche questa una riconferma della fiducia a Rumor), il documento precisa che gli onorevoli Granelli, De Mita, Galloni della sinistra di base, Sinesio e Toros della sinistra di Forze nuove, hanno votato a favore, richiamando le rispettive posizioni assunte in consiglio nazionale.

In effetti, quali sono le condizioni poste dalla sinistra D.C. per la partecipazione al governo? In proposito è indicativa una nota diffusa questa sera da Forze Nuove, nella quale si precisa che le condizioni sono tre: partecipazione di un largo schieramento socialista al Governo e cioè dei demartiniani, accettazione di taluni punti di vista espressi dalla corrente in merito al programma, adesione alla prospettiva di partecipazione al Governo della sinistra D.C. da parte degli esponenti periferici della corrente che sono stati convocati a Roma per giovedì prossimo.

A questo punto c'è da chiedersi: quali sono le prospettive di partecipazione dei demartiniani al Governo? De Martino sia in una riunione di esponenti della sua corrente, sia nella riunione della direzione socialista svoltasi, come si è detto, in giornata, ha assunto un atteggiamento un po' più intransigente; in altre parole, ha cominciato ad alzare il prezzo. De Martino ha detto in direzione che non si può in modo pregiudiziale decidere se esistono o meno le premesse politiche per una ripresa della collaborazione di governo, e lo stesso Ferri ha ammesso che nella D. C. vi è uno stato di incertezza e di provvisorietà che non si può sapere se sarà o meno definito al consiglio nazionale o al congresso.

Il problema — ha sottolineato De Martino — è di stabilire se, accennando una trattativa immediata, si favorisce la soluzione positiva di una crisi in atto, ovvero si concorre a consolidare lo stato attuale che impedisce il formarsi di una volontà politica indispensabile per quella svolta significativa del centro-sinistra da noi richiesta. Se non vogliamo in modo aprioristico risolvere il problema, ha sostenuto il leader di «Riscossa», occorre che anche da parte nostra sia chiaro quello che si vuole in una eventuale trattativa. E' quindi essenziale una definizione di alcuni punti politici fondamentali.

In politica interna bisogna sapere in qual modo si considera quanto accade nella società e come si interpretano le agitazioni dei lavoratori, dei giovani e delle «forze progressiste». Occorre precisare i rapporti con le sinistre e quindi con il PCI, problema che non si risolve nè dando come attuale un accordo politico che veda unite tutte le sinistre, nè mantenendo una chiusura assoluta anche di fronte a quanto di nuovo accade tra i comunisti. In questo quadro si inserisce il problema della delimitazione della maggioranza, che non vuol dire negare la maggioranza di centro-sinistra che è costituita solo dai tre partiti che ne fanno parte, ma vuol dire capacità di accogliere le esigenze legittime popolari, prospettata dalla sinistra.

In politica estera — ha continuato De Martino — se non vi sono le possibilità di un superamento degli obblighi della Alleanza atlantica, esiste la possibilità di contrastare il ritorno alla guerra fredda, alla corsa al riarmo, alla contrapposizione frontale. De Martino ha quindi affermato che vi sono in politica interna questioni di grande rilievo, come quella dell'inchiesta parlamentare sul Sifar, la riforma universitaria, lo statuto dei lavoratori, eccetera. Se vi è la possibilità di un accordo su questi temi politici — ha concluso De Martino — si può avere un impegno molto più ampio di quello dell'attuale maggioranza del partito; se non vi è questo, allora non si può sperare di avere il nostro consenso. Anche Giolitti è apparso su posizioni più rigide, e Lombardi, ovviamente, non ha mancato di aggiungere tutto il carico delle sue solite critiche.

Mancini ha condiviso parte delle critiche, sottolineando che la conclusione del consiglio nazionale democristiano non può rendere soddisfatto il PSI, ma ha aggiunto che nella D.C. si è aperta una crisi che ha visto le sinistre in movimento e ha riaffermato la necessità di compiere ogni sforzo per ricostituire un Governo. L'esponente di «Autonomia» ha lasciato poi intendere che i socialisti, se si formerà il nuovo Governo, dovranno chiedere anche i Ministeri della Pubblica Istruzione e degli Esteri.

La riunione della direzione, che concluderà i lavori domani, è stata aperta da una relazione introduttiva di Ferri il quale, pur ribadendo che non vi sono alternative democratiche al centro-sinistra, ha affermato: «Fin da oggi noi siamo disponibili soltanto per soluzioni di governo che non abbiano carattere provvisorio e che possano contare su una ferma volontà politica di tutte le componenti della maggioranza». Ferri ha anche riaffermato i ben noti orientamenti dell'attuale maggioranza del PSI in merito agli impegni programmatici, impegni che, come si è detto, non sono distanti da quelli che anche la D.C. intende includere nel programma di Governo.

Resta il fatto, comunque, che De Martino pone condizioni ben precise e se è vero che in pratica sia Ferri che Tanassi, attraverso una nota diffusa dall'agenzia «Nuova Stampa» da lui ispirata, si sono pronunciati a favore di Rumor, è vero anche che questa è la conclusione solo del primo atto della crisi.

Con la convocazione di Rumor al Quirinale, si aprirà domani il secondo atto e certamente il maggior prezzo imposto da De Martino per la sua partecipazione al Governo giocherà un ruolo di primo piano, rendendo alquanto oneroso il lavoro del presidente incaricato.

C. M.

A TEMPO DI PRIMATO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Presidente della Camera Pertini rilascia le consuete dichiarazioni al termine delle consultazioni, portate a termine a ritmo intensissimo nel giro di una sola giornata. Ieri sera Pertini era già in grado di riferire l'esito al Capo dello Stato

I SUPERSTITI AL PROCESSO DEL VAIONT



L'Aquila — Nell'aula ancora fresca di vernice del nuovo palazzo di giustizia, è cominciato, ieri mattina alle 10.30, il processo per la sciagura del Vaiont: 9 ottobre 1963, quasi duemila morti. Durerà mesi, forse anni. La popolazione della capitale abruzzese è aumentata del dieci per cento. Impossibile trovare un posto-letto. Sul banco degli imputati otto persone; dovevano essere nove, ma domenica una si è tolta la vita. Tra il pubblico numerosi i superstiti e i parenti delle vittime. Sui loro visi scavati, come quelli di queste donne anziane vestite di nero, si legge il ricordo del terribile dramma vissuto. (In decima pagina il resoconto della prima udienza).
(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

FULMINEA MOBILITAZIONE DELLA POLIZIA IN FRANCIA PER LA DIFESA DELLA MONETA

La «fuga del franco» bloccata da severi controlli alle frontiere

Prime reazioni positive alla Borsa di Parigi - Attesa per oggi una comunicazione del Governo sulle misure previste nel «piano di austerità» - Nessuno sapeva ciò che De Gaulle aveva deciso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 25

Il «piano di austerità» annunciato dal generale De Gaulle nel suo discorso di ieri sera, verrà applicato nei prossimi giorni. I provvedimenti saranno definiti domani, nel corso di un Consiglio straordinario dei Ministri che si riunirà all'Eliseo. Nel pomeriggio, il Primo Ministro Couve de Murville farà una comunicazione alla Camera dei deputati: si prevede che preciserà avvunto le modalità e i particolari del piano di austerità.

Intanto, questa mattina è entrato in vigore un rigorosissimo controllo dei cambi. Centinaia di poliziotti presidiano i posti di frontiera e gli aeroporti e visitano senza pietà le automobili, i bagagli, i portafogli dei viaggiatori. In certi casi, si procede anche alla perquisizione personale. I francesi e gli stranieri residenti in Francia che desiderano recarsi all'estero, per un viaggio di piacere non possono esportare più di 700 franchi, di cui 200 in valuta francese e 500 in valuta estera. La valuta straniera si può ottenere presentando a una banca un biglietto ferroviario o d'aereo per l'estero; la banca rilascia quindi uno scontrino, che deve essere esibito alla dogana. Se il viaggio all'estero non supera le 24 ore, è consentita l'esportazione di soli 50 franchi (6 mila lire). Per gli uomini d'affari è consentita l'esportazione di 200 franchi al giorno, fino a un massimo di duemila franchi (255 mila lire).

Per assicurare il pieno successo delle misure adottate contro la fuga del franco, De Gaulle ha ordinato l'invio di squadre del corpo di polizia scelto ai posti di confine. Nel solo aeroporto di Orly, gli agenti hanno sequestrato valuta per 30 mila dollari a viaggiatori che portavano con sè cifre superiori al limite consentito dalle nuove disposizioni. Ai viaggiatori sono state rilasciate delle ricevute, con le quali potranno riavere il danaro al ritorno in Francia. La lentezza con cui procedono i controlli ha fatto perdere l'aereo a più di un viaggiatore. Altri hanno rinunciato a partire. Le agenzie di viaggio segnalano svariati annullamenti di viaggi all'estero.

Le prime reazioni degli ambienti borsistici, dopo il clamoroso «colpo di scena» di De Gaulle, sembrano positive. Sulla maggior parte delle piazze europee, la quotazione del franco è risalita, anche se è rimasta inferiore al livello ufficiale. A Parigi, dove la Borsa ha riaperto oggi dopo tre giorni di interruzione, l'andamento del mercato è stato soddisfacente, sebbene sia troppo presto perchè si possano trarre delle conclusioni definitive.

Quanto ai titoli francesi, il loro andamento ha riflettuto fin da oggi gli effetti probabili dei provvedimenti annunciati dal generale De Gaulle nel suo discorso di ieri: le azioni delle aziende che beneficeranno delle facilitazioni fiscali (e che, pertanto, esporteranno di più) sono aumentate in media del 5 per cento; mentre le azioni delle aziende che saranno colpite dai provvedimenti (come i grandi magazzini e le imprese commerciali che vendono beni di consumo) hanno subito un ribasso proporzionale. Si può tuttavia constatare che, dopo il «panico» della scorsa settimana, il «colpo di scena» del generale De Gaulle ha ottenuto un primo risultato positivo: quello di frenare e di riassorbire in parte lo «slittamento» del franco.

L'altro risultato positivo, De Gaulle lo ha ottenuto sul piano psicologico e su quello politico. La decisione di non svalutare il franco non è infatti criticata da nessuno, in Francia, nemmeno dagli oppositori più accaniti. Molti, invece, criticano l'interpretazione della crisi fornita dal Capo dello Stato nel suo discorso di ieri sera, e affermano che è troppo facile attribuire la responsabilità delle difficoltà finanziarie ed economiche ai disordini dello scorso maggio. Secondo la maggior parte dei commentatori della stampa parigina, la situazione era già minacciosa prima della «rivoluzione di maggio», a causa della politica economica sbagliata che il regime gollista ha svolto da dieci anni e a causa, in particolare, delle spese militari eccessive e della tesaurizzazione dell'oro nei forzieri della Banca di Francia.

Le misure che verranno applicate nel quadro del «piano di austerità» saranno annunciate domani dal Primo Ministro Couve de Murville, che farà una comunicazione alla Camera dei deputati. In precedenza, si riunirà all'Eliseo un Consiglio dei Ministri straordinario, il cui compito sarà appunto di definire queste misure nei minimi particolari.

Il generale De Gaulle ha già indicato, nel suo discorso di ieri sera, che il disavanzo del bilancio dello Stato per il 1969 sarà fortemente ridotto; invece degli 11,5 miliardi di franchi previsti, sarà di 6,5 miliardi. De Gaulle ha anche detto che lo Stato dovrà essere il primo a dare l'esempio, risparmiando sulle spese civili, militari e universitarie. Nel 1969, quindi, saranno costruite meno scuole, meno ospedali, meno autostrade e il bilancio della «force de frappe» dovrebbe essere ridotto.

Tutti i commenti della stampa parigina sono centrati oggi sul colpo di scena compiuto sabato sera dal generale De Gaulle (di domenica, a Parigi, si pubblica un solo giornale, il «Journal du Dimanche»). Il comunicato del 23, che annunciava: «La parità del franco non sarà modificata», aveva colto tutti di sorpresa. Gli specialisti francesi e quelli di tutto il mondo avevano dato la svalutazione per sicura. Secondo «Le Monde», De Gaulle avrebbe preso la sua decisione all'ultimo momento, senza comunicarla a nessuno. Congedando i suoi ministri, sabato pomeriggio, dopo la riunione del Consiglio straordinario, non aveva voluto dire nulla della sua scelta. Si era limitato ad ammonirli: «Non fate commenti, non dite nulla, la parola spetta al Presidente della Repubblica». I Ministri hanno dovuto attendere fino alle 19,45, come i semplici cittadini, per conoscere la decisione del Capo dello Stato.

Enrico Molinari

MATTINATA DI GRAVI DISORDINI CON MORTI E FERITI

SI RIVOLTANO CONTRO NASSER GLI STUDENTI DI ALESSANDRIA

Dalla protesta per i problemi universitari agli attacchi al Governo per le scarse libertà - Appoggio degli operai

Beirut, 25

Vari morti e decine di feriti si sono avuti oggi ad Alessandria nel corso di violenti disordini, ai quali hanno partecipato migliaia di studenti ed operai. Lo riferiscono viaggiatori di ritorno dall'Egitto. Nella città gli studenti hanno dato l'assalto ai mezzi di trasporto pubblici, sfasciato vetrine e preso a sassate le macchine della polizia. Secondo testimoni oculari, gli scontri sono stati tra i più violenti che si ricordino ad Alessandria e si sono protratti dalle prime ore del mattino fino al primo pomeriggio.

L'Università, al pari di altri atenei egiziani, era stata chiusa ieri per ordine del Governo a tempo indeterminato. Gli studenti avevano tuttavia occupato alcuni edifici, fra cui quello della facoltà di ingegneria. Altri disordini si erano avuti sabato scorso e in essi, secondo notizie ufficiali, erano rimaste ferite circa 400 persone. Gli studenti egiziani protestano contro i nuovi regolamenti universitari che prevedono un maggior rigore nei corsi di studio e, quindi, maggiori difficoltà nel conseguimento della laurea.

La dimostrazione odierna ha assunto rapidamente carattere politico. I giovani, ai quali si erano uniti operai ed altri cittadini, invocavano libertà politica, libertà di espressione e revoca della censura sulla stampa. Secondo i viaggiatori, i giovani chiedevano anche le dimissioni del Ministro degli Interni, Sharawi Gomaa, considerato responsabile della morte di quattro studenti uccisi e del ferimento di numerosi altri nei disordini avvenuti giovedì scorso a Mansoura. Il Ministero degli Interni ne attribuisce la responsabilità a membri della «Fratellanza musulmana», messa al bando dal Governo di Nasser, i quali avrebbero dato l'assalto al comando di polizia provocando un violento scontro. La polizia ha aperto il fuoco uccidendo i quattro studenti. Trentanove poliziotti e almeno un centinaio di studenti sono rimasti feriti.

INCONTRO EBAN-JARRING fra breve a Cipro

Tel Aviv, 25

Secondo fonti di Tel Aviv, il Ministro degli Esteri israeliano Abba Eban incontrerà, molto probabilmente la prosima settimana, a Cipro il mediatore dell'ONU Jarring: il fatto è importante, perchè indica che la missione di Jarring è destinata a continuare anche dopo il 1.o dicembre, data alla quale avrebbe dovuto concludersi.

Del resto, sia i dirigenti israeliani che quelli arabi hanno chiesto che il diplomatico svedese prosegua i suoi sforzi in vista di una accettabile soluzione della crisi del Medio Oriente. L'incontro Eban-Jarring sarebbe il primo dopo più di due settimane.

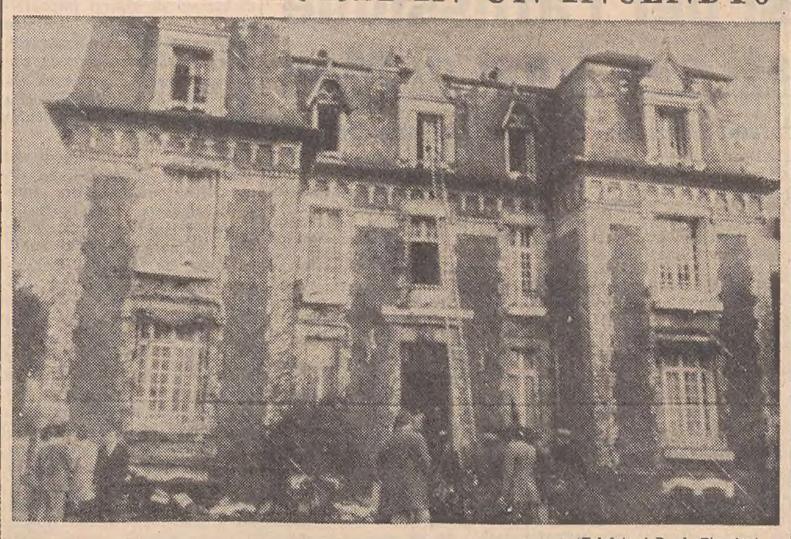
CONFERENZA A BUCAREST del Patto di Varsavia

Bucarest, 25

L'Agerpress annuncia che la conferenza annuale del Patto di Varsavia si aprirà domani a Bucarest, sotto la presidenza del maresciallo Ivan Yakubovski, comandante in capo delle forze armate del Patto di Varsavia. La conferenza esaminerà problemi relativi all'addestramento delle truppe al combattimento.

L'Agerpress precisa chei lavori della conferenza dei Paesi del Patto di Varsavia dureranno fino al 29 novembre. La presenza a Bucarest di Yakubovski e di parecchie decine di ufficiali superiori delle forze del Patto di Varsavia era stata segnalata da diverse fonti nelle ultime 48 ore, mentre gli ambienti ufficiali romeni avevano mantenuto un totale silenzio. Da fonte ufficiale romena è stato invece smentito ufficialmente che sia previsto tra breve l'inizio in Romania di grandi manovre delle forze del Patto di Varsavia.

14 BIMBI MORTI IN UN INCENDIO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Parigi — In questa villa, sede di un istituto privato per ritardati mentali, a Froissy, nel Nord della Francia, per un incendio sviluppatosi in un dormitorio hanno trovato la morte quattordici bambini e altri due versano in gravi condizioni. Un'inchiesta ha accertato che elementari misure di sicurezza erano state trascurate. Qualcuna delle vittime è stata trovata legata ai piedi del letto con una catenella. In tredicesima pagina maggiori dettagli

LA DECISIONE DI DE GAULLE ACCOLTA CON SOLLIEVO A BRUXELLES

Evitate complicazioni per il Mercato europeo

Anche la Germania assicura di voler sostenere le misure adottate da Parigi e da Londra - Fiduciose dichiarazioni negli Stati Uniti

Bruxelles, 25

In seno alla Comunità europea, un respiro di sollievo è stata la prima reazione dopo la decisione della Francia di non svalutare il franco. Una svalutazione avrebbe infatti creato serie complicazioni per il funzionamento del Mercato comune, soprattutto per i prezzi agricoli, che essendo livellati in «unità di conto», avrebbero dovuto subire aggiustamenti per adattarsi alle nuove parità delle monete nazionali. La decisione francese di non svalutare fa scomparire questo problema, del quale la commissione aveva dovuto occuparsi tutta la giornata di sabato, allorchè la svalutazione sembrava sicura.

Nell'esprimere soddisfazione per la decisione francese, in una dichiarazione diffusa all'inizio di questo pomeriggio, la commissione ricorda che, nel corso delle febbrili riunioni di Bonn, essa aveva preso posizione, sin dal primo momento, contro la svalutazione, che non era considerata come necessaria.

Se il respiro di sollievo è stata la prima reazione, la seconda è un severo ammonimento ai Paesi membri, affinchè si decidano a mettere in opera quelle regole e procedure di collaborazione nel settore monetario, che da tempo la Commissione europea preconizza. Si spera a Bruxelles che la lezione dei giorni scorsi sia stata utile per convincere i Governi reticenti del fatto che nessuno in Europa può oggi sperare di fare in maniera indipendente una propria politica nazionale, e che il rafforzamento dei legami e il miglioramento dei meccanismi di consultazione e di cooperazione sono indispensabili, nell'interesse generale. Nella dichiarazione la Commissione europea «deplora» che gli Stati membri abbiano finora trascurato i suoi ammonimenti a questo proposito.

Anche in altre capitali, la reazione alle decisioni francesi sono state positive. A Bonn il portavoce Ahlers ha dichiarato che la Repubblica federale si impegna a sostenere le misure predisposte dal Governo francese e saluta favorevolmente la decisione di non svalutare. I primi segni di rallentamento nella corsa alla speculazione, che aveva fatto affluire in Germania ingenti capitali fluttuanti» (denaro caldo), si è registrata oggi, alla riapertura del mercato degli scambi: un miliardo di marchi ha ripreso la strada della Francia, mentre molte banche private hanno ceduto ingenti quantità di dollari alla Banca federale.

Una parola pacata e fortemente umana l'ha detta, sulle contingenze attuali, il Ministro degli Esteri Brandt, che si è preoccupato delle deformazioni che una parte della stampa britannica e di quella dei Paesi comunisti ha offerto ai propri lettori, accusando Bonn di «sete di potere», che essa avrebbe dimostrato durante la conferenza monetaria. Brandt ha detto che «è insensato e dannoso attribuire alla Germania l'intenzione di voler sfruttare l'eccedenza di valuta per raggiungere obiettivi politici» e ha assicurato che nessuno fra gli uomini responsabili tedeschi ha pensato di mettere alle corde qualche altro Paese solo perchè momentaneamente in difficoltà finanziarie. Brandt ha detto: «Siamo in una stessa barca e dobbiamo ora sostenere con tutte le forze disponibili le misure francesi e britanniche, perchè è interesse comune che abbiano successo».

A Washington il Ministro del Tesoro americano, John Fowler, ha dichiarato di essere fiducioso che le misure adottate dai Paesi europei per fronteggiare la crisi monetaria internazionale avranno successo e che «non colpiranno il valore del dollaro in alcun modo». Fowler ha detto di non essere rimasto sorpreso dal rifiuto francese di svalutare il franco, perchè ricerche condotte negli Stati Uniti e convalidate da quanto egli aveva appreso nella riunione di Bonn lo hanno persuaso che «non vi è nulla nella situazione economica francese che imponga un cambiamento della parità del franco». Fowler ha attribuito la recente debolezza del franco alla fuga di valuta dalla Francia, dovuta principalmente a speculatori che contavano su una rivalutazione del marco.

La situazione

Il Presidente della Camera Pertini ha iniziato e portato a termine nella giornata di ieri il mandato esplorativo affidatogli dal Capo dello Stato per accertare le concrete possibilità di ripresa della collaborazione tripartita. Pertini si è recato nella serata di ieri dal Presidente Saragat non per fargli proposte, come egli stesso ha precisato, ma per riferirgli sull'esito della sua missione. Secondo le unanimi previsioni degli ambienti politici, il Capo dello Stato convocherà stamane al Quirinale il segretario della D.C. Rumor per affidargli l'incarico di formare il nuovo Governo.

Mentre a Parigi si attende di conoscere il dettaglio del programma di austerità a sostegno del franco, che sarà illustrato stasera all'Assemblea nazionale dal Premier Couve de Murville, si registra qualche indicazione positiva in merito agli sviluppi della crisi monetaria. Il franco ha preso leggermente quota sul mercato parigino, che era rimasto chiuso dallo scorso martedì.

Gli osservatori sono cauti nel giudicare questi fenomeni, ma le reazioni ufficiali dei Governi interessati sono in genere positive: a Bruxelles, la commissione per la CEE ha emesso un comunicato in cui esprime soddisfazione per la decisione del Governo francese, a Bonn è stato dichiarato ufficialmente che la Repubblica federale ha intenzione di appoggiare gli sforzi compiuti in campo monetario dai francesi e dagli inglesi, a Washington il Ministro del Tesoro ha detto che la decisione di non svalutare il franco è stata opportuna. Solo a Londra regna una certa inquietudine, sebbene la sterlina abbia ripreso leggermente quota. Intanto, in Francia, sono entrate in vigore le severe misure contro la fuga all'estero del franco e rigidi controlli sono stati disposti alle frontiere.

BORSE E MERCATI

Milano: diffuse flessioni

Milano, 25

Mercato tendenzialmente calmo con attività limitata. Stamane alla Borsa valori di Milano nessuna seria reazione si è avuta a seguito degli ultimi avvenimenti in materia monetaria, mentre la situazione tecnica continua a provocare un certo riserbo. Questo fatto ha avuto ripercussioni sul listino che presenta una diffusa serie di flessioni nonostante l'azione di sostegno avvertita specie in chiusura. Qualche tentativo di pressione è avvenuto ancora sulle Viscosa e sui mercuriferi, ma senza portare ad alcuna forte oscillazione nei titoli.

Complessivamente resistente con discreti scambi il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 33 milioni; Buoni del Tesoro 208 milioni; obbligaz. 1.488.743.700; 1.394.300 azioni.*

DOPOBORSA — Scarsa attività; in denaro Amiata e Siele. Fiat 2770-2772; Generali 55700-55800; Snia Viscosa 2795-2805; Montedison 990; Monte Amiata 8750-8800; Siele 5000-5050. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	21-11	25-11
Alimentari		
Certosa	2225	2180
Eridania	2270	2278
Es. Molini	3280	3280
Motta	5500	5405
Rom. Zucc.	122.50	122.50
Rom. Zucc. pr.	363	360.50
Assicurativi		
Ass. Generali	56050	55730
Ass. Milano	35990	35880
Ass. Mil. pr.	24220	24075
Ass. Torino	8680	8600
Ass. Tor. pr.	5375	5205
Fond. Incendio	9610	9658
Fond. Vita	24250	24200
L. Assicuratrice	63800	63000
Ras	44300	43800
S.A.I.	26260	26225
Bancari		
Mediobanca	70900	69970
Chimici		
Anic	1090	1089
Brioschi	11440	11440
Gas Napoli	905	912
Caffaro	269	270
Erba	10200	10300
Erba pr.	5930	5815
Italgas	1118	1113
Lepetit ord.	4240	43000
Lepetit pr.	4360	4392
Liquigas	160	43600
Mira Lanza	43870	1730
Ossigeno	1660	160.25
Pibigas	86	86
Rumianca	1220	1220
Saffa	4730	4730
Sarom	1050	1050
Montedison	997.50	990.50
Pierrel	7390	7400
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1330	1325
Marelli	555	550.50
Sip	2594	2584
Tecnomasio	869	864
Terni Nuova	228.25	228
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2230	2230
Bastogi	1908	1890
Breda	3540	3501
Finmare	330	325
Finsider	561	560
Generalfin	804.50	807
Gim	3330	3310
Invest	2544	2560
Italpi	2180	2189
La Centrale	6093	6040
Pirelli & C.	3550	3546
Sme	2233	2215
Stet	2888	2884
Sviluppo	2250	2266
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3120	3100
Beni Stab.	3793	3760
Bonif. Ferraresi	1200	1198
Co. Ge.	9380	9380
HABITAT	2540	2540
Imm. Roma	559	557
SAGI	1488	1488
IN. Edilizia	2495	2495
Milano Cen.	23000	23000
Risanamento	6025	6020
SACIE pr.	856	839
Silos Gen.	3022	3022
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	860	845
Fiat	2776	2771
Fiat pr.	2299	2266
Nebiolo	574	576
Olivetti ord.	2920	2900
Olivetti pr.	2778	2756
Tosi Franco	1740	1700
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3200	3230
Acc. Falck pr.	3100	3100
Broggi-Izar	925	920.50
Dalmine	1065	1051
Ilssa-Viola	635	637
Italsider	848	848
Magona	1862	1861.50
Metal. Italiana	3308	3290
M. Amiata	8550	9699
Monteponi	195	206
Pertusola	1940	1940
Siele	4874	4975
Trafilerie	510	511
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3195	3200
Cot. Cantoni	12200	12200
Olcese	176	178
Cucirini	5900	5920
De Angeli	4420	4500
Cascami Seta	4580	4550
Fisac	369.50	366
Lanerossi	3280	3280
Gavardo	1369	1370
Scotti	108	108
Linificio	330	325
Marzotto pr.	1580	1580
Rossari & Varzi	9980	10100
Rotondi	27800	28000
Man. Tosi	1990	1965
Pacchetti	485	485
Snia Visc.	2781	2810
Snia pr.	2095	2065
Bernasconi	385	385
Tiliane	247	247
Un. Manifatt.	19210	19200
Trasporti		
Alitalia priv.	16065	16030
Nord Milano	5470	5350
L'Ausiliare	2890	2770
Mittel	13850	13500
Diversi		
De Ferrari	1335	1351
Cart. Binda	28150	28150
Cart. Burgo	13820	13801
Cart. Donzelli	1950	1965
Cementir	3850	3780
Cer. Pozzi	83.50	85
Cer. Pozzi pr.	213	211.75
Cer. Ginori	334	333
Ciga	4370	4380
Cond. Acque TO	1010	1010
Eternit	3380	3370
Italcable	3610	3530
Italcementi	20990	20510
Cond. Acqua RO	671	666
Rinascente	322	324
Rinasc. pr.	202.50	200.25
Mondadori pr.	2980	2945
Pirelli S.p.A.	3292	3285
Rejna	940	935
Smeriglio	68.25	68
SES ex Sarda	4165	4180
SGES ex Seso	1663	1661
Terme Acqui	2300	2285
Petrolifera	1910	1910

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		25 nov.
Rendita	5%	106.50
Redimibile 1934	3.50%	100.95
Ricostruzione	3.50%	86.10
»	5%	97.05
Redim. Trieste	5%	97.—
Riforma Fond.	5%	97.20
Redimibile '54	5%	97.05
Edilizia scol.	5.50%	101.25
B.T. 1969	5%	100.025
» 1970	5%	100.15
» 1971	5%	100.—
» 1973	5%	100.—
» 1974	5%	100.—
» 1975 I	5%	100.—
» 1975 II	5%	100.—
» 1977	5%	100.05
A. FF.SS. 67/87	6%	96.20
O.Pubbl.SS.A	6%	95.70
» » SS.B.I	6%	95.90
» » SS.B.II	6%	96.20
» » SS.C.I	6%	96.60
» » SS.C.II	6%	95.15
» » SS.C.III	6%	95.15
» » SS.B.3.a	6%	97.—
ENEL 1965 I	6%	96.25
» 1965 II	6%	96.75
» 1966 I	6%	96.30
» 1966 II	6%	96.30
» 1967	6%	96.35
» 1968	6%	96.35
» Europa '65	6%	96.50
E.N.I. '65 II	6%	96.60
IMI Fin. Ind. Man.	6%	95.70
IRI Sider 1953	5.50%	98.25
Autostrada '63	5.50%	90.60
» '65	6%	96.50
» '67	6%	96.15
» '68	6%	96.80
C.F. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.Va	5%	95.—
Op. Pubbliche	5%	87.20
» »	5.50%	90.85
» »	6%	95.35
» ss I	6%	96.65
» ss II	6%	96.50
» ss III	6%	96.45
O.P. ss Anas	6%	95.25
O.P. Dotaz. I	6%	96.60
O.P. Dotaz. II	6%	96.45
O.P. Int. St. ss. I	6%	96.35
O.P. Int. St. ss. II	6%	96.30
O.P. Int. St. ss. 3.a	6%	96.15
FF.SS. 1952	5.50%	96.75
» 1953	5.50%	96.30
» 1955	5.50%	94.95
» 1959	5.50%	93.30
» 1960	5%	89.70
FF.SS. 1961	6%	89.70
» 1965 I	6%	96.60
» 1965 II	6%	96.50
» 1966 I	6%	96.45
» 1966 II	6%	96.35
» 1967	6%	96.30
I.M.I. XII	6%	100.80
» XVIII	6%	98.65
» XIX	6%	99.80
» XX	6%	97.90
» XXI	5%	94.65
» XXII	6%	91.50
» XXIII	5%	89.10
» XXIV	5.50%	91.45
» XXV	6%	96.—
» XXVI	6%	95.20
» 1964	6%	100.05
Cred. Nav. 63	6%	96.80
Cred. Nav. '67	6%	95.75
ENI 1956	6%	99.65
» Gela	5.50%	92.80
» 1957	6%	99.60
» 1958	6%	98.90
» 1958/78	6%	96.90
» 1964	6%	99.—
» 1966	6%	96.40
» Sud 1959	6%	97.20
» Sud 1960	5.50%	93.60
» Sud 1961	5.50%	93.30
» Sud-IV	5.50%	92.10
» Sud-V	5.50%	92.45
» Sud-VI	5.50%	92.30
» Sud-VII	5.50%	93.60
» Sud-VIII	5.50%	93.60
» Sud-IX	6%	97.—
IRI 1954/69	6%	100.—
» 1956/74	6%	99.70
» 1957/75	6%	99.65
» 1958/74	6%	98.65
» '57/'77 (XX)	6%	97.80
» 1958/78	6%	99.70
» 1959/79	5.50%	93.10
» 1960/80	5.50%	92.45
» 1961/86	5.50%	91.15
» 1963/83	5.50%	91.—
» 1964/82	6%	96.55
» 1965/83	6%	96.50
» Stet	6%	99.90
IRI Elet. opt.	5.50%	96.15
Cart. Timavo	7%	102.10

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 623,75; dollaro canadese 581,30; corona danese 82,97; corona norvegese 87,342; corona svedese 120,557; fiorino olandese 172,745; franco belga 12,432; franco francese 125,825; franco svizzero 145,107; lira sterlina 1486,65; marco tedesco 156,985; scellino austriaco 24,122; escudo portoghese 21,78; peseta spagnola 8,95.

Cambi per le banconote: dollaro USA 623; lira sterlina 1484; franco svizzero 145; franco francese 115; franco belga 11,75; marco tedesco 156,50; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,55; escudo portoghese 21,05; dollaro canadese 574; fiorino olandese 172; corona danese 82,70; corona svedese 120; corona norvegese 86,95; dinaro jugoslavo 45; dracma greca 18.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 6950-7200; sterlina oro n.c. 6700-7000; marengo svizzero 7450-7750; oro fino 805-820; platino 4500-6000; argento 42000-46000.

TRIESTE

Correzioni al listino, alcune delle quali di una certa consistenza, quali Beni Stabili, Viscosa priv., Bastogi, Dalmine, Sme e, in misura minore, assicurativi. In denaro Viscosa e Rinascente; discreti scambi operati per la maggior parte su Montedison. Resistente e scambiato il reddito fisso. Titoli trattati: Buoni del Tesoro 10.000.000; obbligazioni 1.000.000; 10.923 azioni.

Bastogi 1890; Finmare 325; Finsider 560; Sip 2585; Sme 2215; Stet 2885; Ass. Generali 55700; Ass. Italiana 63000; Ras 43800; Gerolimich 5000; Premuda 32000; Tripcovich 30800; Marzotto priv. 1580; Viscosa ord. 2810; Viscosa priv. 2065; Dalmine 1050; Italsider 848; Cantieri 180; Fiat ord. 2771; Fiat priv. 2285; Terni 227; Anic 1090; Liquigas 160; Montedison 989,50; Beni Stabili 3760; Immobiliare 557; Pirelli S.p.A. 3288; Rinascente 324; Rinascente priv. 200.

NEW YORK

(In rialzo)

La Borsa valori di New York ha chiuso ieri in rialzo con una decisa ripresa dei corsi nelle ultime fasi della giornata. Attive le contrattazioni. Ancora una volta la Borsa ha reagito in tono moderato alla crisi monetaria e gli effetti più sensibili si sono sentiti solo nel settore dei titoli auriferi e minerari, piuttosto sostenuti. Il volume è stato di 14,48 milioni di azioni, contro i 15,42 di venerdì. Le quotazioni dei titoli italiani: Fiat 4.41-4.51; Olivetti 4.43-4.53; Snia 4.42-4.52; Montedison 1.56-1.62; Pirelli S.p.A. 5.21-5.31.

LONDRA

(Ripresa dei capigruppo)

La crisi monetaria internazionale ha continuato a dominare i mercati inglesi, ma i capigruppo si sono discretamente ripresi ieri in chiusura alla Borsa di Londra. Deboli i fondi di Stato. In leggero rialzo le quotazioni in dollari.

DOPO AVER SOSPESO L'ASTENSIONE DALLE LEZIONI PER LA CRISI MINISTERIALE

ORA I PROFESSORI MINACCIANO UNO «SCIOPERO DELLE PAGELLE»

Non daranno i voti del primo semestre se le loro rivendicazioni non saranno considerate concretamente
Lunga lista di agitazioni alle porte: dei portinai, del personale postale viaggiante, degli zuccherieri

Roma, 25

Saranno bloccati gli scrutini del 1.o trimestre? I Sindacati della Scuola media e secondaria superiore non escludono questa eventualità, qualora per quell'epoca non sarà stato dato il via al riassetto delle carriere e non saranno iniziate le trattative per risolvere i numerosi problemi sollevati dalla categoria. Per adesso i sindacati, dopo la sospensione dello sciopero proclamato per il 27 novembre in seguito alla caduta del Governo, stanno elaborando un documento comune da sottoporre all'attenzione del prossimo Governo. In esso sono indicate le rivendicazioni di fondo della categoria: riassetto economico e riordinamento delle carriere, stato giuridico, allineamento di tutti i pubblici dipendenti, revisione del meccanismo della scala mobile, aggiornamento delle quote di famiglia, e riforma dell'ENPAS. Se il nuovo Governo non prenderà delle iniziative concrete, naturalmente dopo un «ragionevole periodo di assestamento» — si fa notare negli ambienti sindacali — i sindacati passeranno all'azione diretta, prevista in due fasi: nella prima, una giornata di sciopero dei professori di tutte le scuole medie e secondarie superiori; nella seconda l'astensione dalle operazioni relative agli scrutini del primo trimestre.

Il panorama sindacale, oltre al campo della scuola, si presenta alquanto complesso in numerosi altri settori. Riprenderanno domani gli incontri tra i rappresentanti delle Confederazioni sindacali dei lavoratori e della Confindustria sui problemi dell'assetto delle zone salariali. Il 28 riprenderanno le trattative sulla stessa materia all'Intersind. Le organizzazioni sindacali nazionali dei lavoratori della CISL, CGIL e UIL hanno confermato lo sciopero nazionale di 24 ore dei portieri, custodi e altri lavoratori addetti agli stabili urbani per la giornata del 27 novembre. Lo sciopero è stato deciso a seguito dell'atteggiamento negativo della Confederazione italiana della proprietà edilizia che ha portato all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto scaduto fin dal dicembre del 1966. Le modifiche proposte dai sindacati per il miglioramento dello strumento contrattuale riguardano: riduzione dell'orario di lavoro e effettivo godimento del riposo settimanale; anticipazione della chiusura dei portoni nei giorni domenicali e nelle festività nazionali e infrasettimanali; pagamento del sostituto portiere; aumento annuale delle ferie, aumento dell'indennità di anzianità; riconoscimento dei diritti sindacali.

Domani si svolgerà uno sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori addetti alla produzione di conserve animali. La decisione è stata assunta dai sindacati di categoria dopo l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto. Per completare il quadro occorre tener presente che riprenderanno domani le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli addetti all'industria delle seconde lavorazioni del vetro. La categoria aveva attuato alcuni scioperi (il 30 ottobre, il 6 e 7 novembre) ed era stata chiamata ad un'altra sospensione del lavoro per i giorni 19 e 20 novembre. Quest'ultima non è poi stata effettuata in relazione alla ripresa dei contatti fra le parti.

A loro volta le segreterie nazionali del FILP-CISL, FILP-CGIL e UIL-POST comunicano di aver proclamato uno sciopero di 48 ore del personale viaggiante postale, che sarà attuato dalle 20 di mercoledì 27 alle 20 di venerdì 29 novembre. Lo sciopero — è detto nel comunicato — è stato indetto per sollecitare la rivalutazione delle «diarie» (rimborso spese di trasporto) e la riduzione dell'orario di lavoro.

Invece le organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL comunicano di aver proclamato uno sciopero nazionale di 48 ore dei lavoratori zuccherieri del gruppo «Eridania», che sarà attuato venerdì 29 e sabato 30 novembre. Sabato 30 novembre scenderanno in sciopero anche i lavoratori delle altre aziende del settore saccarifero. Lo sciopero dei dipendenti dell'«Eridania», che segue altre manifestazioni già attuate nel corso del mese, è stato indetto per protestare contro la decisione dell'«Eridania» di licenziare o trasferire i dipendenti di numerosi stabilimenti del gruppo.

Infine una vertenza che si è risolta: l'agitazione dei dipendenti delle imprese commerciali del porto di Genova è terminata. Oggi, infatti, si è svolto a Palazzo San Giorgio, sede del Consorzio autonomo del porto, l'annunciato incontro tra il prof. Dagnino, presidente del Consorzio, e i rappresentanti dei sindacati della categoria. «L'incontro ha avuto esito positivo — informa un comunicato — e pertanto è confermato il ripristino della normalità del lavoro portuale già intervenuta venerdì pomeriggio a seguito della iniziativa del presidente del Consorzio». «Al buon esito della riunione odierna — conclude il comunicato — ha contribuito anche la aperta disponibilità offerta dall'armamento».

ESPLODE UNA BOMBA all'Accademia di polizia

Roma, 25

Una carica esplosiva è stata deposta questa sera, poco dopo la mezzanotte e mezzo in via Guido Reni, nei pressi della finestra del centralino della Accademia di polizia. Si è verificato un boato enorme, che è stato udito fino a Monte Mario. Per fortuna non si registrano feriti e i danni sono lievissimi. Sul posto sono accorsi dirigenti dell'Ufficio politico e il Commissariato di zona per le indagini.

Sul posto si sono recati anche i tecnici dell'artiglieria i quali hanno accertato che la carica esplosiva era stata collocata sotto il motore di un camion OM Tigrotto, targato Polizia 28437, che si trovava parcheggiato davanti all'ingresso dell'Accademia. (In un primo momento, si era anche creduto che fosse esploso l'estintore di cui era provvisto l'automezzo della polizia). L'automezzo ha riportato gravi danni per l'esplosione.

SMENTITA LA MORTE di una studentessa a Torino

Torino, 25

Le autorità di polizia di Torino hanno ufficialmente smentito questa sera che una studentessa torinese sia morta in conseguenza di percosse subite ad opera della polizia, durante le recenti manifestazioni studentesche. Il Questore, dott. Guida, riferendosi anche ad una interpellanza presentata in Parlamento dall'on. Lombardi in rapporto alla presunta morte della studentessa, ha dichiarato che «si tratta di una notizia destituita da qualsiasi fondamento».

L'interrogazione dell'on. Lombardi ai Ministri della Pubblica Istruzione, degli Interni, della Giustizia e della Difesa chiede precisazioni, tra gli altri fatti accaduti a Torino durante le recenti manifestazioni studentesche, sulle voci circolanti in quella città secondo le quali una studentessa delle scuole superiori sia morta, in seguito alle lesioni subite nel corso di incidenti tra i giovani e la polizia.

PRESUNTO AGGIOTAGGIO alla Borsa di Milano

Milano, 25

Il Procuratore Capo della Repubblica di Milano dott. De Peppo ha aperto — secondo una notizia dell'Agenzia «Italia» — un'inchiesta su un episodio accaduto alla Borsa di Milano, dove sconosciuti hanno distribuito varie copie di una lettera anonima che denuncia un caso di aggiotaggio attorno a un titolo. Secondo la lettera, un grosso azionista della società avrebbe ceduto 400.000 azioni a un gruppo finanziario che si appresterebbe a riversarle sul mercato. E ciò al fine di far precipitare la quotazione del titolo per favorire una colossale manovra speculativa. Il dott. De Peppo ha oggi interrogato diversi esponenti del mondo borsistico milanese per tentare di scoprire gli autori della lettera.

IN VIGORE LA RIDUZIONE DELL'IMPOSTA ERARIALE

Elettricità meno cara a partire da dicembre

Lo Stato avrà minori introiti per ben 68 miliardi
Scatta anche la riduzione per gli usi industriali

Roma, 25

Con la lettura dei contatori che avrà inizio dal primo dicembre andrà in vigore in pratica la riduzione delle aliquote dell'Imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica. Si risparmieranno così per gli usi civili diversi da quelli della illuminazione quattro lire e mezza per ogni chilowattore consumato essendo stata ridotta la imposta da cinque a 0,50 lire. Essa cioè, è stata riportata al livello precedente alla istituzione della soprattassa, entrata in vigore il primo gennaio 1967 per finanziare il Piano della scuola. La soprattassa è stata abolita dal Consiglio dei Ministri del 30 agosto scorso, fra le misure adottate a sostegno dell'economia nazionale. In seguito all'entrata in vigore del provvedimento lo Stato ha previsto un minor introito di 68 miliardi che andranno a beneficio degli utenti.

Contemporaneamente andrà in vigore la riduzione del 25 per cento delle tariffe della energia elettrica per usi industriali, commerciali ed agricoli con potenza fino a 30 chilowatt approvato il 14 ottobre scorso. Quest'ultima riduzione è limitata ad un periodo di due anni e comporterà un minor introito annuo per l'ENEL di circa 50 miliardi di lire e per le Aziende elettriche municipalizzate di altri quattro miliardi circa.

FISSATO IL CALENDARIO delle vacanze natalizie

Roma, 25

Il calendario delle festività nelle scuole di ogni ordine e grado prevede quest'anno l'inizio delle vacanze natalizie dal 24 dicembre fino al 2 gennaio 1969. Gli alunni torneranno nelle aule venerdì 3 e sabato 4 gennaio; poi avranno altri due giorni di festa, la domenica e il lunedì (festa della Epifania). Il calendario reso noto dal Ministero della Pubblica Istruzione indica, quindi, le successive festività secondo il seguente ordine: 11 febbraio, anniversario dei Patti Lateranensi; 19 marzo, Festa di S. Giuseppe; dal 3 al 7 aprile vacanze pasquali; 25 aprile, anniversario della Liberazione; 1.o maggio, Festa del Lavoro; 15 maggio, solennità dell'Ascensione; 2 giugno, Festa della Repubblica; 5 giugno, celebrazione del «Corpus Domini». Da rilevare che i Provveditori agli Studi hanno a disposizione quattro giorni di vacanza, da utilizzare secondo le situazioni locali. Tra l'altro i provveditorati terranno conto della Festa del Patrono del luogo e di casi di emergenza quali ad esempio gravi avversità atmosferiche. In talune circostanze si fa ricorso ai 4 giorni per i «ponti» tra festività. a Roma è stato il caso recente del «ponte» fra il 1 e il 4 novembre, durante il quale fu utilizzato, appunto, uno dei 4 giorni in più a disposizione.

ULTIMA ORA

LIBERATO MATTEO ONNI

Cagliari, 25

Matteo Onni, sequestrato dai banditi il 26 ottobre, è stato rilasciato. I familiari hanno ricevuto una telefonata in cui lo stesso Matteo annunciava la sua liberazione. Egli non ha però detto dove si trovava e fino a questo momento non si è presentato a nessuna stazione dei carabinieri o posto di polizia.

Una crisi complicata



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Rumor e Colombo a colloquio sulla terrazza della Camilluccia durante una pausa dei lavori della Direzione DC. La soluzione della crisi richiederà ancora molto impegno

INSEGUIMENTO E SPARATORIA AL LARGO DELLA SICILIA

Fermata con la mitraglia nave contrabbandiera greca

Sotto un altro nome ma con lo stesso capitano, l'unità era già stata catturata nel novembre dell'anno scorso

Palermo, 25

Per la seconda volta in poco più di un anno una nave battente bandiera panamense, ma di proprietà di un armatore greco, è stata sequestrata dalla Guardia di Finanza della Legione di Palermo, per contrabbando di sigarette. Il 15 novembre 1967 la nave, che allora si chiamava «Panagiotis» venne bloccata nelle acque di Mongerbino mentre scaricava con battelli pneumatici un carico di otto quintali di sigarette estere. Il comandante Angelakis Vassisilios e 14 uomini d'equipaggio vennero arrestati ed ottennero, dopo quattro mesi, la libertà provvisoria in attesa del processo. L'armatore greco, inoltre, potè riavere, dietro cauzione, la nave, che riaffidò a Angelakis Vassisilios per ricominciare il contrabbando.

La scorsa notte il guardacoste italiano «De Santis» ha notato una nave ferma nello specchio d'acqua di Trabia, a tre miglia da Mongerbino e a mezzo miglio dalla costa. Ha intimato l'alt con segnalazioni luminose, ma la nave si è diretta verso il largo a tutta velocità. E' cominciato allora un inseguimento che si è protratto fino alle prime ore di stamani. L'unità contrabbandiera, di cui nome attuale è «Tomazo» ha cercato di raggiungere le acque internazionali, ma le raffiche di mitraglia sparate prima in aria e quindi contro il suo scafo dalla «De Santis» e da un altro mezzo della Finanza di mare, «G.L. 20», chiamato a collaborare all'operazione, hanno costretto i contrabbandieri a desistere dalla fuga.

La «Tomazo», con una larga falla sulla fiancata sinistra, all'altezza della linea di immersione, ha fermato le macchine, peraltro in avaria, a venti miglia a ovest da Alicudi. Tutti gli uomini d'equipaggio sono stati fatti salire a bordo della «De Santis» e qui alcuni ufficiali, i quali l'anno scorso avevano partecipato al fermo della «Panagiotis» hanno riconosciuto nel comandante della «Tomazo» Vassisilios Angelakis. Una rapida ispezione ha permesso di accertare che le stive della nave erano ricolme di sigarette estere, per circa dieci tonnellate.

Da Palermo è partito un rimorchiatore d'alto mare che tenterà di rimorchiare la nave panamense nel porto del capoluogo. A bordo della «Tomazo» si trovavano, oltre al comandante, altri 14 membri di equipaggio, tutti di nazionalità greca, ad eccezione di un palermitano. I loro nomi non sono stati ancora resi noti dal comando della Guardia di Finanza.

Contemporaneamente allo inseguimento per mare, il Comando di Legione ha disposto indagini sulla costa di Trabia, a trenta chilometri da Palermo. Sono stati sequestrati tre battelli a motore, nascosti nei folti canneti che abbondano nella zona. Una pattuglia della Polizia stradale, sempre su segnalazione della Finanza, ha fermato un autocarro che trasportava a Palermo seicento chili di sigarette che si presumono sbarcate dalla «Tomazo»; il suo conducente è stato fermato. Sono state fermate altre sei persone, tutti pescatori di Trabia e di Porticello che la scorsa notte con piccole imbarcazioni incrociavano attorno alla nave contrabbandiera, probabilmente in attesa di ricevere casse di sigarette da trasportare a riva.

Forse avrà sede a Milano l'Istituto europeo di scienze

Roma, 25

La possibilità di ospitare in Italia il costituendo Istituto europeo di scienze e tecnologia, le cui linee fondamentali furono messe a punto nella conferenza inter-atlantica di Danville e che dovrebbe sorgere sotto gli auspici del segretario generale dell'OCSE è stata esaminata nel corso di una riunione svoltasi al Ministero della ricerca scientifica sotto la presidenza dell'on. Pedini, alla quale hanno partecipato gli esponenti delle amministrazioni interessate.

In vista della prossima riunione dei rappresentanti dei Paesi aderenti (Francia, Germania, Inghilterra, Stati Uniti e Italia), sono state esaminate le facilitazioni che l'Italia potrà offrire per rendere maggiormente gradita la scelta di Milano quale sede dell'Istituto stesso. Nel corso della riunione è emerso che il Comune di Milano ha confermato l'offerta dello stabile «Collegio delle Stelline», in corso Magenta.

Aderendo all'interessamento dell'on. Pedini, il Consiglio nazionale delle ricerche ha, a sua volta, assicurato un concorso di trecento milioni di lire alle prime spese di avviamento del costituendo Istituto. L'iniziativa — si fa rilevare — presenta un indubbio interesse per l'Italia, in quanto l'organizzazione dell'Istituto si basa prevalentemente su due tipi di programmi: un primo programma di studi post-universitari di uno o due anni ed un programma di corsi di perfezionamento di breve durata, destinati agli scienziati e agli ingegneri, oltre a programmi di ricerche attive da attuare con l'ausilio anche di ordinatori numerici e analogici.

SCONVOLGENTE DELITTO IN UN GROSSO CENTRO PRESSO NAPOLI

RAGAZZO STROZZA UNA VECCHIA PER RUBARLE CINQUEMILA LIRE

«Non volevo farlo, ha detto, ma quando mi ha sorpreso si è messa a gridare e non la finiva più»
Dopo l'omicidio è tornato al lavoro come niente fosse, poi è andato a spendere i soldi della vittima

Napoli, 25

Un ragazzo di quindici anni e mezzo, Andrea Medaglia, di Sant'Antimo, ha strangolato Violetta Fiore, una anziana donna che viveva sola in un appartamentino di una stanza, al quinto piano dello stabile contrassegnato col numero 108 di via Torino. Il ragazzo voleva derubare la donna; scoperto, l'ha strozzata. Il Medaglia ha confessato. Egli è stato arrestato dal dott. Vecchi e dal maresciallo Schioppa della Squadra mobile.

Andrea Medaglia da alcuni giorni lavorava, come apprendista muratore, alla riparazione del terrazzo di uno stabile attiguo a quello nel quale abitava Violetta Fiore. Lunedì scorso, all'ora della colazione, mentre tutti gli altri operai erano scesi in strada, il Medaglia è rimasto solo sul luogo di lavoro. Da lì egli ha visto che la signorina era sola in casa e che la porta era socchiusa. Ha pensato perfanto di compiere un furto; scavalcato un basso muretto, è sceso nel terrazzo sul quale dà la porta dell'abitazione della Fiore.

Dapprima si è nascosto in un piccolo vano attiguo a quello occupato dall'anziana signorina in attesa del momento propizio. Ad un certo momento la Fiore è uscita sul terrazzo per prendere acqua; il Medaglia ne ha subito approfittato per entrare nella casa alla ricerca del denaro. La donna però è rientrata quasi subito e, scoperto il ladro, si è messa ad urlare. Il Medaglia allora l'ha aggredita colpendola con pugni e calci; poi, poichè la donna continuava a chiedere aiuto, ha preso una corda che ha trovato su una sedia e gliel'ha attorcigliata alla gola, strangolandola. Il giovane assassino ha dichiarato di essersi impossessato di quattrocento lire che la vecchietta aveva nel borsellino e di una banconota da cinquemila lire che era in un vasetto sul comò. Il Medaglia è stato denunciato per omicidio aggravato.

Nessuno dei compagni del Medaglia; si è accorto del delitto. Il ragazzo, infatti, dopo avere strangolato la donna, è ritornato sulla terrazza dove erano in corso lavori di asfaltatura ed ha ripreso il suo posto, come se nulla fosse accaduto, fino al termine della giornata. Nei due giorni successivi non si è recato invece al lavoro; sembra che sia venuto a Napoli dove ha speso le poche migliaia di lire rubate nell'abitazione della donna strangolata. Giovedì si è presentato di nuovo dal suo imprenditore, Antimo Ronca, dicendo che non si era sentito bene. Poi il sabato è di nuovo scomparso fino a stamane. Antimo Ronca, il quale compie piccoli lavori con l'impiego di tre-quattro operai, ha rimproverato il ragazzo per lo scarso attaccamento al lavoro; poi l'ha mandato in via Firenze, dove nel frattempo si erano trasferiti gli altri operai per riparare l'asfalto di un terrazzo.

Stamane il Medaglia, quando ha visto gli agenti della Squadra mobile, è rimasto interdetto. Ha prima cercato di negare ogni addebito, ma poi ha finito per confessare. Egli è il secondo di otto figli di Raffaele Medaglia di 40 anni e Santa Cammisa di 38. E' andato a scuola solo fino alla terza elementare. Ha un fisico molto prestante, ma è di carattere chiuso e non ha amici. Il capo della Squadra mobile dott. Bernardo gli ha chiesto se si rendesse conto di quello che che aveva fatto. «Io non volevo ucciderla — ha detto il Medaglia — ma quella urlava...».

Domattina, alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Fasanotti, sarà compiuto un sopralluogo nella casa del delitto. Il Medaglia, attualmente, è rinchiuso, sotto attenta sorveglianza, in una camera di sicurezza della Questura di Napoli.

DON MAZZI DENUNCIATO per blocco stradale

Palermo, 25

Il parroco dell'«Isolotto» di Firenze, don Enzo Mazzi, Lorenzo Barbera, del Centro studi ed iniziative di Danilo Dolci, e sei persone di Roccamena in provincia di Palermo sono stati denunciati per blocco stradale in seguito alle «pressioni popolari» del 21, 22 e 23 ottobre scorso. Lo scopo dei «50 giorni di pressione popolare» — manifestazione organizzata dal Centro studi ed iniziative — era di richiamare l'attenzione delle autorità sul piano di sviluppo economico e sociale delle zone terremotate.

Durante le dimostrazioni dei «Tre giorni di Roccamena» sono stati illustrati ai cittadini il piano di sviluppo della zona e gli obiettivi delle «pressioni popolari».

APPLICATA A BOLOGNA LA LEGGE SULLA PROPAGANDA SOVVERSIVA

Otto mesi per l'affissione di manifesti con frasi di Mao

Il reato fu commesso durante le elezioni dal leader dei marx-leninisti

Bologna, 25

Otto mesi con i benefici per «propaganda ed apologia sovversiva antinazionale» sono stati inflitti dal Tribunale di Bologna al segretario provinciale del Partito comunista d'Italia marxista leninista, Gianni Montanari di 34 anni. Il Montanari era stato portato in giudizio su denuncia dal segretario provinciale del PLI, Domenico Landi. Secondo l'accusa il

Quassù Trieste

UN insigne filologo coniò circa vent'anni fa il verbo destriestineggiarsi. Nessuno replicò da Trieste: la nostra zecca neologistica non è stata mai fervida d'opere. Così non videro la luce, nè allora nè mai, alcuni verbi riflessivi che questo nostro osservatorio non insigne avrebbe potuto ideare senza sciupio di malizia: disfiorentinirsi suona meglio di destriestineggiarsi; e lo stesso si potrebbe dire, per esempio, di spatavinirsi, di sbologneggiarsi, di sromanescarsi. E il divertimento carnevalesco sarebbe potuto durare per un gran bel po'; e forse ce ne sarebbe stato di che.

Ora codesto brutto verbo, tanto brutto in sè ma ancor più brutto per le sue implicazioni oggettive, è stato colto vivo e vitale sulle labbra di un intelligente triestino. Egli lo veniva coniugando con la allarmata preoccupazione di chi auspicava una immediata reazione destriestineggiante nei confronti dei lettori triestini, oggi condizionati nelle loro letture dal massiccio bombardamento di libri piccoli, grandi, grandissimi — ovviamente qui si allude solo ai formati — che hanno visto la luce in questi ultimi tempi arricchendo di assai la bibliografia triestina.

E' dubbio se questo intelligente concittadino continuerà a temere per il dinamismo mentale dei triestini costretti, a causa di questa novissima esplosione libraria tergestina, a contemplare più assiduamente il proprio sacrosanto ombilico; è dubbio se egli oggi si indurrà a modificare la ragione di questa sua preoccupazione dopo che è stato messo in distribuzione questo libro: «Quassù Trieste» a cura di Libero Mazzi (Bologna, Cappelli, 1968, pagg. 310, lire 10.000. Tiratura 5000 copie).

Quest'ultimo dato relativo a tale novità libraria lo farà forse rimeditare e lo indurrà a più positivo giudizio.

Quest'opera illustrata da circa 200 fotografie di Claudio Saccari è qualche cosa di più di una pubblicazione d'occasione ed è qualcosa di molto diverso di una guida storico-artistica, grazie a una formula libraria molto acutamente studiata da Mazzi. Felice sostrato di quest'opera è il quotidiano sodalizio che lega la quasi totalità di quanti hanno collaborato a questo libro: questa unità amichevole, cementata in anni di colleganza nel fervore della vita giornalistica, ha favorito di assai la coerenza e la convergenza dei contributi pur nella varietà tematica e nella diversità degli esiti.

Libero Mazzi ha avuto facilitato il suo compito nel trovarsi in casa collaboratori come Giorgio Bergamini, Giulio Montenero, Marco Cadelli, Guido Miglia, Publio Tadeo, Giampaolo de Ferra. Ha avuto poi la finezza di affidare ad Arduino Agnelli lo incarico di predisporre un saggio sulla storia nostra; Maria Walcher Casotti, autorevole studiosa dell'architettura di Trieste, è stata da lui incaricata di sintetizzare una finissima lettura delle più belle pagine architettoniche nostre; e Spiro Dalla Porta Xidias non poteva non essere indotto a guidare il lettore su quel Carso che è sede del suo antico amore. Ma il gioiello più prezioso di questa raccolta miscellanea di carattere triestino è rappresentato dall'affascinante rievocazione di quel singolare momento della vita spirituale triestina allorchè, nel primo dopoguerra, attorno al dottor Edoardo Weiss, che a Vienna aveva avuto dimestichezza di studio con Siegmund Freud, si polarizzò la frenetica passione psicanalitica. Il ricordo di Voghera non resta mai cronachistico: la sua arte così disadorna e dimessa, da restare illuminata unicamente dalla interna luce attentamente sorvegliata con gusto adulto, anche in queste pagine gli riassicura un primato che nessuno qui oggi può più contestargli. Questo nostro scrittore, che giustamente è stato da poco premiato a Roma, si colloca molto in alto nella scia di una tradizione di cui sarebbe facile individuare le ascendenze e i collegamenti; mentre pare invece non opportuno, ma necessario precisarne l'originalità e la modernità in quella obbiettiva e smagata forza rappresentativa per cui sulla pagina fredda si stratificano con lento e tranquillo ritmo tutti i più minuti ma sempre essenziali brandelli di una sofferenza universale. C'è nell'articolo di Giorgio Bergamini un inciso geniale con cui si accenna all'opportunità di studiare il contributo che gli ebrei, dovunque, hanno fornito al mondo delle lettere. Questo accenno deve essere qui ripreso soprattutto perchè oggi Giorgio Voghera pare esemplifichi nella maniera più nobile questa inestinguibile tradizione d'arte e perciò tanto è più sincero e profondo il riconoscimento di cui si è debitori a Libero Mazzi per aver arricchito con così alta collaborazione il libro da lui curato.

E per tornare a Bergamini, come non restare incantati dalla novità d'impostazione critica da lui fornita in questo suo bellissimo saggio dedicato agli scrittori nostri che più gli sono congeniali? Partendo da Michelstaedter egli riconosce un filo spirituale unitario nell'opera di Slataper, degli Stuparich, di Svevo, di Saba. La sua onestà di critico limita l'analisi a questi scrittori e se a Giotti e a Marin meno attenzione è da lui dedicata, per quanto ci se ne possa rammaricare, questo minore suo interesse per i poeti in dialetto schiettamente testimonia le sue leali propensioni critiche. Gusto, acutezza e felicissima capacità interpretativa sono virtù tipiche di Giorgio Bergamini, ma la dote che più e meglio impronta di sè il suo impegno è una sorta di sicura e tranquilla rettitudine così come è pacata e distesa la sua prosa illuminata da un superiore sorriso. Sorriso che però, a ben considerare «Quassù Trieste» nella sua interezza, manca alla severa impostazione di tutta l'opera. E dove non c'è sorriso non è vero pesi la tetraggine della noia, anzi. Una linea di elegante compostezza rimane coerentemente tale solo se non svaria in nulla dalla sua intonazione di fondo. E nulla vi è di patetico in questi articoli e va data lode a Miglia che nel rivisitare la Istria ha saputo, nel suo saggio intitolato «Le due Istrie», fortemente contenere il tumulto degli affetti. Così non è nemmeno il caso di meravigliarsi se a questa identica misura di eleganza si è attenuto Arduino Agnelli nel proporre una interpretazione singolare della storia triestina in chiave psicologica, giustamente individuando nel continuo travaglio della nostra storia, una componente di sogno che molto bene ci rappresenta. Sorriso non poteva essere presente nella sintetica ma compiuta analisi della storia delle arti figurative a Trieste finemente tratteggiata da Giulio Montenero. Sorriso non poteva brillare sulle pagine tutte fatti che all'economia triestina sono dedicate da Marco Cadelli con assai scrupolosa delineazione di una realtà purtroppo non sempre allegra. E nemmeno Publio Tadeo scade a toni leggeri quando con umana simpatia tenta i ritratti dei nostri campioni dello sport, severamente ignorando gli organismi sportivi e soffermandosi unicamente sui personaggi che in questo campo il nome di Trieste hanno onorato. Così, infine, nemmeno a Giampaolo de Ferra era possibile allontanarsi da questo coerente rispetto all'intonazione generale del libro, in quel suo succoso e sostanzioso excursus di storia musicale triestina, dove è presente tanta parte della civiltà nostra.

Questa assenza di una intonazione ridanciana, forse rispecchia la sensibilità di Libero Mazzi: il profumo crepuscolaristico della sua scrittura è rivalutato da una cordiale confidenzialità privata che vivifica il richiamo culturale, che coglie l'intimo raccordo fra l'aria di Trieste, il suo clima, il suo paesaggio e il tormento di quanti qui hanno operato nel campo delle lettere, senza dimenticare una introspezione precisa dell'anima collettiva della nostra gente. Mazzi, o meglio la sua prosa, non ha propensioni umoristiche. Una malinconia motivata circonfonde il suo dettato talora chiuso entro trasparenze di cristallo che permettono al lettore di scoprire, al di là di un gioco letterario raffinato, il profondo nucleo ispirativo di uno scrittore, di un uomo inquieto.

E l'inquietudine di Trieste palpita in questo libro che è un contributo destriestineggiante tanto più efficace perchè prescinde da ogni compiacimento sentimentale. Contributo consapevole e civile che giunge opportuno qui a Trieste dove non c'è barriera fra la vita e la morte, dove, come dice Mazzi, «si protrae una coesistenza silenziosa, talvolta perforata, altre solo sfiorata dalla violenza di drammi sempre involontari, sempre sospinti da lontano»; dove «il colloquio continua rassegnato, ma sereno».

E' presente in questo libro un tentativo di perfezionamento amorevole di una diagnosi della nostra malattia. Se per malattia s'intende lo instabile rapporto dialettico vivo non solo in questa postrema nostra sfioritura romantica, ma sempre nella rapinosità implacabile della storia.

Stelio Crise

CINQUE INTENSI ANNI CHE PER LA STORIA SUPERANO IL SIGNIFICATO DI UN SEMPLICE ESPERIMENTO

Nell'Africa piena di spazi vuoti il Transkey è esempio del futuro

Ha oggi il popolo che appare più indispensabile per costruire sulla strada della pace e con metodo progressivo quanto serve al suo avvenire - All'avanguardia nell'istruzione e nella tecnica dove alcuni secoli fa c'era il deserto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Umtata, novembre

Due anni fa è sorta la Xhosa Development Corporation che ha ora presentato il suo primo rapporto annuale. Ci spiega che nel primo anno sono state fatte larghe indagini e ricerche sulle possibilità del territorio. E' stato accertato che nell'interesse del Transkei deve essere meglio sviluppata la produzione agricola pur tenendo conto delle esigenze manifatturiere e della produzione dei beni di consumo. Venticinque nuove industrie sono programmate per i prossimi cinque anni e saranno costruite strade e ferrovie, messe in opera notevoli opere di drenaggio. Una fattoria produrrà annualmente quattro milioni di sacchi per il grano utilizzando il «pformium tenax» una particolare fibra qui molto diffusa. Nel distretto di Lubisi abbiamo veduto un maestoso canale che fa parte di un ardito progetto d'irrigazione. Nella regione di Quamata è stata ultimata un'opera d'irrigazione che è costata oltre dieci miliardi di lire e avvantaggerà la coltivazione del mais. Attorno a Lubisi è molto attiva la piantagione di tè. La stessa cura viene rivolta al problema edilizio con la fabbricazione nella fattoria di Vulindela, presso Umtata, di materiale idoneo per case prefabbricate. Gli studi compiuti hanno inoltre stabilito che nel Transkei potrebbe vantaggiosamente venire accresciuta la produzione di una varietà di olio di semi ed è ora in progetto la costruzione di uno stabilimento per la macinatura dell'olio. Nel settore della tessitura il Transkei sarà presto in grado di produrre abiti e lavori a maglia: in tal modo centinaia di famiglie bantù avranno altre proficue occasioni di lavoro e di personale benessere.

Ma tra le finalità principali che questa Corporazione di sviluppo Xhosa si prefigge vi è anche quella dell'educazione e dell'addestramento degli specialisti che, una volta conseguita la qualificazione, potranno dare concreti apporti allo sviluppo del territorio. Abbiamo visitato fattorie e piccole fabbriche, abbiamo sostato presso i laghi artificiali creati per sopperire ai periodi di siccità e alimentanti una fitta rete di canali che assicurano la irrigazione dei campi. L'industria per la conservazione della carne ha ottenuto un nuovo finanziamento di 105 milioni di lire e i prodotti saranno presto esportati in Sud Africa e all'estero. Gli imprenditori xhosa del Transkei hanno ricevuto in meno di sei anni dalla Bantu Investement Corporation oltre 500 milioni di lire e aiuti nello stesso tempo per coloro che vogliono costruirsi una casa. La Xhosa Development Corporation possiede un proprio notevole capitale che raggiunge circa due miliardi di lire. Ai confini del Transkei, lontano dai centri industriali, sono ora sorte delle nuove industrie, consentendo in tal modo che gli Xhosa non debbano cercare lavoro lontano dalle loro abitazioni.

Da Lusikisiki, la più prossima al Natal alle regioni del Nyanda (ove sorge il Port St. Johns) e del Galeka che costeggiano l'Oceano Indiano, da T'solo più a Nord nell'Emboland a Umtata che sorge nella regione del Dalindyebo, la natura ha dotato questo idilliaco Transkei d'uno dei panorami più ridenti che esistano al mondo: colline verdissime, prati colmi di fiori, corsi d'acqua, boschi e valli tra un dolce regolare profilo di montagne poco alte.

Uno spettacolo fascinoso lo offre la cascata di Tsitsa che viene utilizzata per l'energia elettrica. Una piccola ingegnosa parte degli Xhosa si dedica anche alla tessitura di artistici arazzi, i cui disegni rivelano un gusto particolarmente raffinato, delicatezza d'ispirazioni e sono di ottima fattura ma costituiscono una parte esigua dell'artigianato transkeiano. Si nota in ogni luogo un'applicazione fervida alle attività meccaniche, all'industria del legno, all'idraulica.

Problema serio

L'accresciuto numero degli specialisti — che costituiscono un vivo e serio problema d'ogni moderna società e ancor più per tutta l'Africa — ha qui già dato risultati soddisfacenti e lo spirito d'iniziativa che questo popolo — considerato tra i più evoluti fra i Bantù sudafricani — trova notevole vantaggio dall'ausilio della pratica concreta conoscenza dei vari problemi. Per rispetto delle tradizioni, specie se attraverso esse si possono raggiungere risultati migliori, grande cura viene data nel Transkei alla scuola dei futuri capi, cioè il collegio a Yongilizue, ove sono ospitati soltanto i figli dei capi tribù e dei leaders. Qui in particolare viene indirizzata l'attenzione degli allievi al senso delle responsabilità e alle capacità amministrative: nasce, o dovrebbe nascere in questo luogo una élite di uomini che un giorno guideranno il proprio Paese. Le piccole bianche e pulitissime case del College sorgono e si allineano una accanto all'altra su un prato verdissimo. Non mancano nel Transkei i campi destinati alla gioventù, case per gli svaghi dei ragazzi e di divertimento per tutti, al fine di soddisfare l'esigenza del tempo libero che è importante per una moderna società. E' stata delegata una graziosa signora bantù a presiedere il servizio benessere dei bantù e coordinarne l'attività presso ogni comunità regionale.

E' a questo punto — e il Governo della Repubblica non dimentica d'illustrare ogni aspetto del problema — che bisognerà forse rammentare i più remoti aspetti della storia dei Bantù che oggi, specie in questo territorio «autonomo», possono liberamente estrinsecare le loro aspirazioni, soddisfare le loro esigenze di vita e rivelare meglio ciò che con la propria capacità sanno e possono (è una fertile Svizzera, lo abbiamo già detto) creare.

Nascerà forse un giorno una confederazione o federazione sudafricana di sette stati Bantù e uno bianco, che a sentire gli esperti avrà addirittura alle soglie del Duemila 28 milioni di Bantù e 7 di bianchi: è tuttavia certo, come altri esperti hanno recentemente scritto, che qui nel Transkei potrebbe vivere una popolazione Xhosa tripla di quella attuale, «se saranno intraprendenti come i giapponesi». Ma questo discorso, con assoluta e disinteressata sincerità, noi potremmo rivolgerlo a molti popoli che hanno spazio e risorse e occupano territori scarsamente popolati. E' qui forse che l'ONU dovrebbe studiare soluzioni lecite, piuttosto che risolvere tutto con le collette allorchè i disagi si manifestano in tutta la loro evidenza. E l'Africa è piena di spazi vuoti, inutilizzati, preziosi. Comunque per ora — in questa fase — il Transkei ha il popolo che appare più maturo per costruire nella pace e con metodo progressivo quanto serve al suo futuro.

Fervidissima fabbrica

All'avanguardia intanto in tutto il Sud Africa Bantù nella istruzione il Transkei ha proprio nella capitale una fervidissima fabbrica che produce materiale necessario per la attrezzatura scolastica oltre che per lo sviluppo più decoroso delle abitazioni. Ma alcuni secoli fa qui non esisteva alcun bantù, il territorio era pressochè deserto, abbandonato alla doviziosa fauna che è anche motivo di spettacolare attrazione di questo favoloso Sud Africa. E mentre nel 1652 lo sparutissimo gruppo di diciotto coloni olandesi del medico Van Riebeck approdava a Città del Capo incominciava appena dai Grandi Laghi dell'Africa centrale la migrazione dei Bantù verso diverse direzioni: Bantù li abbiamo trovati nel Congo e in Tanzania, Bantù vennero in Sud Africa verso il Transvaal e il Natal e qualche gruppo verso le feraci valli dell'estrema provincia del Capo.

I discendenti di Van Riebeck percorsero in lungo e in largo lo spopolato paese, vasto addirittura come un continente (più di due milioni di chilometri quadrati): erano pionieri, agricoltori, poverissimi e pensavano allora soltanto alla terra da coltivare in pace, nella smisurata pace che solo l'Africa sa regalare. Fu appena nel 1730 che i bianchi e gli Xhosas s'incontrarono lungo le rive del Fish River. Erano all'incirca entrambi dei «farmers», desiderosi di un campicello, d'una capanna, di qualche capo di bestiame. Nessuno mai pensava alle miracolose ricchezze che celava il grembo della terra. Ci furono incontri, contatti, scontri, accomodamenti per un «quieto vivere». E ci furono anche le prime guerre per il possesso della terra che a entrambi un particolare destino aveva donata. Fu allora che si determinarono le prime zone d'influenza e, per i Bantù, le piccole patrie, ove tuttora sono presenti in numero rilevante. Umtata neppure esisteva. I Bantù vissero secondo i loro atavici sistemi di governo, ove il cuore del potere era rappresentato dal capo ereditario. Per molti secoli vissero così gli Xhosa sinchè nel 1879 il Governo del Capo annesse tutto il territorio Xhosa dal fiume Key ai confini dell'attuale Natal, introducendo l'amministrazione europea, la giustizia a modo nostro e il Transkei fu diviso in distretti, ove risiedeva un magistrato bianco.

Solo nel 1895 fu creato un Consiglio generale del Transkei, nel quale gli Xhosa riebbero una «ragionevole voce nella regola degli affari interni». E' indubbio che se questa fu la fine dell'indipendenza non ebbe soltanto influenze negative nello sviluppo moderno del popolo «dalle coperte rosse». Non senza contrasti e rancori si gettarono le basi di un progresso più moderno anche per il Transkei. Sinchè nel '51 il Governo dell'Unione Sudafircana emanò il Bantu Authorityes Act: era il preludio all'autogoverno e alla rigida disposizione che i territori Bantù non potevano più appartenere ai bianchi. Nel 1962 nasceva anche la Costituzione per il Transkei: diritto di cittadinanza per chi vive qui e per gli Xhosa al di fuori del territorio, diritto di voto dal diciottesimo anno di età, divisione del territorio in nove circoscrizioni elettorali, la lingua ufficiale xhosa e inglese, il compito di essere il gruppo «pilota» per gli altri Bantù, la decisione dell'Assemblea del Transkei viene sottoposta soltanto all'approvazione del Presidente della Repubblica. Nella dura lotta i bianchi — e questo ci ripetono — non solo e non sempre trascurarono gli interessi dei Bantù, ma furono i molteplici atti di governo che anche rigorosamente difesero nei territori Bantù i diritti che oggi, intanto qui, sono così nettamente riconosciuti. Qualcuno ci ha detto che oggi i Bantù del Sud Africa hanno più automobili della popolazione di grandi stati europei e un reddito superiore a molte e importanti nazioni africane che non nominiamo, perchè i confronti servono a poco, quando soprattutto con obiettiva simpatia per essi ben sappiamo le difficoltà che oggi affrontano con spirito encomiabile e risoluto.

Diversa condotta

E' proprio questo che abbiamo cercato anche in questo viaggio di fare: osservare e considerare ogni problema nell'ambito della sua realtà, delle contingenze, dei motivi che determinano una diversa condotta dei popoli e dei governi. Ma di fronte all'incremento economico conseguito dall'amministrazione Bantù nei bienni 1965-66 e 1964-65 ove si è registrato un aumento del reddito complessivo nei sei ministeri di oltre 4 milioni di Rand, non è peregrina supposizione intravvedere un felice avvenire per il Paese degli Xhosa. E quel che più conta — molti conoscenti Xhosa l'hanno confermato — è andare avanti. Questi cinque anni hanno avuto per la storia del Transkei non soltanto il significato di un esperimento. Ha consolidato e valorizzato l'unità di un popolo operoso.

Prima di far ritorno a Durban sulla Garden Route è doverosa una puntata alla Rupe delle Esecuzioni (Mlengana), tra Umtata e l'oceano: qui un tempo i capi tribù facevano gettare nel vuoto i loro nemici. Da questo luogo, oggi curiosità per i turisti, ci dirigiamo nel Pondoland transkeiano per attraversare il lunghissimo ponte modernissimo di 1800 piedi che serve al traffico automobilistico e alle carovane di ovini che dal territorio Bantù si dirigono verso il Natal: attraversa il grande fiume Umtamvuna. E' stato inaugurato nel febbraio dello scorso anno.

Carlo Schreiner

Convegno di scrittori e disegnatori umoristici

Torino, 25

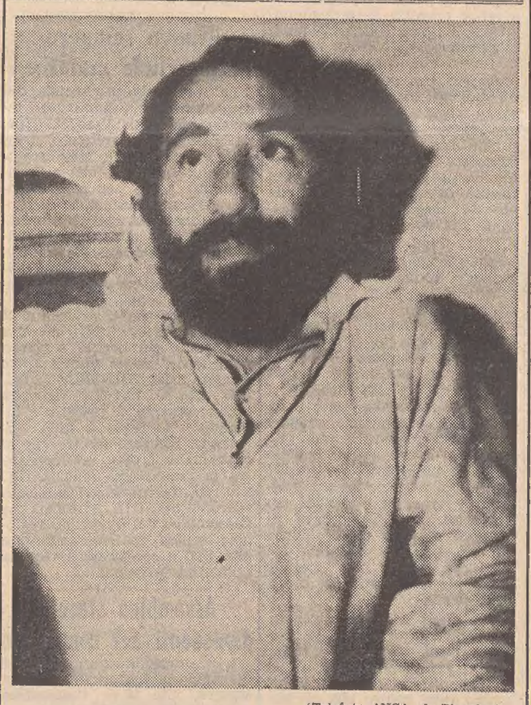
Un convegno con gli scrittori ed i disegnatori umoristici è stato organizzato dalla RAI, nel quadro degli incontri con i rappresentanti del mondo culturale e giornalistico italiano. Il convegno si tiene da oggi sino al 29 novembre, presso il centro di produzione RAI di Torino. E' prevista una tavola rotonda ed una discussione su una serie di programmi radiofonici e televisivi già trasmessi. Nel corso delle riunioni verranno tra l'altro discusse note trasmissioni.



TUTTO PAVESE

nella prima raccolta organica, con i racconti inediti *Ciau Masino*: un gustoso ciclo giovanile che prefigura suggestivamente tutti i temi cari allo scrittore. Sedici volumi, lire dodicimila.

EINAUDI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Lisbona — Salvato al largo di Oporto, Alex Carozzo, il navigatore solitario veneziano impegnato nella sua seconda traversata intorno al mondo, nella locale Capitaneria di porto

LA STAGIONE DEI PREMI LETTERARI IN FRANCIA

«FEMINA» E «MEDICIS» ASSEGNATI SENZA SCANDALI E SORPRESE

Marguerite Yourcenar ed Elie Wiesel sono i vincitori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 25

Niente scandali letterari, questa settimana: contrariamente a quanto era accaduto per il «Goncourt», la settimana scorsa, l'attribuzione di altre due ambite ricompense, il «Femina» e il «Medicis» non ha dato luogo a nessuna polemica. Fatto senza precedenti, la commissione del premio «Femina», che è composta di sole donne, ha attribuito il premio all'unanimità, e fin dalla prima votazione, alla scrittrice Marguerite Yourcenar, per il romanzo L«'Oeuvre au noir», edito da Gallimard. Il premio «Medicis» è andato allo scrittore ebreo Elie Wiesel, autore del romanzo «Le mendiant de Jerusalem», edito da Le Seuil.

L'attribuzione del «Femina» a Marguerite Yourcenar non ha suscitato alcuna sorpresa, poichè la vittoria della scrittrice era stata pronosticata da diversi giorni. Yourcenar è un anagramma, la scrittrice si chiama in realtà Marguerite De Crayencourt, è nata a Bruxelles, da genitori francesi, nel 1903. Dal 1940 vive negli Stati Uniti, in un'isola al largo della costa del Maine. Marguerite Yourcenar è una scrittrice affermata, che ha pubblicato una quindicina di volumi tra romanzi, novelle, saggi, opere teatrali e poesie. E' anche conosciuta per le traduzioni in francese di opere di Virginia Woolf e di Henry James.

«L'Ouvre au noir» è un romanzo storico, ambientato nel Cinquecento, la scrittrice ha cercato tuttavia di oltrepassare la cornice dell'opera romanzesca per cercare di «ricostruire» la condizione umana all'epoca in cui l'Europa era agitata dai fermenti del rinascimento e della riforma. I personaggi del romanzo vivono nelle Fiandre, il protagonista, un filosofo che si chiama Zenone, percorre l'Europa e il Medio Oriente, aiutando i poveri e cercando di arricchire le proprie conoscenze cabalistiche e astrologiche o alchimiche.

I giudici del «Medicis» hanno premiato uno scrittore ebreo che risiede anche lui negli Stati Uniti, ma la cui opera letteraria è scritta interamente in francese. Elie Wiesel, nato in Transilvania nel 1928, lavora a New York per il quotidiano «Jewish Daily Forward», scritto in lingua yddish. La famiglia di Elie Wiesel era stata massacrata dai nazisti durante le seconda guerra mondiale, il ragazzo fu deportato e conobbe gli orrori dei campi di concentramento di Berkenau, Auschwitz, Buchenwald.

«Le mendiant de Jerusalem» è anzitutto una testimonianza sulla guerra arabo-israeliana del giugno 1967. I protagonisti del romanzo sono i personaggi principali delle opere precedenti dello scrittore, riuniti davanti al «muro del pianto», essi conversano con i combattenti appena tornati dal fronte. I racconti di guerra si mescolano ai ricordi dei personaggi più anziani, ricordi della seconda guerra mondaile, delle persecuzioni naziste, dei campi di concentramento. Il romanzo, pieno di simboli e di parabole, è scritto con uno stile che si ispira talvolta a quello dei testi sacri. I riferimenti alla storia contemporanea di Israele si intrecciano con le reminiscenze del passato millenario.

Elie Wiesel è arrivato oggi dagli Stati Uniti, ed ha saputo di essere stato premiato soltanto al suo arrivo all'aeroporto di Orly. Ha dichiarato che si trattava per lui di una grande sorpresa e di una gioia profonda. «Scrivere in francese — ha aggiunto — è uno sforzo terribile. Debbo esprimermi in una lingua straniera, e trovare il modo di tradurre delle idee che non sono fatte per la lingua francese».

Enrico Molinari

LA COLONNA DELL'INA

CON LE ASSICURAZIONI VITA "A CAPITALE ADEGUABILE"

ANCORA PIU' COMPLETA LA POLIZZA COMPLETA

■ La **POLIZZA MISTA** di assicurazione sulla vita è da tutti e ovunque considerata la polizza **COMPLETA,** perchè in ugual misura garantisce l'avvenire della persona assicurata e degli eredi beneficiari. La **POLIZZA MISTA CON ADEGUAMENTO DEL CAPITALE ASSICURATO,** offerta dall'**INA,** è **ANCORA PIÙ COMPLETA,** perchè il capitale garantito **SI ADEGUA AL COSTO DELLA VITA,** mantenendo costante il suo valore reale.

■ **L'ADEGUAMENTO DEL CAPITALE ASSICURATO** ● è **AUTOMATICO** fino al 3% dell'aumento del costo della vita in un anno (limite ragionevole, perchè corrispondente alla misura di tale aumento nell'ultimo quindicennio); ● non implica l'aumento successivo del premio annuo iniziale, che rimane costante per tutto il tempo in cui viene corrisposto; ● presuppone **A CARICO DELL'ASSICURATORE** l'adeguamento ogni anno degli accantonamenti costituiti con i versamenti già effettuati dall'assicurato; ● rende **PIÙ SOLIDO** l'investimento assicurativo, consentendo di trarre dallo stesso un **MAGGIOR RENDIMENTO.**

■ L'assicurazione **MISTA A PREMIO ANNUO COSTANTE CON ADEGUAMENTO ANNUALE DEL CAPITALE ASSICURATO SECONDO L'ANDAMENTO DELL'INDICE UFFICIALE DEL COSTO DELLA VITA** può essere fatta: ● per **capitali** iniziali compresi tra **5 e 25 milioni di lire** (a conti fatti, gli esperti dimostrano che, per proteggere convenientemente voi e la vostra famiglia, il capitale assicurato dovrebbe essere almeno l'equivalente del vostro reddito di un triennio); ● per **durate** normalmente comprese tra **10 e 40 anni;** ● per **età** normalmente comprese tra **20 e 60 anni.**

■ Su questa **"PIÙ COMPLETA" ASSICURAZIONE COMPLETA** potrete avere altre informazioni dalle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, o per mezzo dell'unito talloncino da ritagliare e spedire applicato su cartolina postale.

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA — INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett.
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA

PI/55

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PROMETTENTI SVILUPPI DI LAVORO NEL NOSTRO CANTIERE

Attese due grosse commesse per l'«Arsenale-San Marco»

Si tratta delle «Carinthia» e «Sylvania» che saranno trasformate Un impegno di due anni e mezzo - Interventi della CCdL e della FIOM

Sarà questa, forse, la settimana decisiva che dovrebbe portare all'assegnazione, all'Arsenale - San Marco, di due grosse commesse che darebbero lavoro a quelle maestranze per un periodo non inferiore ai due anni e mezzo. Si è in attesa, infatti, della conclusione delle trattative per la trasformazione di due motonavi, attualmente in Granbretagna, che verranno ad assumere il volto di navi moderne per il trasporto di emigranti. Si tratta della «Carinthia» e della «Sylvania», di 24 mila tonnellate di stazza lorda, già di proprietà della Cunard Line e adibite al servizio transoceanico; da tempo sono state acquistate dalla Sitmar di Montecarlo, dove si trovano azionisti italo-americani e un russo bianco, di nome Vlascov.

L'impegno di lavoro — che dovrebbe direttamente interessare i dipendenti dell'Arsenale - San Marco — è evidentemente notevole, quando si pensi alla stazza delle due unità e agli interventi che si renderanno necessari per la loro trasformazione in navi moderne e veloci: per ognuna, infatti, è prevista una spesa di 6-7 miliardi di lire, con un totale complessivo, quindi, di una media di 13 miliardi di lire. Come accennato, i contatti dovrebbero trovarsi ormai in fase di conclusione, per cui è da ritenere che quanto prima potrà essere resa nota la decisione definitiva, che si auspica possa essere tale da tranquillizzare quelle maestranze, nel quadro soprattutto dell'attuale situazione, come resa nota qualche giorno fa dal «Piccolo».

Si è anche potuto apprendere che sono stati fatti sondaggi da parte del vicepresidente della Reading e Bates Inc., Williams D. Kent, per la costruzione di una piattaforma di trivellazione di tipo diverso e più piccolo di quella costruita recentemente dal cantiere San Marco per la SNAM - Progetti. Nulla di preciso, comunque, si è potuto apprendere, dopo i primi colloqui.

Infine — particolare da non sottovalutare — è opportuno ricordare che mesi addietro si era data notizia che la motonave «Flandre» era in predicato per essere sottoposta a lavori di trasformazione dal Navalgiuliano al momento dell'assunzione del cantiere Felszegi di Muggia. Si dovrebbe appurare, in merito, se il lavoro è già stato assegnato, oppure se esiste ancora la possibilità di acquisirlo.

Si apprende intanto che, nel quadro delle indicazioni del «Piccolo», si è riunita iersera la segreteria del sindacato metalmeccanici della Camera confederale del lavoro (anche in vista dell'incontro di oggi all'Intersind), per esaminare il problema dei livelli occupazionali e del carico di lavoro al cantiere San Marco e alla Fabbrica Macchine Sant'Andrea. Nei due stabilimenti, infatti, un notevole numero di operai — viene fatto osservare — si trova in attesa di lavoro, e pertanto non può essere considerato produttivo. Rilevato che, per quanto concerne la «Sardegna», al San Marco è stato assegnato solo il lavoro riguardante la poppa e non quello dell'allestimento, si è voluto anche sottolineare che — a parte il lungo vuoto di attività ancora da superare fino all'inizio dei lavori — stanno in questi giorni rientrando a Trieste degli operai già inviati in trasferta, aggravando pertanto il fenomeno degli operai improduttivi «in attesa di lavoro».

Di fronte a questa situazione, la CCdL ha inviato al sen. Caron quattro precise richieste di assicurazioni: mantenimento degli impegni di lavoro per il cantiere San Marco; assicurazione di lavoro produttivo per tutti gli operai dell'Arsenale Triestino, San Marco e FMSA; intervento perchè all'Arsenale e al San Marco venga assegnata la grossa commessa, che permetterebbe fino a trenta mesi tranquillità di lavoro per tutte le maestranze dei due stabilimenti; invio urgente a Trieste del gruppo di studio per l'individuazione della nuova attività trainante, con il compito di invertire l'attuale tendenza decadente dell'economia triestina.

Il sindacato metalmeccanici della CCdL attenderà gli sviluppi della situazione per l'intera settimana, riservandosi di riesaminare questi problemi lunedì prossimo, alla luce degli eventuali chiarimenti.

Dal canto suo la segreteria provinciale della FIOM-CGIL ha preso in esame — dopo un mese dalle comunicazioni del CIPE sui nuovi orientamenti decisi a favore dell'economia triestina — gli ulteriori sviluppi della situazione, con particolare riferimento ai problemi dei metalmeccanici. Al fine di puntualizzare la situazione e approfondire la conoscenza e gli orientamenti sui singoli aspetti è stata decisa la convocazione per sabato di un convegno di attivisti della FIOM. Saranno presenti pure il responsabile dell'Ufficio economico e membro del comitato esecutivo della FIOM, Enrico Galbo, e Silvano Levrero dell'Ufficio Regionale della CGIL.

«Quassù Trieste» presentato al Sindaco

I colleghi Libero Mazzi e Marco Cadelli, in rappresentanza di tutti i collaboratori, e Paolo Consuma per l'editore Cappelli, hanno presentato ieri al Sindaco ing. Spaccini l'opera «Quassù Trieste», uscita in questi giorni. L'ing. Spaccini, ringraziando per l'omaggio del volume che reca un contributo nuovo alla conoscenza della città, e per il quale l'editore si è impegnato su un piano internazionale, ha voluto rispondere con il segno di un «sincero affetto» a quanti si sono adoperati alla riuscita della iniziativa.

SI E' CONCLUSO IL CICLO DELLE CELEBRAZIONI

Francia e Italia accomunate nel ricordo del Cinquantenario

Elevata conferenza dello storico Jean Baptiste Duroselle La visita alla città dell'Ambasciatore Burin des Roziers

L'Ambasciatore di Francia a Roma, Burin des Roziers, e lo storico francese Jean Baptiste Duroselle, ospiti dell'Associazione culturale italo-francese, hanno reso omaggio a Trieste nel cinquantenario della grande vittoria che accomunò Italia e Francia agli altri alleati.

L'Ambasciatore, accompagnato dal Console generale di Francia a Venezia, Lalouette, e dall'agente consolare a Trieste comm. Regazzi, ha visitato ieri mattina la Cattedrale di San Giusto e ha compiuto un giro turistico della città. E' la seconda volta che l'Ambasciatore Burin des Roziers giunge a Trieste dopo la precedente visita del febbraio scorso. Nella tarda mattinata ha avuto un incontro con il Sindaco Spaccini nella sede municipale e nel pomeriggio è stato ricevuto dal Presidente della Regione Berzanti.

A sera, nella sala maggiore della RAS, presenti l'Ambasciatore, il Prefetto, il Sindaco e il comm. Zaffiropulo anche nella sua qualità di presidente dell'Associazione italo-francese di Trieste, il prof. Jean Baptiste Duroselle, il maggiore storico francese per l'età contemporanea e professore alla Sorbona, ha tenuto in lingua francese, l'annunciata conferenza sul tema: «La Francia e l'Italia alla fine del 1917: la preparazione allo sforzo finale».



(«Giornalfoto»)

Il Sindaco s'intrattiene cordialmente con l'Ambasciatore francese Burin des Roziers e con lo storico Duroselle (al centro)

La dotta parola del prof. Duroselle è stata preceduta dal cordiale indirizzo d'augurio del comm. Zaffiropulo, dalle nobili espressioni dell'Ambasciatore francese che ha voluto salutare in Trieste «la capitale della fedeltà, del coraggio e della speranza», e dal saluto caloroso del Sindaco Spaccini che ha ricordato i legami di Trieste stretti con il mondo attraverso le sue linee di navigazione e le società assicuratrici, ne ha esaltato lo spirito aperto e franco volto alla collaborazione anche internazionale e ha sottolineato come, con la conferenza di un illustre studioso francese, si chiude praticamente quel ciclo di celebrazioni dei grandi eventi di cinquant'anni fa che si aprirono proprio con un'altra analoga conferenza: quella di John Dos Passos sull'intervento americano nella grande guerra.

L'oratore è stato infine presentato dal prof. Giannoni, dell'Ambasciata di Francia, che ha voluto inoltre rendere omaggio al comune sacrificio speso dai soldati italiani e da quelli francesi di cui resta perenne ricordo nel grande cimitero di Bligny.

Il prof. Duroselle ha delineato il profondo e straordinario parallelismo che si verificò, in esperienze dolorose e tragiche e in riscossa, fra lo esercito francese e quello italiano e, in una dimensione più vasta, anche fra i due popoli. Il 1917 fu l'anno di questi parallelismi che si concretizzarono attraverso una crisi militare, una crisi politico-morale e una crisi economica. Dalle scrisi scaturì poi lo slancio finale verso la vittoria in unità di spiriti e determinò per la prima volta una volontà di cooperazione interalleata, la cui validità si afferma ancor più oggi nel contesto dell'Europa occidentale.

Sulla crisi militare il prof. Duroselle si è soffermato a lungo per rievocare anzitutto le premesse strategiche (crollo della Russia e armistizio di Brest-Litovsk) che determinarono i successivi drammatici avvenimenti sui due fronti: per l'Italia fu Caporetto e per la Francia fu soprattutto Chemin des Dames. Italia e Francia di fronte a queste due terribili esperienze subirono una crisi spirituale che non mancò di avere ripercussioni sul mondo politico e sociale di allora. Dopo quelle esperienze le due nazioni — ecco ancora il parallelismo in campo politico — trovarono nuovi uomini al vertice di governo: Orlando a Roma, Clemenceau a Parigi. E furono due Governi forti che subentrarono a due Governi deboli. Più intensa la crisi che il soffio del pacifismo portò in Francia nei momenti del pericolo. Negli eserciti non fu però il soffio pacifista a creare gli ammutinamenti. Se reparti si ammutinarono ciò fu dovuto all'impressione terribile di quegli anni di guerra spesi per magre avanzate sia in Italia che in Francia e pagati a durissimo prezzo.

La volontà di riscossa determinata da una classe politica più decisa, dall'unità dei sentimenti popolari, dal mutamento della condotta di guerra e dai miglioramenti delle condizioni di vita dei soldati (fra Petain e Diaz esiste di fronte a questi due nuovi aspetti un altro parallelo) fece superare la crisi contingente e fu compresa alfine la necessità di concludere la guerra con la vittoria militare. La crisi economica venne determinata in special modo dalla feroce e intensa lotta sottomarina. Da una felice intuizione di Jean Monet, rappresentante del Ministero del Commercio francese a Londra, nacque quella grande iniziativa di cooperazione interalleata sui mari che fu decisa dal neo-costituito Consiglio interalleato dei trasporti marittimi. Si mise a comune disposizione il tonnellaggio mercantile inglese, francese, italiano e poi anche americano.

Il prof. Duroselle concludendo la sua conferenza, che ha portato luce su taluni aspetti non ancora di grande dominio nell'opinione pubblica, si è rifatto a questa volontà di cooperazione sorta allora con successo e che fu determinante per assicurare lo sforzo economico, e quindi anche militare, verso il successo, per ribadire il grande valore che essa può assumere, oggi, nella quotidiana ricerca di nuove intese e rapporti per la pace e il progresso.

Anche oggi sciopero al Cotonificio San Giusto

Uno sciopero è stato effettuato ieri dalle maestranze del cotonificio San Giusto, le quali hanno anche manifestato in piazza Unità. Il Commissario del Governo, Cappellini, ha ricevuto i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali di categoria. La delegazione è stata quindi ricevuta dal Prosindaco Lonza, al quale i sindacalisti hanno pure prospettato la situazione esistente in seno a quello stabilimento industriale.

A quanto è stato rilevato, i dipendenti del cotonificio si trovano attualmente in sciopero (che sarà ripetuto anche oggi), essendo in corso una vertenza che fa seguito alla riorganizzazione attuata nello stabilimento con l'introduzione di nuove macchine ad alta velocità. I lavoratori hanno riferito che in certi reparti a ogni operaio è stato assegnato un maggior numero di macchine. In un primo tempo — secondo i lavoratori — la direzione avrebbe promesso di corrispondere ai dipendenti un premio mensile, che era stato riconosciuto equo; in seguito però la somma effettivamente corrisposta sarebbe stata «molto inferiore a quanto promesso», tanto da indurre gli operai a proclamare l'agitazione. La delegazione ha sostenuto che la riorganizzazione è basata più sullo sforzo dei lavoratori che su un rinnovamento tecnologico; ecco perchè — sostengono i dipendenti — dovrebb'essere destinato un compenso adeguato al maggior lavoro svolto.

Il Prosindaco ha promesso lo intervento del Comune.

Il lavoro al cotonificio riprenderà domani, e secondo un'indicazione dei sindacati lo sciopero verrà nuovamente attuato da giovedì a sabato.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Delfina — Il sole sorge alle 7.19 e tramonta alle 16.25. La luna nasce alle 13.54 e tramonta alle 23.15.

Ieri: temperatura massima 12,7, minima 7,5; pressione mb. 1023,9 in aumento; umidità 76 per cento; calma di vento; cielo sereno; mare calmo con temperatura di 14,6 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 3 con cm. 27 sopra il l.m. e alle 13 con cm. 10 sopra il l.m.; bassa alle 10 con cm. 8 sopra il l.m. e alle 20.10 con cm. 37 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 4.15 con cm. 30 sopra il l.m. e bassa alle 11.20 con cm. 4 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1 (ex piazza S. Francesco), tel. 761952; Ai Due Mori, piazza dell'Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; Dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

STATO CIVILE

24-25 novembre

MORTI: Bonifacio Caterina a. 81; Muldur Mehmet Bedih; Chelleris Giovanni a. 56; Pinasio Luigi a. 86; Taverna Maria a. 85; Sartori Fortunato a. 74; Barillaro Andrea a. 71; Surian Francesco a. 65; Crasti ved. Vesnaver Martina a. 63; De Pellegrini Licinia a. 80; Polla in Battelini Clelia a. 67; Nacchi Giuseppe a. 79; Opara Marcello a. 74; Benussi ved. Albertini Maria a. 74; Rocco Chiara a. 76; Alzetta Benvenuto a. 71; de Madonizza Giovanni a. 85; Zorovini in Decorti Gea a. 56; Ielri Lavinia a. 75.

NATI: 9.

FOTOGRA FIEGIGANTI

Pannelli decorativi. Fotografie di vetrine. Fotografie per la decorazione e l'arredamento di negozi. Fotografie per l'allestimento di stands e mostre

Giornalfoto

Laboratorio: via Tor Bandena 1
Negozio: Piazza della Borsa 8
Tel.: 38790 - 61515 - 61516

VIEN VIA NELL'AMMOLLO LA MACCHIA DI CIOCCOLATO



Lasciate pure che il vostro bambino si sporchi mangiando il suo cioccolato tanto ora c'è **FATTO** che elimina già nell'ammollo le macchie di cioccolato e tante altre macchie difficili che prima andavano in candeggina (immaginatevi come va via lo sporco normale!). **FATTO** è un Superdetersivo Biologico Concentrato: se ne usa la metà - rende il doppio. **FATTO** nell'ammollo e il bucato è fatto!

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24015

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8, 18.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 5.45 8.15 12 e 16.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

TRAGICO INCIDENTE SULLA CAMIONALE PRESSO PROSECCO

Giovane autista ucciso in uno scontro frontale

Colto probabilmente da improvviso malore è finito senza frenare tutto a sinistra contro un'autobotte, il cui guidatore è rimasto ferito



(«Giornalfoto»)

I due veicoli coinvolti nel mortale incidente: a sinistra il «muso» dell'autobotte e, a destra, l'irriconoscibile autofurgone in cui ha trovato la morte il giovane rappresentante di commercio



La vittima, Carlo Stojkovic

Un malore improvviso è la probabile causa della sciagura avvenuta ieri sera sulla camionale «202», nei pressi di Prosecco, dove un furgone «1100» (TS 56828) è andato a sbattere a tutta velocità contro un'incrociante autobotte. Nello schianto, che è stato terribile, il guidatore dell'autofurgone è deceduto sul colpo, mentre l'autista dell'autobotte è rimasto ferito alle gambe.

La terribile disgrazia è avvenuta poco dopo le 18, in pieno rettilineo, dopo il bivio per Prosecco (per chi è diretto verso Opicina). L'autofurgone di proprietà del commerciante Sergio Pitton, abitante in via Vergerio 3, proveniva da Sistiana ed era diretto verso il quadrivio di Opicina. Al volante si trovava il rappresentante Carlo Stojkovic, di 22 anni, domiciliato a Trebiciano. Egli stava facendo ritorno in magazzino dopo aver effettuato una serie di consegne di scatole e casse di liquori per conto della sua ditta. La macchina procedeva con i fari anabbaglianti ad una velocità sostenuta ma non eccessiva. La strada, in leggera salita, non presentava pericoli. In senso inverso giungevano decine di autotreni che procedevano in fila indiana. Tra essi l'autobotte della ditta Masero di Noale, targata Venezia 70666, che stava tornando alla base dopo aver scaricato il vino presso un grossista triestino. Al volante si trovava l'autista Luigi Rossetto, di 39 anni, residente a Noale. «Mi sono visto piombare addosso la macchina — ha detto — a forte velocità. Ho messo di colpo il piede sul freno ed ho bloccato subito l'autobotte, ma senza fortuna».

L'autofurgone si è infatti letteralmente incastrato nella parte anteriore sinistra della cabina della motrice e le lamiere che si sono contorte e schiacciate, hanno ucciso sul colpo lo sventurato giovane. Per liberare la salma è stato necessario far intervenire i vigili del fuoco, i quali hanno dovuto strappare letteralmente il «muso» dal resto della vettura.

Il medico della CRI, accorso sul posto, non ha potuto fare altro se non constatare il decesso sopravvenuto per lesioni interne. Il medico legale, prof. Nicolini, ha esaminato la salma redigendo infine il certificato medico. Il magistrato di turno ha quindi rilasciato il nulla osta per la rimozione del cadavere.

I carabinieri del Nucleo radiomobile e il sottufficiale comandante la stazione di Prosecco, hanno esaminato metro per metro la carreggiata allo scopo di rilevare le tracce di frenatura dell'autofurgone, ma la macchina non ha lasciato alcun segno sull'asfalto; e ciò fa pensare sempre di più ad un malore improvviso del conducente. Perduto il controllo della macchina egli si sarà accasciato sul volante imprimendo alla vettura uno sbandamento a sinistra, contro l'autobotte. Se non ci fosse stato di mezzo quell'ostacolo, l'autofurgone si sarebbe, con ogni probabilità, schiacciato contro la parete rocciosa.

L'autobotte, al termine dei rilievi è stata spostata fuori strada, mentre l'autista è stato trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore. Ha riportato la sospetta frattura del ginocchio sinistro, contusioni alle gambe, al petto e alla fronte.

PROFUGO UNGHERESE RICOVERATO ALL'OSPEDALE

Finge d'essere vittima di un pirata della strada

Vane ricerche della macchina inesistente (la ferita era stata fatta con una forbice)

Una inutile caccia ad un'auto fantasma è stata data ieri sera dagli agenti della Polizia stradale che per quasi un'ora hanno cercato la vettura «pirata» che avrebbe travolto il profugo ungherese Wilmos Toth, di 26 anni. Il giovane è stato trovato ferito in mezzo alla carreggiata. Egli sosteneva (un po' in italiano e un po' in inglese) di essere stato travolto da una vettura che aveva proseguito la sua corsa senza nemmeno prestargli soccorso. Gli agenti hanno esaminato a fondo l'asfalto alla ricerca di qualche traccia che potesse dare qualche indicazione. Ma non è stato possibile trovare nulla.

All'Ospedale, quando la pattuglia si è recata per interrogare il ferito al fine di conoscere qualche maggiore particolare sull'incidente, gli agenti hanno appreso che la ferita che il giovane straniero aveva sul braccio era stata inferta non da un'auto ma da una forbice. La profonda ferita da punta e da taglio sull'avambraccio sinistro non lasciava alcun dubbio. Lo straniero aveva evidentemente simulato l'incidente per motivi che non si possono ancora spiegare. Voleva forse evitare un rimpatrio, oppure sperava di ottenere così la «liquidazione» del danno subito pensando che in Italia esista uno speciale fondo per le vittime dei pirati della strada?

Non si sa. All'Ospedale, mentre veniva interrogato dal medico, prima ancora dell'arrivo degli agenti, egli ha avuto un accesso d'ira e si è avventato contro tutti coloro che gli stavano attorno. Alla fine è stato ridotto all'impotenza e immobilizzato. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica con la prognosi di una settimana.

Nuovo sciopero alle scuole materne

La segreteria provinciale del sindacato scuola elementare informa che il SINASCEL-CISL ha indetto uno sciopero delle maestre degli asili nelle regioni Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige per oggi e domani. La manifestazione di protesta è motivata «dal rifiuto dell'ONAIRC di addivenire ai richiesti miglioramenti retributivi in analogia agli stipendi dell'analogo personale della scuola materna statale».

Dal canto suo il sindacato di categoria della CCdL osserva che, come già per lo sciopero precedente, anche quello «proclamato dal SINASCEL-CISL per oggi e domani riguarda esclusivamente il personale insegnante aderente a quel sindacato». Rilevato inoltre che si è svolto a Trento un incontro tra la presidenza dell'ONAIRC e le rappresentanti del sindacato aderente alla UIL, S'informa che l'assemblea del sindacato regionale scuola materna aderente alla UIL è convocata a Gorizia domenica prossima.

Assemblea stasera dipendenti del commercio

Le tre organizzazioni sindacali di categoria hanno indetto per stasera, alle 19.45, l'assemblea generale dei dipendenti del commercio. L'assemblea — che si terrà nella sede dell'Unione degli istriani, via S. Pellico 2 — è chiamata a decidere sull'azione più opportuna da svolgere per sbloccare la situazione venutasi a creare in seguito alla posizione negativa assunta dall'Unione commercianti sul rinnovo del contratto salariale provinciale».

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

Se dovete organizzare un banchetto, sia esso d'affari, di nozze o semplicemente un pranzo NON PROGRAMMATELO MAI DI VENERDI' perchè in questo giorno il

RISTORANTE LOCANDA MARIO di DRAGA SANT'ELIA
Tel. 228173

rimane chiuso.

IN QUALSIASI ALTRO GIORNO POTRETE GUSTARE, IN UN AMBIENTE CARATTERISTICO E FAMILIARE, TUTTE LE SPECIALITA' DEL CARSO E SELVAGGINA

FIDATEVI DI PHILIPS
E' UN CONSIGLIO DELLA DITTA
VIA TIMEUS 12 TEL. 90 2 79 PIETRO DELPONTE E C.

ERNIA
ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
TORINO . Sede centrale: c. Giulio Cesare 8 . Tel. 238785

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. Prove e consultazioni a:

TRIESTE - Giovedì 28 e venerdì 29 novembre dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

SPETTACOLARE INCIDENTE A BARCOLA: UN FERITO

Centrata da una corriera l'auto passata con il «verde»



(«Giornalfoto»)

Il semaforo automatico piazzato in viale Miramare, all'altezza della via del Boveto, non è servito ad evitare lo spettacolare incidente accaduto ieri sera tra una corriera di linea e una utilitaria.

Il conducente della «600» (TS 30231) il carrozziere Aldo Antoni, di 32 anni, abitante in via Flavia 80, era scattato con la sua vettura non appena il semaforo si era acceso sul «verde» ma, al centro dell'incrocio è stato preso in pieno dalla corriera della ditta Rossi (TS 57009) guidata verso Miramare da Ermanno Andreos, di 47 anni, residente a Monfalcone in via Verrucana 14. Il pullman ha fracassato la fiancata sinistra dell'utilitaria, trascinandola per una decina di metri prima di arrestarsi. Il guidatore ha riportato un trauma cranico, ferite alla fronte, allo zigomo sinistro e fratture costali. Trasportato all'Ospedale maggiore, Aldo Antoni è stato ricoverato con la prognosi di una ventina di giorni.

VIAGGI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1

SI' DOMANI...
comprerò una VOLKSWAGEN
perchè voglio viaggiare più sicuro!



Per sole 795.000 lire lge compresa una Berlina 1200 Maggiolino con: piantone sterzo ad assorbimento d'urto e sistema frenante a doppio circuito

DINO CONTI
Trieste - Via Coroneo ang. Via Carpison
Telefono 762381

chi compra VOLKSWAGEN acquista sempre maggior sicurezza!

LA MOSTRA ALLESTITA PER IL CINQUANTENARIO

Inaugurata a Milano «Trieste e le sue navi»

Significativo discorso del Ministro Spagnolli in risposta al saluto del presidente del Lloyd

Il Ministro della Marina mercantile sen. Spagnolli, parlando ieri a Milano nel corso della cerimonia d'inaugurazione della mostra di modelli navali intitolata «Trieste e le sue navi», dopo essersi compiaciuto con l'amministrazione comunale di Milano per averla organizzata ha detto: «Oggi non vorrei indugiare sui problemi connessi alla navigazione o ai cantieri, che so in taluni casi urgenti e molto sentiti dalla categoria e dalla cittadinanza triestina; preferisco — ha proseguito — che di ciò parlino gli atti del dicastero che attualmente presiedo. Proprio il mese scorso del resto avrete appreso la serie dei provvedimenti organici predisposti dal Governo a favore dello sviluppo economico e sociale di Trieste. E' tuttavia motivo di riflessione per me e di conferma in taluni miei convincimenti, che Milano — città «terragna» come dicono i marinai (ma anche essa tra breve, mediante il canale navigabile Milano-Cremona-Po, più vicina al mare) — abbia sentito con felice intuizione il bisogno di ricordare, di segnalare ciò che Trieste fu ed è come città marinara e di cantieri esemplari, come città di cultura italiana aperta però all'Europa.

«Posso soltanto dire — ha concluso il Ministro — che per quanto sarà in mio potere non saranno tralasciati sforzi, soprattutto nel quadro della programmazione nazionale, per accelerare il compiersi di quanto è previsto nel piano, affinchè le pur necessarie formalità burocratiche non frenino lo slancio rivitalizzatore delle opere. Anche sotto tale profilo la mostra "Trieste e le sue navi" non sarà stata per noi inutile».

Precedentemente aveva parlato l'ing. Gianni Bartoli, presidente del Lloyd Triestino, il quale ha fatto la storia della marina mercantile italiana con particolare riferimento all'attività marinaresca di Trieste.

La mostra, che comprende piccoli modelli di navi in servizio successivamente dal 1800 ad oggi, è stata organizzata nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario della Vittoria nel primo conflitto mondiale. Si tratta di una flotta in miniatura di oltre seicento pezzi, 174 dei quali sono modelli navali di notevole pregio e valore storico. Dal mas di Luigi Rizzo che affondò la corazzata «Santo Stefano», al piroscafo in legno a ruota del 1836. Gran parte del materiale è stato reperito a Trieste, alla Spezia, a Venezia e a Messina e proviene dagli archivi del Lloyd ed è stato messo a disposizione del Civico museo navale milanese, il quale a sua volta è presente con pezzi che, per motivi di spazio, non aveva mai potuto esporre nelle proprie sale.

MEDICI DA TUTTA ITALIA

La «tavola rotonda» sulle affezioni gastriche

Si è svolta nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, sotto gli auspici della Sezione triestina della Società italiana di gastroenterologia e con la collaborazione della «Fondazione Carlo Erba» di Milano, la annunciata tavola rotonda su «Aggiornamenti di patologia gastrica».

Il presidente, prof. Macchioro, ha rivolto ai partecipanti il suo cordiale benvenuto. «Considero veramente un privilegio — ha detto il prof. Macchioro — rivolgere al moderatore, sen. prof. Cassano, un fervido saluto da parte della classe medica triestina e al prof. Carlo Sirtori, cancerologo di fama internazionale e presidente della Fondazione Carlo Erba un ringraziamento per la sua generosa collaborazione al nostro convegno.

«Io penso — ha continuato il presidente — che il tema prescelto per l'odierna tavola rotonda rappresenti una decisione assai felice: è un capitolo di enorme interesse dottrinale e pratico che ha avuto negli ultimi anni importanti e significativi progressi, per cui l'aggiornamento e la discussione di alcuni argomenti fra i più attuali riguardanti la patologia dello stomaco da parte di cultori di alto e universalmente riconosciuto valore e competenza, rappresenterà indubbiamente un valido e positivo contributo a questa nostra manifestazione scientifica.

«Ma quando si è in tema di patologia dello stomaco, non è possibile non pensare alle modificazioni che possono determinare su questo organo particolari e svariati fenomeni psichici: ed è veramente lo stomaco che forse più risente degli stati di insoddisfazione e di tensione che accompagnano la vita moderna. Conseguentemente nella nostra pratica medica quotidiana, una preoccupazione ci assilla costantemente: la distinzione, cioè, quanto più è possibile esatta fra disturbi gastrici di natura nervosa da una parte e manifestazioni lesionali organiche dell'altra».

Quindi tutti gli illustri clinici partecipanti al convegno professori L. Cesano (Torino), M. Cesa-Bianchi (Milano), G. F. Fegiz (Roma), G. Labò e collaboratori (Bologna), G. Lenarduzzi (Padova), Ruedi (Losanna), G. Patrassi (Padova), C. Sirtori (Milano), R. Speranza (Roma), P. Stefanini (Roma), hanno portato contributi eccezionalmente importanti sul tema in discussione, puntualizzando in maniera efficace ed esauriente i vari problemi che ancora si dibattono in questo campo della medicina.

E' seguita una discussione a cui hanno preso parte eminenti sanitari convenuti a Trieste da varie città d'Italia, e cioè: M. Fincato (Milano), B. Finzi (Venezia), G. Grassi (Roma), G. Muiesan (Perugia), F. Truini (Imperia), Mori (Milano).

Di Trieste importante documentazione hanno portato il prof. Alagni e collaboratori, parlando su «Reinterventi dopo vagotomia tronculare sottodiaframmatica per ulcera duodenale»; il prof. C. Dal Palù su «Interesse delle tecniche radioisotopiche nella diagnosi dei circoli collaterali gastroenterofagei»; il prof. P. Pietri e collaboratori si sono soffermati su vari argomenti riguardanti la vagotomia nella malattia ulcerosa; il prof. F. Tecilazich sulla «Malattia pilorica del lattante»; il dott. E. Visintini su «Aspetti gastrofotografici nelle gastriti croniche».

«ZONA BLU» E PULIZIA



«Le fotografie che vi mando sono state scattate domenica circa alle 11.30. In quel momento alla testata del canale (cioè a 20 metri di distanza) sostava un carro attrezzi dell'ACI e un agente in motocicletta parlava con due vigili urbani; poi il carro-gru e l'agente in motocicletta se ne andarono... senza aver rimosso quel "veicolo" che si vede in Piazza circondato da bottiglie, scatolette di carne, cartaccia ecc. e i vigili non si preoccuparono minimamente delle immondizie. Nei primi giorni dell'operazione "zona blu" l'assessore prof. Romano aveva scritto sul "Piccolo" che la *causa prima* dei provvedimenti era la volontà di poter con ciò mantenere pulita la città. Queste foto pare non lo dimostrino.

«Nelle "Segnalazioni", alla fine di settembre, era stata pubblicata una mia lettera in cui scrivevo — in risposta al prof. Romano — che la "pulizia" secondo me era una scusa e nemmeno una scusa ben trovata. I commenti del pubblico che domenica alle 11.30 era sul posto sono facilmente immaginabili. Aggiungo che le cassette rosse per i rifiuti erano a quell'ora ricolme così come la Piazza tutta era tappezzata di cartaccia. Però io (ho un cane e ogni sera tardi lo porto a fare un giro in piazza) ho visto anche sabato sera quattro spazzini che alla mezzanotte stavano *spazzando i marciapiedi* della piazza stessa, tralasciando la piazza. Non è un assurdo controsenso? Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

CONVERSAZIONI DELL'ACI D'INTESA CON DOCENTI DEL NOSTRO ATENEO

Esame degli aspetti medici nella guida delle macchine

La relazione del prof. Pietro Zatti il quale ha rilevato i pericoli che insidiano gli automobilisti - Oggi parlerà il dott. Piero Spandri

L'aspetto medico nella guida degli autoveicoli è il tema che informa la serie di conversazioni iniziatesi ieri nella sede di via Cumano 2, indetta dall'Automobile Club Trieste d'intesa con la facoltà di medicina e chirurgia della nostra Università degli studi. Un tema evidentemente attuale e dall'estremo interesse, considerato il progressivo aumento della motorizzazione e, naturalmente, del numero di coloro che si mettono al volante di una macchina. L'iniziativa, pertanto, è quanto mai lodevole, anche perchè non si limita a una conversazione su uno specifico argomento, ma si dilata attraverso l'intero arco della settimana, avvalendosi dell'intervento di illustri studiosi.

Ieri sera, al «via» della manifestazione, si è parlato della fisiologia umana in rapporto alla guida degli autoveicoli, oratore il prof. Pietro Zatti, preside della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste e direttore dell'Istituto di fisiologia umana. Si è così appreso che i problemi posti a un fisiologo in rapporto alla guida degli autoveicoli sono di diverso ordine, in quanto spaziano in un campo quanto mai vasto.

Dopo aver ricordato che la guida di un automezzo sta diventando uno dei mezzi più comuni, con i quali ci si mette in relazione con l'ambiente — ossia sta diventando un mezzo fisiologico di espressione — e aver segnalato peraltro che si tratta di un mezzo antifisiologico di movimento, il prof. Zatti ha esaminato i singoli fenomeni che possono verificarsi quando si guida un mezzo motorizzato, chiarendone il meccanismo fisiologico. E così ha ricordato i problemi connessi con l'abbagliamento, l'adattamento al buio, la fatica. A questo proposito ha segnalato come il «costo energetico» per la guida di un'automobile sia assolutamente di poco maggiore a quello dello star seduti a leggere o ad ascoltare della musica.

Il prof. Zatti ha anche sottolineato che la cosiddetta stanchezza della guida non può che derivare da altri fattori, quali monotonia, noia, conservazione protratta di determinate posizioni. Dopo un rapido accenno ai tempi di reazione, l'oratore ha voluto infine soffermarsi sui meccanismi fisiologici che permettono la valutazione della velocità, della distanza e della sede di origine dei suoni.

Questa sera (inizio ore 18.15) sarà la volta del dott. Piero Spandri, assistente incaricato presso la cattedra di patologia speciale medica della nostra Università, il quale parlerà sull'alimentazione e la guida. Tutti gli interessati possono presenziare a queste conversazioni.

Cordoglio per la morte di Giovanni de Madonizza

Abbiamo già dato notizia della morte dell'architetto ingegnere Giovanni de Madonizza di Capodistria, ultimo discendente di una nobile famiglia capodistriana che con lui si estingue.

Nato a Capodistria nel 1883, studiò al Ginnasio «Carlo Combi» e al Politecnico di Vienna e a quello di Monaco di Baviera, laureandosi in ingegneria e architettura. Nel 1906 prestò la sua opera nella costruzione del monumento a Vittorio Emanuele II in piazza Venezia, a Roma.

Nel 1909 si associò al costruttore edile Carlo Bonetti di Trieste, occupandosi di tutta la parte architettonica di vari lavori in corso. Opera sua è l'aspetto architettonico di una casa di via dei Leo e un gruppo di case in via Rossetti, di fronte alla Ginnastica, lavori per allora molto audaci. Ebbe poi parte molto importante nell'esecuzione architettonica del palazzo della RAS su progetto di Berlam.

Interrotta dalla guerra questa sua attività, si recò a Bergamo e a Bologna e quindi a Udine. Essendogli, per la sua debole costituzione, negato lo arruolamento, ottenne però dal comando supremo di occuparsi dei trasporti militari in zona di operazione, rischiando più volte di venir colpito specie durante la battaglia di Gorizia e della Bainsizza. La sua parte nella guerra fu dunque attiva sì da essere considerato un combattente.

A Capodistria si dedicò nel dopoguerra alla sua azienda agricola tentando esperimenti di floricoltura, tipo Riviera Ligure, e Val d'Oltra, cosa che non gli riuscì a causa del clima.

Promosse la creazione del Lido di San Nicolò, di sua proprietà, che ebbe gran successo per lo sfogo estivo di Trieste. Presidente della Navigazione Capodistriana, diede impulso a nuove costruzioni navali e forte avviamento del raccordo fra Trieste e Capodistria e la Riviera di Grignano.

Nel 1955 riparò a Trieste dopo aver perduta la consorte, signora Bianca Enenkel. Ottenuto il risarcimento irrisorio della sostanza, visse coi nipoti Pierina e Franco Duchi e Giorgio Comisso con la signora Claudia de Pattinello, assistito da una buona famiglia di Capodistria e dagli amici march. Girolamo Gravisi Barbabianca e Piero Almerigogna.

Rinnoviamo le più vive condoglianze alle famiglie congiunte. I funerali hanno avuto luogo ieri mattina alle 10.30, con larga partecipazione di istriani e triestini nonchè le bandiere di Capodistria.

SEGNALAZIONI

Perchè abbiamo chiuso il dibattito sul «Combattente»

Avevamo detto, pubblicando le dichiarazioni di Marcello Mascherini la scorsa settimana, che consideravamo chiuso il dibattito sul monumento al Combattente di Largo Riborgo perchè ci sembrava di aver dato a tutti, detrattori e sostenitori, la possibilità più ampia di esprimere la propria opinione. Manteniamo la nostra decisione e non cediamo alla torrentizia pioggia di lettere che si è versata sui nostri tavoli, chiedendo scusa ai lettori che non trovano pubblicati i loro testi. Del resto, come avevamo previsto, argomenti nuovi non ve ne sono e continuare a pubblicare sempre le stesse cose si sarebbe risolto con esclusivo danno per la serenità e l'obiettività della civile discussione. Dobbiamo solo fare una eccezione per due lettere: una a firma E.L. e l'altra sottoscritta da ben diciannove lettori. Tutti questi nostri corrispondenti ci accusano, e la lettera collettiva lo fa anche in modo vivace, di aver presentato in modo subdolo e parziale le diverse opinioni. «Per ogni mille dissenzienti avete dato solo qualche stralcio mentre ogni esegeta e panagirista ha trovato ampio spazio e citazione integrale». «In definitiva abbiamo anche noi dimostrato di essere «servi di tutti gli impostori, i turibolatori, i panegiristi e i cani fedeli dell'arte moderna». Bene. Questi giudizi non corrispondono al vero anche se può darsi che qualche lettera favorevole abbia trovato integrale pubblicazione contro le citazioni parziali dei contrari. La causa di simile diversità di metro va ricercata solo nelle diverse proporzioni fra le lettere degli avversari del monumento e quelle dei favorevoli. Infine va spiegata con il fatto che molte lettere ostili contenevano espressioni volgari o comunque incivili. D'altro canto il giudizio di questi detrattori del monumento sulla presunta parzialità è perfettamente condiviso dai... sostenitori. Anch'essi sono convinti che abbiamo fatto delle parzialità prendendo le parti degli oppositori... In qualche ambiente, dove si è discusso della vicenda, si è persino detto che «abbiamo tentato la flagellazione di Mascherini» e in altri si è spiegato che il pubblico non ha diritto di esprimere pareri perchè non frequenta le mostre d'arte, non si interessa di queste cose e dunque non ha competenza. Come si vede il «ballammen» è veramente degno di miglior causa. Per quanto ci riguarda confermiamo la chiusura della discussione ripetendo che la nostra intenzione, nel dare ospitalità alle lettere dei lettori era, come sempre, quella di servire democraticamente la comunità della quale facciamo parte, e basta. Siamo convinti che la discussione sul monumento di Largo Riborgo sia stata utile e sia ampiamente servita a far conoscere ad autorità, artisti e tecnici il parere del pubblico. Parere che altrimenti si può difficilmente raccogliere.

Il «Villaggio Trieste»

«Il mese scorso ebbi occasione di fare un bel viaggio in Sicilia con dei parenti. Ne approfittai per recarmi a visitare le zone terremotate e soprattutto il "Villaggio Trieste". Non sono capace di esprimere, qui, l'angoscia provata nell'attraversare la strada che fiancheggia i resti di quei disgraziati paesi, la vergogna che mi sentii dentro nel constatare come ancora, dopo tanti e tanti mesi, quelle povere genti sono costrette nelle baracche e finanche nelle tendopoli; vergogna per aver io la mia bella accogliente casa, vergogna per i nostri ministri, senatori, deputati che non mancano di niente, anzi che cercano di aver sempre di più, vergogna per aver contribuito con il mio voto a metterli al posto in cui sono.

«Finalmente, però, su un bello spiazzo, vidi alta sventolare la nostra bandiera rossoalabardata: tutto in giro le belle linde casette offerte dalla nostra città. La macchina con targa «TS», su cui viaggiavo, attirò subito la cordiale attenzione degli abitanti. Ci fecero visitare l'interno di una delle case e devo dire che a voi del "Piccolo" va il merito di aver fatto quasi un miracolo relativamente all'importo disponibile.

«Gli abitanti, nel salutarci, ci diedero un incarico: ringraziare ancora una volta tutta la città, ma far anche sapere che l'acqua nelle case la hanno avuta appena da alcuni giorni, mentre l'energia elettrica ancora l'aspettano ed al calar del sole devono arrangiarsi con le candele.

«Siamo partiti subito, non volevo vedere quella ridente comunità piombare nelle tenebre senza poter avere un po' di luce elettrica; mi bastano quei pochi secondi durante i temporali per rendermi conto della tristezza che dà la luce di una candela.

«Sono mesi che quella gente occupa le case e come mai l'ENEL non è stata capace di fare il suo dovere? Anna Tomadin ved. Bonifacio».

Abbiamo atteso qualche giorno per pubblicare la segnalazione della nostra cortese lettrice perchè desideravamo poterle dare una notizia positiva. Dopo circa cinque mesi di battaglie contro la burocrazia, abbiamo ricevuto il 26 ottobre questa lettera dal Prefetto di Agrigento: «Egregio Direttore, in risposta alla lettera del 19 corrente, le comunico che, a seguito dell'interessamento svolto, la Commissione provinciale di controllo, nella seduta del 25, ha approvato la deliberazione con la quale la Giunta municipale di Montevago ha stabilito di far luogo all'allacciamento elettrico del villaggio Trieste. In pari data sono state rivolte premure ai fini della più sollecita esecuzione, da parte dell'ENEL, degli anzidetti lavori». E proprio ieri, lunedì, abbiamo avuto conferma dal Sindaco di Montevago comm. Barrile che i tecnici dell'ENEL stanno lavorando per effettuare gli allacciamenti.

Gli orari e la vita

«Con tutte le innovazioni, i progressi, i riordinamenti, il prendere ad esempio le migliorie dei sistemi in uso in altre nazioni, oggi in Italia esiste ancora un tipo di orario di lavoro non più confacente ai nostri tempi: l'orario diviso.

«Sistema antieconomico, per tutte le economie sia quella nazionale che quella dei singoli, della produzione. In tutto il mondo è in uso l'orario continuato e la vita del lavoro alla sera cessa alle ore 17 al massimo, come avviene a Londra, Parigi, New York, città che spesso si citano come progredite.

«I vantaggi sono evidenti: facendo l'orario continuato con un'ora di sospensione, da mezzogiorno alle 13 per uno spuntino, non si deve fare quattro volte "avanti e indrè" per la città, il cui traffico ormai rende "lunghe" anche le distanze relativamente brevi.

«Altro che ora legale! Con l'orario continuato il risparmio, specie nel periodo invernale, è evidente. Risparmio di luce alla sera, riscaldamento, spese per insegne luminose, due corse in meno da casa alla fabbrica o ufficio, risparmio di tram, benzina.

«Si dispone di maggior tempo alla sera per fare compere, così pure i negozi potrebbero chiudere prima con vantaggio del personale e risparmio di luce.

«Altro che la beffa dell'ora legale con la quale si risparmia un bel niente e porta solo scompiglio nel coordinamento degli orari internazionali.

«Poi alla sera uno può dedicarsi a tante attività culturali, sportive, dedicarsi di più ai figli. Oggi con l'orario diviso siamo dei sepolti vivi. Mario Blasi».

DAL 28 AL 30 NOVEMBRE

Disciplina del traffico per l'afflusso di jugoslavi

Il Comune di Trieste, attraverso il comando dei vigili urbani, ha predisposto un servizio speciale per la viabilità, in occasione dell'ormai tradizionale afflusso di turisti jugoslavi, previsto nelle giornate di festività nazionale della vicina Repubblica, e cioè dal 28 al 30 novembre. Si tratta di un'iniziativa che l'amministrazione civica ha attuato con successo lo scorso anno.

L'afflusso di oltre 100 mila turisti (tale è la cifra presunta sulla base dell'andamento degli anni scorsi), provoca in città seri problemi di traffico.

Ai valichi confinari di Fernetti, Pese e Rabuiese, gli automobilisti in entrata riceveranno un foglietto, sul quale sono spiegati gli itinerari suggeriti. A questo proposito il traffico da Fernetti verrà instradato sulla statale 202 fino alla zona dei Campi Elisi e delle Rive; quello proveniente da Pese seguirà la Trieste-Opicina, fino all'Università e la zona di Foro Ulpiano; il traffico da Rabuiese invece sarà instradato nella zona di Montebello.

IL NUMERO FUORI PROGRAMMA ALL'ODEON

CONDANNATA A 4 MESI LA «SPOGLIARELLISTA»

Era appena uscita dal carcere e aveva brindato alla riacquistata libertà che è stata brevissima

A genio e sregolatezza sembra essere improntata la vita della pittrice veneziana Maria Micoli, di 48 anni, alloggiata in via Machiavelli 22, della quale ci siamo occupati nell'edizione di ieri. La donna, arrestata venerdì notte per ubriachezza, molestia e atti contrari alla pubblica decenza, è stata processata per «direttissima» dal Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Filograna, canc. Liliana Treiber.

L'episodio è noto: verso la mezzanotte, la Micoli capitò nel night «Odeon» e, avvicinatasi alla pedana dell'orchestra, incominciò a molestare gli uomini del complesso, e poi si sfilò la giacca e il vestito, rimanendo in camicia da notte. Fu chiamata la Mobile e l'estemporanea spogliarellista fu tratta in arresto. Detto per inciso, era stata dimessa il 19 corr. dal Coroneo, dove aveva scontato una pena di quattro mesi e 15 giorni di reclusione che le furono inflitti il 2 agosto scorso per ubriachezza e altro reato. E' un'artista: appena uscita dal Coroneo riuscì a vendere per 3500 lire una sua opera e spese il denaro per bere qualche birra. Euforica, imboccò poi la via San Lazzaro, udì la musica del ritrovo e vi entrò.

Pretore: «Ha altro da dire? Conferma le sue dichiarazioni?».

Imputata: «Confermo solo parzialmente. Avevo bevuto solo due bicchieri e non ero ubriaca. Sentii la musica del "night" e vi entrai. Quasi per protesta: odio quei locali dove i giovani trovano la perdizione...». (Non soltanto i giovani, pare... almeno dopo quanto le è accaduto).

Depongono alcuni testi e poi parlano il rappresentante della Pubblica accusa e il difensore, avv. Giacomelli. Il Pretore la riconosce colpevole di ubriachezza e atti contrari alla pubblica decenza e la condanna a quattro mesi d'arresto e l'assolve dalla molestia per insufficienza di prove.

IN ASSISE DI APPELLO LA TRAGICA VICENDA DI CIVIDALE

Uccise con uno spintone l'anziana padrona di casa

Confermata la sentenza dei giudici di Udine che condannarono a 6 anni e 13 giorni l'imputato per omicidio preterintenzionale

I piccoli villaggi non sono sempre quelle superstiti isole di leopardiana poesia che si è portati a credere: sovente sono quadri di episodi del più crudele realismo, come insegna il processo celebrato alla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere dott. Vitullo e dai giudici non togati Sofia Helmich - Sibilia, Irene Gori - Cantalupi, Luigia Colautti - Sardo, Giovanni Turchet, Luciano Alessio e Marcello Mandero, P.G. dott. Franzot, cancelliere Petrocelli. Il ricorrente è Sergio Ciani, di 39 anni, residente a Cividale in via Trento 28. Il 17 giugno dello scorso anno, la Corte d'Assise di Udine lo riconobbe colpevole di omicidio preterintenzionale e di omissione di soccorso e, con la recidiva e la diminuente del vizio parziale di mente, lo condannò a sei anni e 13 giorni di reclusione, a tre anni di casa di cura, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e al risarcimento dei danni alle Parti civili.

Il Ciani interpose appello, e da ciò il dibattimento di secondo grado, che fa rivivere il tragico episodio le cui componenti sono il vino, l'ignoranza, il timore della legge e, soprattutto, la solitudine spirituale di coloro che della vita percepiscono soltanto le esigenze fisiche.

L'imputato, un uomo incolore molto più vecchio dei suoi anni, è raggomitolato in un angolo della gabbia; ai banchi della Difesa due patroni del Foro udinese: l'avv. Gomirato, rappresentante di Parte civile, e il difensore avv. Battocletti. Con la chiarezza d'esposizione che gli è abituale, il dott. Franz riferisce che il fatto di sangue fu scoperto il 17 agosto del 1967: una vicina di casa di Maria Zanotti - Zamparutti di 69 anni, residente a Rubignacco in via Borgo di Sotto 8 — una vedova piuttosto facoltosa che viveva sola —, informò la polizia che non la vedeva da diversi giorni e s'era allarmata anche per la luce accesa nella stanza da letto. Accompagnati da un fratello della Zanotti, gli agenti entrarono nella casetta e, appena varcata la soglia, ebbero il presagio della tragedia: macchie di sangue sulle scale, una bottiglia rovesciata, un paio di scarpe e una ciabatta femminile sui vari gradini. I soccorritori entrarono nella stanza del primo piano e vi trovarono la Zanotti cadavere su uno dei due letti. I giacigli erano insanguinati e la sventurata, ormai in stato di decomposizione, era coperta solo da una sottoveste.

Gli inquirenti riuscirono ad appurare che cinque giorni prima — era un sabato — il Ciani era stato notato con la Zanotti in un'osteria del villaggio dove avevano bevuto mezzo litro di vino, e poi assieme s'erano diretti verso la casa di lei: l'uomo, elettricista di professione, avrebbe dovuto sostituirle due interruttori. Il resto fu stabilito in seguito: secondo l'accusa, quel pomeriggio il Ciani s'era recato dalla vedova per fare il lavoro e, dopo la tappa all'osteria, erano tornati sul posto. Avevano bevuto qualche altro «gotto» e, pronubo il vino, Cupido scoccò la sua freccia. Si corrucarono e, destatosi verso l'una, il Ciani tentò un'altra galanteria. La donna si irritò, si irritarono entrambi e l'ospite uscì, seguito dalla Zanotti vestita soltanto della propria pelle ormai sfiorita. Continuarono a insultarsi lungo le scale e, giunti su un pianerottolo, l'uomo le dette uno spintone; grassa e pesante com'era, la sventurata perdette l'equilibrio e piombò, gravemente ferita, sul pavimento sottostante. Il Ciani inforcò la bicicletta per rincasare, ma sul «ponte del diavolo» ebbe un ripensamento e tornò sui propri passi. La Zanotti era ancora viva e, mettendoci tutte le proprie forze, la sollevò, la portò nella camera al piano superiore, la fece girare da un letto all'altro, le infilò la sottoveste e poi si allontanò, per tornarvi di nascosto il martedì successivo: si inoltrò nella cucina e poi gli mancò l'animo per salire nella stanza. Agli atti ci sono due perizie: una attesta che la Zanotti morì per la frattura della base cranica, l'altra prova lo stato d'ebilismo cronico e le conseguenti diminuite facoltà mentali dell'accusato.

Breve interrogatorio del Ciani.

Presidente: «Secondo voi la discussione si è esaurita in camera?...».

Imputato: «Sì... scendendo le scale lei borbottava qualcosa che non sono riuscito a capire. Eravamo brilli tutti e due. Sul pianerottolo, bisogna dire la verità, girandomi la toccai inavvertitamente con il gomito e lei andò giù...».

Il dott. Franz gli contesta le dichiarazioni rese in polizia: risponde che gli spiegarono che urto o spintone è all'incirca la stessa cosa.

Presidente: «Sostanzialmente, oggi insiste nella prima versione, quella cioè che precedette le altre...».

«Andò per sostituire gli interruttori — dice l'avv. Gomirato, che rappresenta Lucia e Luigi Zanotti, due dei tredici figli dell'estinta —, poi si allontanò e tornò sul posto. I suoi precedenti per furto possono spiegare molte cose: fu scoperto dalla donna che poi non spinse involontariamente come afferma: se lo avesse fatto, perchè non chiamò soccorso? Uccise senza provocazioni e senza necessità, e dopo averla uccisa ne ha disonorato la memoria...».

Il patrono chiede la conferma del primo verdetto. Alle stesse conclusioni perviene anche il P.G. dopo avere analizzato e confutato i cinque motivi di doglianza dei Ciani «che rese tale versione dei fatti per far credere ai giudici che il delitto fu determinato dalla grave leggerezza della donna...». Il dott. Franzot esamina in chiave critica le perizie e sostiene che l'incontro boccaccesco è poco attendibile, anche per l'età della vittima. «La Corte di primo grado — conclude il magistrato — gli ha già usato tutta la clemenza possibile: i processi penali si celebrano non già per il passato ma per l'avvenire, perchè siano di insegnamento, perchè la società vuole essere protetta...».

La parola è ora alla Difesa: l'avv. Battocletti riferisce della grama vita del suo raccomandato, che è invalido di guerra in seguito all'esplosione di un ordigno, e sei anni fa perdette la moglie in un incidente della strada. Un uomo solo. «Un poveruomo — dice l'oratore — che non ha capacità reattive tali da opporsi alla logica degli inquirenti. L'episodio, così come è, fu ricostruito dagli organi preposti all'inchiesta, anche in base alla personalità della signora: il Ciani non ci ha aggiunto niente di proprio... La sua fuga dal posto è cosa comune: era spaventato, sapeva dei propri precedenti e c'era quel sangue...». L'avv. Battocletti perora che il Ciani vada assolto per insufficienza di prove sul fatto, e in via subordinata derubricare il reato in omicidio colposo.

Alle 12.20, la Corte si ritira, e poco prima delle 13 il dott. Franz annuncia che la prima sentenza è stata confermata e l'appellante condannato anche al pagamento delle maggiori spese di giudizio e di P.C. Poco dopo, l'avv. Battocletti farà dichiarazione di ricorso in Cassazione.

La Ditta MAURI

invita la sua affezionata Clientela, amici e conoscenti alla inaugurazione del suo nuovo negozio che avrà luogo oggi 26 novembre alle ore 18.30 in via Settefontane 19, dove saranno esposte le nuove collezioni di confezioni e abbigliamento delle più note Case.

LE ORE DELLA CITTA'

Club cinematografico

Venerdì scorso, alla presenza di numeroso pubblico, sono stati proiettati films girati da soci del Circolo. Al termine della rassegna il pubblico stesso ha espresso mediante votazione il suo giudizio sulle opere presentate. I primi tre premi sono stati assegnati nell'ordine a Giorgetta Dorfles per «La grande avventura», ad Alfredo Righini per «Pescatori e barche» e a Piero Farci ed Enzo Laurenti per «Olimpiadi... anno zero» Venerdì 29 corr. saranno proiettati films interpretati dal sig. Dante Zorini che da molti anni sta conseguendo successi notevoli nei films d'amatore, sia a Trieste che in campo nazionale.

Cooperative e mutue

La Federazione Cooperative e mutue terrà oggi la sua assemblea generale ordinaria, in seconda convocazione, alle ore 19, nella sala convegni della Camera di commercio, in via S. Nicolò 5. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo 1967 e preventivo 1968, elezione delle cariche sociali ed altri importanti problemi relativi la cooperazione in campo regionale.

Pazzesco! 76.210

Al prezzo pazzesco di 76.210 lire, potete acquistare alla TELESTAR un magnifico televisore da 23 pollici, un apparecchio eccezionale ad un prezzo che nessuno è in grado di offrire. Non spendete denaro per riparare il vecchio TV: questo televisore da 76.210 lire vi durerà almeno 10 anni! E' un'offerta «pazzesca» della TELESTAR, via Timeus 7, tel. 94156.

Suolo pubblico

Il Comune rende noto che per l'anno 1969 le domande per il rinnovo dei permessi di occupazione suolo pubblico con tavoli e sedie dovranno essere presentate, su carta bollata da 400 lire, alla stanza 32 del palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia, entro e non oltre il 31 gennaio. Le domande stesse dovranno essere corredate da uno schizzo (scala 1:100), in triplice copia, indicante la sistemazione del posteggio.

Oggi al VAL

Oggi al VAL, alle ore 17, l'architetto Giampaolo Bartoli parlerà sul tema: «L'urbanistica: una responsabilità per il nostro futuro».

Mostra giovanile d'arte

La Mostra giovanile d'arti figurative promossa dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia nei saloni dell'Albergo Excelsior resterà aperta fino alla sera di giovedì.

Cohen abbigliamento

Galleria Tergesteo, informa la spettabile clientela che, in occasione delle prossime festività, offre i suoi articoli delle migliori case italiane ed estere con sconti del 20 30, 40, 50 per cento.

L'Eurjapan

In occasione delle Festività vi offre: «Cine Kodak super 8» lire 2150; «Cine Kodak II 2x8» lire 1900; «Schermi perlinati 130x130» lire 9000, e mille altri articoli nel campo cine foto. Prezzi eccezionali. Il Giappone è già qui in via Coroneo 3, III piano.

Laurea

Presso la nostra Università, si è laureato a pieni voti in farmacia il signor Daniele Nissim discutendo con il chiarissimo prof. Carlo Runti una tesi in chimica farmaceutica dal titolo «Potenziali antivirali: p-alcossibenzensulfonilbiguanidi». Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

Cerimonia alla G.E.I.

Una simpatica cerimonia ha avuto luogo in questi giorni nella sede della locale sezione G.E.I. per festeggiare il commissario nazionale per la formazione capi dott. Antonio Viezzoli, direttore didattico della scuola «Dardi», insignito della croce di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica. Erano presenti, con il provveditore agli studi prof. Giuliano Angioletti, il presidente del comitato patrocinatore del corpo nazionale giovani esploratori italiani, signora Fulvia Costantinides, i vicepresidenti barone Alberi, dott. Bertoli e dott. Palladini, il commissario di sezione Jesurun ed un folto gruppo di appartenenti al cian seniores con i familiari. Al discorso della signora Costantinides hanno fatto seguito espressioni augurali del prof. Angioletti all'indirizzo del festeggiato cui sono state offerte le insegne della benemerenza.

Al British Film Club

Il British Film Club informa i propri soci che oggi alle ore 19, nell'aula magna del liceo «Dante», Miss Joan Frank del British Council terrà una conferenza sul tema: «Doctor Johnson: literature and the art of living». Tutti i soci sono cordialmente invitati ad intervenire.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 26 novembre.

ARRIVI: mc. «Capo Emma» (naz.); mn. «Bernina» (naz.); mn. «Postojna» (jug.); mn. «Carso» (naz.); mn. «Internacional» (alban.); mn. «Al Amin» (liban.); mn. «Messapia» (naz.); p.fo «Lucrino» (naz.); mn. «Sincerity» (pan.).

PARTENZE: mn. «Lies» (naz.); mc. «Mario Martini» (naz.); mn. «Città di Catania» (naz.); mn. «Sazani» (alban.); mn. «Sises» (naz.); tn. «Cristoforo Colombo» (naz.); p.fo «Vesuvio» (naz.); mn. «S. A. Statesman» (sudafr.); mn. «Carso» (naz.); mc. «Northen Joy (liber.); p.fo «Beatrice» (naz.); mn. «Jacopo Tintoretto» (naz.); mn. «Indian Triumph» (indiana).

Rosenthal studio-line

Il vero stile contemporaneo non è né privo di fantasia, né freddo, né noioso, ma è vario, vigoroso ed elegante e, al contrario di certe contorte imitazioni di stili di altre epoche è la genuina espressione delle migliori forze artistiche e dello spirito del nostro tempo. PHILIP ROSENTHAL M.A

EUROSTILE - Corso Italia 12

PORCELLANE - CRISTALLERIE

1000 IDEE PER I PROSSIMI DONI

VELURA

il velluto che si lava!

in Nylon
— morbido e confortevole
— resistente all'uso
— si spazzola come qualsiasi tessuto
— completamente impermeabile
si può lavare facilmente

Particolarmente adatto per
mobili imbottiti
sedie
poltrone
divani
armadi
in 12 meravigliosi colori



utilizzato dai migliori arredatori - tappezzieri - mobilieri

Campionari gratuiti a richiesta

ZANCHI

TRIESTE
Via Coroneo 4
Tel. 29684 - 69588

ULTIME BATTUTE SUL BILANCIO AL CONSIGLIO DELLA REGIONE

Sottolineate da vari oratori le rilevanti giacenze di cassa

Esse frenano lo svolgersi di iniziative a carattere produttivo Ancora sette interventi per conchiudere la discussione generale

Al Consiglio regionale penultime battute della discussione generale sui bilanci dell'Amministrazione regionale (quello di previsione per l'anno prossimo e quello consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1967). Nel tentativo di porre ai voti i bilanci entro la settimana (nel corso della seduta di venerdì), l'Assemblea ha fatto un'eccezione alla normale prassi dei lavori e ha tenuto seduta anche al lunedì. Ieri sono intervenuti nel dibattito cinque consiglieri: Romano (DC), di Caporiacco (MF), Pellegrini (PCI), Pittino (DC) e Morelli (MSI); restano ancora iscritti sette consiglieri: Rigutto (DC), Boschi (MSI), Virgolini (DC), Bettoli (PSIUP), Bacicchi (PCI), Dal Mas (PSI) e Del Gobbo (DC), cinque dei quali probabilmente parleranno stamane, mentre gli altri due, Dal Mas capogruppo del PSI e Del Gobbo, capogruppo della DC, parleranno domani mattina; subito dopo inizieranno le repliche dei relatori.

Il cons. Romano (DC) ha aperto la terza settimana consecutiva di dibattito sui bilanci, il quale ha rilevato che la situazione politica nazionale, con la prospettiva di un accordo tra i partiti del centro-sinistra per costituire il Governo più impegnato ad affrontare i problemi del Paese, deve trovare la Regione pronta a sollecitare una specie di iniziative legislative. Tra queste Romano ha citato la riforma della contabilità dello Stato, dei controlli della Corte dei Conti e dell'ordinamento burocratico per rendere più tempestiva ed efficace la spesa pubblica. L'oratore ha quindi trattato i problemi connessi alla programmazione, lamentando la scarsa partecipazione delle forze economiche della regione a iniziative e investimenti del settore produttivo con l'utilizzazione degli incentivi e dei mezzi messi a disposizione dalle leggi regionali. Soffermandosi quindi sui residui passivi, Romano ne ha indicato una delle cause nell'insensibilità con cui le Casse di Risparmio della regione, e in particolare quella di Udine, affrontano i finanziamenti da leggi regionali, ritardandone ulteriormente l'applicazione. Dopo aver polemizzato con gli autonomisti friulani, Romano ha concluso auspicando nuovi interventi in campo sociale, a favore dell'edilizia popolare, delle infrastrutture industriali e dello sport.

Alla polemica del cons. Romano nei confronti del MF, ha risposto prontamente il cons. di Caporiacco (MF), che ha osservato come la presenza di tre consiglieri del MF al Consiglio dimostra l'esistenza di una certa protesta friulana, che — ha detto — si rafforza di fronte a certe prese di posizione campanilistiche che partono da Trieste: tra queste di Caporiacco ha citato il proposito di allargare la provincia di Trieste sul Friuli orientale, termine questo con cui ha inteso indicare la provincia di Gorizia. Dopo aver esaminato i gravi problemi delle vallate del Natisone e il problema degli emigranti e della loro assistenza, di Caporiacco ha concluso il proprio intervento esaminando alcuni problemi culturali (tra cui quello del teatro di Udine) e annunciando che il voto del MF sui bilanci è vincolato dall'accettazione di un ordine del giorno sui bisogni del Friuli.

Molto lungo e impegnativo è stato l'intervento del cons. Pellegrini (PCI), il quale ha preso in esame l'intero panorama politico regionale e in modo specifico la politica di centro-sinistra. Pellegrini ha anzitutto sottolineato come di fronte ai gravi problemi della regione, la maggioranza abbia rivelato una mancanza di dinamicità: non è la quantità, ma la qualità dei provvedimenti che conta, ha detto, di fronte ai maggiori guai, come la sistemazione del suolo e le servitù militari.

Questa stasi — ha continuato — provoca un profondo disagio che si avverte anche in molti consiglieri della maggioranza, i quali hanno auspicato una serie di interventi più coraggiosi. Pellegrini ha anche affrontato il tema dei rapporti tra Regione ed Enti locali, un settore particolarmente delicato e importante dove, ha sostenuto, pure non si sono compiuti passi decisivi in avanti. Rivolgendosi al MF, Pellegrini ha sottolineato che non è innalzando barriere tra giuliani e friulani ed esasperando i singoli problemi che si risolvono gli squilibri tra zona e zona: lì si può risolvere positivamente soltanto rimanendo pienamente fedeli allo spirito regionalista.

Nel suo intervento la cons. Pittino (DC), unica rappresentante del gentil sesso all'Assemblea, si è soffermata principalmente sui problemi dell'assistenza e su una sua razionale organizzazione, che dovrebbe prevedere anche un apposito Ministero. La Pittino ha osservato che si sono notati degli innegabili sintomi positivi in questo bisognoso settore, soprattutto per merito della politica di programmazione, la quale, in sede regionale, ha stimolato la coscienza degli Enti locali. Bisogna creare — ha continuato — una serie di servizi sociali da offrire alla famiglia, alla gioventù e all'infanzia e non riservati solo alle categorie meno abbienti, per il raggiungimento di questo scopo esistono gli strumenti anche nell'ambito regionale e precisamente oltre all'Assessorato all'assistenza sociale e al lavoro, possono intervenire proficuamente anche gli Assessorati all'urbanistica e al turismo. Concludendo la Pittino ha auspicato un'azione assistenziale umanizzata e coordinata al massimo, non svolta a tavolino e ha sottolineato che le attese sono vive e la fiducia molta, e ciò è suffragato dall'intensa attività che la Regione ha svolto per esempio a favore degli anziani.

Infine, molto lungo e dettagliato è stato anche l'intervento del cons. Morelli (MSI), il quale ha ribadito che sul piano della realtà contabile si rivela un pericoloso accumularsi di residui di stanziamento ed effettivi, il che significa che vi è una polverizzazione della spesa e un appesantimento burocratico. L'enorme giacenza di cassa certamente non può favorire lo svolgersi di iniziative a carattere produttivo. Per quanto riguarda più specificatamente la politica degli investimenti, Morelli ha detto che finalmente si è riconosciuta la validità della impostazione data al riguardo dal MSI, se lo stesso relatore Metus (DC) ha riconosciuto la necessità di attuare anche per la nostra regione la concessione di azioni al portatore.

Morelli ha quindi trattato delle agevolazioni fiscali che dovrebbero venir concesse sia per il settore industriale che per quello del commercio. Sugli stati previsionali il consigliere del MSI ha contestato al relatore di maggioranza sul bilancio per il 1969, il cons. Ginaldi (DC), che si tratti di un bilancio di impegno: si tratta invece di un bilancio rigido e lo sta a dimostrare la grande giacenza di cassa; Morelli ha concluso soffermandosi sul problema delle deleghe e dell'autonomia regionale.

DA LONDRA A SYDNEY LUNGO UN PERCORSO DI QUASI 17.000 km.

La «maratona» passa per Fernetti





Alle 20.40 di iersera è giunta al posto di blocco di Fernetti la prima delle 98 vetture partecipanti al Rallye maratona Londra-Sydney. Era una macchina tedesca targata KNR 776, festeggiatissima da una vera folla di sportivi che si accalcava al transito italo-jugoslavo. A pochi minuti una dall'altra altre macchine, tutte attrezzatissime all'interno e all'esterno con difese in ferro: Ford Cortina Lotus, Mercedes, BMC, DAF, Porsche, Opel, Volvo ecc.

Fino al valico jugoslavo i partecipanti hanno già compiuto 1822 chilometri tutti d'un fiato. Molto atteso il passaggio dell'unico equipaggio italiano Baghetti-Bassi che è transitato per Torino alle 12.55. Fino alle 22.30 di iersera, però, Baghetti non era ancora transitato per Fernetti, deludendo i molti triestini che attendevano per applaudirlo. A quell'ora avevano già rapidamente espletato le operazioni doganali 51 equipaggi dei 98 partiti dall'Inghilterra, che hanno preso la via di Belgrado. Appena giovedì 28 novembre i concorrenti avranno una notte di riposo a Kabul nell'Afghanistan.

Nella foto il passaggio a Fernetti del n. 9, una Ford Cortina Lotus con equipaggio inglese. Sotto la pianta completa del percorso.

(«Giornalfoto»)

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bianca Kobal, nel trigesimo, da Laura e Tullio Ganino 2000 pro Centro tumori; da Donatella e Michela 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Polvi, nel VI anniversario, dalla moglie e figlie 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Cassa previdenza artigiani, 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Maria Clai, nel X anniversario, dal figlio Ermanno e famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro CRI.

In memoria di Italo Ritossa, nel X anniversario, dalla moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guido de Fin, nel XX anniversario, dalla moglie e figlie 20.000 pro Società S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria di Emma Escher Giraldi, nel XXVI anniversario, dalla figlia Rosita Zorzetti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Per il cinquantenario di fondazione dell'Associazione XXX Ottobre da un gruppo di soci fondatori 30.000 pro Associazione XXX Ottobre.

In memoria di Maria Assanti dal marito Antonio 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (opere pie); dalle figlie Cecilia e Anna Maria 50.000 pro Sanatorio triestino (opere pie); da Nicola e Aurelia Assanti 50.000 pro Ospedale lungodegenti (a mani di don Vincenzo); dal dott. Ambrogio Sacchi 3000, da Laura ed Enea Marin 3000 pro ECA; da Luisa e Giovanni Gabrielli 5000, da Françoise e Michele Zanetti 5.00 pro «Domus Lucis»; da Maria Luisa Juraga 3000, dalle famiglie Casetta-Brunelli 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Graziadei 5000, da Laura e Marcello Ravalico 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Sergio e Fiorenza Grisovelli 10.000, dalla famiglia Fioretto 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Leopoldina Greco 5000 pro Ospedale infantile; da Ferruccio Tommaseo 5000 pro Oratorio Salesiani; dal dott. Alberto Zanelli 3000 pro Lega Nazionale; da Beatrice e prof. Giampaolo de Ferra 5000 pro Opera universitaria; dal prof. Bruno Cadalbert 5000 pro CRI; da Irene Stibelli 2000 pro Associazione maestri cattolici.

In memoria dell'arch. dott. Giovanni de Madonizza dai nipoti Giorgio e Pierina Comisso e famiglia 60.000, da Giorgina Furlani 10.000, da Luisa Pettinello 10.000, da Renato e Iolanda Pettinello 10.000, da Gigliola Fogolin 5000, da Lilliana Pascoli 3000, da Maria De Giovanni 3000 pro Banca del sangue; da Girolamo Gravisi 10.000, dalla famiglia dott. Borri 5000 pro Famiglia capodistriana; da Piero Almerigogna 1000 pro Famiglia capodistriana (Fondo «Favento»); dall'ing. Cesare Gioldini Mistrovachi 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Amalia Francesco Marisa Polesini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Rudan Scelli da Angela, Maria, Bianca, Tina, Antonia Ada, Franca, Cicci 40.000, dalle famiglie Testin, Malfer, Libera, Raffini, Scaldini, Vitali, Cusi 35.000, da Betty, Rita, Malvina, Milly, Perla, Adriana, Nini 35.000, da Bruna e Alberto Hesse 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Anita e Ferruccio Clementi 5000 pro Liceo «Dante» (Fondo «R. Signoretto»); da Nello ed Etty Finzi 5000, da Mercede Breitner 3000 pro CRI.

In memoria di Giuseppina Zenari da Lina e Giorgio Irneri 50.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini), 50.000 pro Centro tumori; da Guido e Laura Pollucci 5000 pro Società Alpina delle Giulie (rifugi).

In memoria di Gea Decorti dai condomini e inquilini dello stabile n. 48 di viale D'Annunzio 15.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Crevatin 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Clementi da Gianni e Salve Bravini 5000, da Antonietta ved. Foschiatti e famiglia Cohen 5000, da Maria Foschiatti ved. Zmajevich 2000 pro Scuola elementare «Foschiatti» (cassa scolastica).

In memoria di Rodolfo Sergi da Ida e Angela 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Fior 2000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Francesco Savelli dai colleghi d'ufficio del figlio Romano 11.500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Virgilio Schmid dalla cognata Carolina Desilia 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Virginia Desilia Posar dalla mamma Carolina 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Zuanelli da Raimondo Petronio 5000 pro Oratorio Salesiani.

In memoria di Mario Furlan dei condomini dello stabile n. 140/1 di via S. Severo 16.000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Cerar 3000 pro Soc. Ginnastica Triestina (pallacanestro femminile).

In memoria di Eleonora d'Angeri dalla marchesa Enrichetta Bourbon del Monte 5000 pro OO.RR. (Fondo «Sospiso»).

In memoria di Graziella Spazzapan dal collega Piero De Pellegrini 1000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

DATI RECENTISSIMI PUBBLICATI DALL'ISTAT

Il patrimonio boschivo nel Friuli-Venezia Giulia

Aumentata nell'ultimo quinquennio la superficie boscata Tecniche più avanzate per la messa a dimora delle piantine

Secondo i più recenti dati pubblicati dall'ISTAT, alla fine dello scorso maggio la superficie boscata del Friuli - Venezia Giulia raggiungeva un'estensione complessiva di 1641 chilometri quadrati, pari al 21 per cento — vale a dire a circa un quinto — dell'intero territorio regionale; percentuale pressocchè uguale alla media nazionale (22 per cento).

Distinguendo tale superficie secondo la zona altimetrica, si osserva che il 73 per cento (pari a 1528 chilometri quadrati) dei boschi esistenti nella nostra regione, si trova in zone di montagna, le quali risultano per il 42 per cento ricoperte da un manto boschivo. Le zone boschive interessanti i territori collinari si estendono complessivamente su un'area di 305 chilometri quadrati (pari a 19 per cento del totale regionale). Infine, soltanto 136 chilometri quadrati di boschi (8 per cento) si trovano in pianura. Di conseguenza, mentre in montagna i boschi ricoprono il 42 per cento — vale a dire poco meno della metà — del relativo territorio, in collina tale incidenza scende al 21 per cento; ed in pianura non supera il 5 per cento.

Ciò precisato, non desta meraviglia il constatare che i due terzi della superficie boscata del Friuli - Venezia Giulia si trovano nella provincia di Udine: si tratta precisamente di 1117 chilometri quadrati, contro i 412 chilometri quadrati di boschi della provincia di Pordenone, i 637 e rispettivamente 484 chilometri quadrati di quelle di Trieste e di Gorizia. In effetti, dei 1117 chilometri quadrati di boschi esistenti nella provincia di Udine, ben 902 interessano la parte montagnosa del territorio provinciale.

E' nota l'importanza che i boschi rivestono nel quadro della lotta contro le avversità naturali (inondazioni, frane, ecc.), nonchè ai fini della difesa del suolo, del rifornimento idrico, della purificazione dell'aria dall'inquinamento causato dalle varie attività umane (industria, motorizzazione), oltre che sul piano turistico e meramente economico. Per quanto attiene, in particolare, ai riflessi più immediati sul piano economico derivanti dall'utilizzazione del patrimonio boschivo, basterà ricordare che annualmente nei boschi del Friuli - Venezia Giulia vengono abbattute — per essere utilizzate come legname da lavoro o legna da ardere — piante per un volume complessivo di circa 220 mila metri cubi; con una resa media di 1,4 metri cubi per ettaro di superficie boscata. A questi, vanno aggiunti i prodotti non legnosi: 48 mila quintali di «foglia per lettiera», 28 mila quintali di erba da foraggio, 2202 quintali di funghi, 556 quintali di nocciole, 593 quintali di castagne, 44 quintali di ghiande, e via dicendo.

Va pertanto considerato come un fenomeno positivo il fatto che, nell'ultimo quinquennio, la estensione della superficie boscata nella Friuli - Venezia Giulia è aumentata — secondo le statistiche ufficiali — del 5 per cento, passando da 1552 a 1641 chilometri quadrati. L'incremento maggiore — pari al 6 per cento — è stato realizzato nella provincia di Gorizia, nella quale la superficie ricoperta dai boschi è passata da 455 a 484 chilometri quadrati; mentre nelle province di Udine e di Pordenone l'aumento è stato pari al 5 per cento (da 1446 a 1529 chilometri quadrati). Infine, lo sviluppo minore è stato registrato nella provincia di Trieste, con il 4 per cento (da 608 a 637 chilometri quadrati).

L'espansione della superficie boscata nella nostra regione è presumibilmente destinata a proseguire nel prossimo futuro, anche in relazione all'intendimento dell'Amministrazione regionale di dare corso ad un esteso programma per la formazione di nuovi boschi ed il miglioramento di quelli esistenti.

Considerato che — a tale fine — si è già provveduto al potenziamento dei vivai forestali e che già si dispone di notevoli finanziamenti (soprattutto con la legge 632 del 1967) destinati a questo scopo, è auspicabile che l'attuazione pratica di tale programma di rimboschimento abbia inizio quanto prima possibile.

In proposito, va ricordato come la conservazione ed il potenziamento del patrimonio boschivo possano oggigiorno avvalersi di mezzi e di tecniche avanzate, in continua evoluzione, che consentono di ottenere risultati un tempo impensabili. Nel settore del rimboschimento, per esempio, mentre con i sistemi tradizionali la piantagione veniva effettuata ponendo le piantine in buche profonde 40-50 centimetri, da qualche anno si ottengono ottimi risultati con la tecnica «a fessura» (basata su incisioni verticali nel suolo, profonde una ventina di centimetri), che sebbene nota da tempo era stata sinora applicata su scala limitata.

Oltre a consentire una più rapida messa a dimora delle piantine ed una riduzione del costo della mano d'opera, tale sistema offre il vantaggio di ridurre notevolmente la mortalità delle piantine, come è stato confermato da un esperimento effettuato nella zona di Cortina, dove le perdite — che, con il sistema tradizionale delle buche, si aggiravano intorno al 30-40 per cento — sono scese al 5 per cento soltanto.

Giovanni Palladini

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni del medio versante tirrenico saranno possibili annuvolamenti alti stratificati; gelate notturne al Nord; banchi di nebbia in Val Padana e, localmente, al Centro.

Temperatura: in lieve aumento, specie nei valori minimi.

Venti: ovunque settentrionali; localmente moderati sulle regioni del medio versante adriatico.

Mari: mossi il basso Adriatico e lo Jonio; poco mossi o calmi i rimanenti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —1, 14; Verona —2, 12; Trieste 7,5, 12,7; Venezia 4, 13; Milano —1 12; Torino —2, 15; Genova 8, 17; Bologna 1, 11; Firenze 0, 10; Pisa 4, 18; Ancona 9, 14; Perugia 7, 16; Pescara 2, 16; L'Aquila —1, 13; Roma Nord 1, 17; Roma Flum. 3, 17; Campobasso 5, 10; Bari 7, 16; Napoli 5, 18; Potenza 5, 10; S. Maria di Leuca 9, 16; Catanzaro 10, 16; Reggio Calabria 12, 19; Messina 15, 17; Palermo 13, 18; Catania 8, 21; Alghero 13, 19; Cagliari 13, 20.

Assemblea all'A.S.C.A. Giovedì alle ore 18 in prima convocazione ed alle ore 18.30 in seconda, avrà luogo presso la sede sociale dell'Associazione in via Roma 15, l'assemblea generale dei soci. Argomenti all'ordine del giorno saranno le relazioni morale e finanziaria e la nomina del comitato elettorale per le elezioni degli organi direttivi.

CONFERENZE

Oggi apertura al CCA col critico Giancarlo Vigorelli

Presenterà l'antologia «Scrittori triestini del '900»

Con l'attesa presentazione della grande antologia «Scrittori triestini del Novecento», affidata alla competenza di un critico dell'autorità di Giancarlo Vigorelli, si apre oggi ufficialmente l'anno di attività '68-'69 del Circolo della cultura e delle arti, 23.o dalla fondazione.

Redatto a cura del CCA per l'editrice triestina LINT, l'importante volume prospetta, sul piano critico-antologico, una sintesi panoramica della nostra letteratura di questo secolo, quale mai prima d'ora era stata tentata. In tal senso l'opera, dall'assunto estremamente arduo e impegnativo, appare destinata a proiettarsi nel futuro, appunto in virtù delle sue stesse caratteristiche storico-documentarie. Uscito da pochi giorni, e ancora in fase di distribuzione, lo splendido volume già registra estesi e fervidi consensi sulla stampa nazionale, a firma d'insigni saggisti.

Il prof. Giancarlo Vigorelli, officiato per l'odierna presentazione illustrativa dell'antologia al CCA, è da gran tempo uno dei critici italiani più acuti e solerti nello studio della letteratura giuliana moderna, e ne ha dato anche recentemente un'ennesima conferma col suo mirabile intervento sugli scrittori triestini e la psicanalisi. Autore di ammirati saggi storico-biografici, critico militante e polemista, presidente della Comunità europea degli scrittori, fondatore de «L'Europa letteraria», direttore della rivista «Il Dramma», Vigorelli è una personalità di prima grandezza nel mondo culturale e letterario italiano.

Alla manifestazione odierna, che avrà inizio alle ore 18.45 nella sala maggiore del CCA (via S. Carlo 2), il pubblico potrà intervenire liberamente.

Giovedì al Circolo di Cultura

Conferenza dello scrittore messicano Rodolfo Usigli

Giovedì prossimo 28 novembre, sarà ospite del Circolo della cultura e delle arti Rodolfo Usigli, uno dei più cospicui rappresentanti del mondo letterario messicano, che parlerà su «Vita e letteratura nel Messico d'oggi».

Rodolfo Usigli, che è poeta e drammaturgo di fama internazionale, appartiene da anni al corpo diplomatico messicano. Attualmente egli è Ambasciatore degli Stati Uniti del Messico a Oslo. Di discendenza italiana, Rodolfo Usigli terrà la sua conferenza nella nostra lingua.

Alla conferenza, che avrà inizio giovedì alle ore 18.45 nella sala del CCA in piazza Verdi 1, il pubblico potrà intervenire liberamente.

DOMANI AL C. C. A.

De Incontrera sulla musica contemporanea polacca

Tra le nazioni che oggi hanno assunto un ruolo preminente nella musica contemporanea, soprattutto dal lato creativo, la Polonia è indubbiamente quella che ha apportato uno dei più importanti contributi.

Le musiche dei compositori polacchi d'oggi compaiono frequentemente nei festivals internazionali di ogni Paese e sono oggetto di sempre maggiore attenzione nei grandi centri musicali. A puntualizzare l'odierna situazione di tale musica, il Circolo della cultura e delle arti ha invitato il compositore Carlo de Incontrera, che anche nella sua qualità di presidente di «Arte Viva» ha stabilito fattivi contatti con i musicisti di avanguardia di varie nazioni. De Incontrera si avvarrà, nella sua esposizione, di esempi registrati.

La manifestazione, a cura della Sezione musica del CCA, si terrà domani mercoledì, alle ore 18.45, nella sala del Circolo Piazza Verdi 1.

La CCdL, riferendosi a un'affermazione della CISL su un'asserita stipulazione dell'accordo integrativo al contratto spedizionieri e corrieri, rileva che la locale Associazione degli spedizionieri non ha avuto alcun contatto sull'argomento. La CISL, dal canto suo, effettivamente riconosce che l'accordo riguarda solo il settore dei corrieri, ma aggiunge altresì che nel frattempo «si è iniziata l'azione per estendere l'accordo anche al settore degli spedizionieri».

BRIDGE

Samuel Stayman è uno dei più grandi assi americani di bridge: «lifemaster» da lunga data e componente dell'équipe statunitense, Stayman è soprattutto un teorico, autore di numerose pubblicazioni, la più importante delle quali è tradotta in lingua italiana ed edita da Mursia con il titolo: «Il sistema Stayman completo». La fama di questo «maestro» del bridge è però legata in particolar modo alla scoperta di una convenzione che ha rapidamente conquistato quasi tutti i bridgisti del mondo: si tratta del meccanismo artificiale di risposte all'apertura di un senza atout soprattutto per la ricerca dell'incontro 4-4 nei colori maggiori. La ormai classica risposta di «due fiori» è infatti una licita dichiarativa-interrogativa (progenitrice di tutta una serie di metodi fondati sul relais) mediante la quale si va alla scoperta del cosiddetto «fit» nei semi nobili sul presupposto che, ove esso sussista, è più facile realizzare la partita in tali colori che non a tre senza. Ed infatti, in linea di principio, se le atouts avversarie non sono male divise, dopo tre battute vi saranno ancora a disposizione due atouts (una al morto ed una al vivo) per realizzare prese di taglio.

Ma naturalmente anche la convenzione Stayman va adottata «cum grano salis» e l'esperienza dimostra che è necessario non fidarsi di una regola assoluta, valutando invece la composizione e la forza di ogni singola mano. Così, nelle tre scolastiche distribuzioni bilanciate del rispondente (la 4-3-3-3, la 4-4-3-2 e parsino la 5-3-3-2), non sempre l'incontro 4-4 o 5-3 rende utile la partita al colore per cui, quale largo criterio di massima, con punteggio tutto sparso nella prima ipotesi e con i doppi molto bene protetti nella seconda e terza ipotesi (almeno Rx), bisognerà stare attenti prima di scartare l'alternativa dei tre senza che ovviamente richiedono una presa di meno.

Prosegue con successo al C.C.A. la Coppa Lager il cui terzo turno viene disputato questa settimana la sera di giovedì, anche perchè l'indomani sono di partenza i quattro giocatori triestini convocati per l'incontro internazionale di Belgrado

Il torneo sociale della scorsa settimana è stato vinto da Moscati S.-Valcini seguiti da Mari-Romanelli e da Franz-Moretti.

Per questa sera l'appuntamento è al C.M.M.

K.

IDA PELUSO HA VINTO LE FINALI A CASERTA

Sartina d'Italia 1968 una ragazza della regione



Ida Peluso, rappresentante del Friuli - Venezia Giulia, ha vinto il concorso «Sartina d'Italia 1968», le prove finali del quale si sono svolte in un laboratorio allestito nel ridotto del Teatro della Reggia di Caserta. Il titolo è stato assegnato ieri sera a Ida Peluso da una giuria composta da sarti ed esponenti di case di alta moda e riviste specializzate. La concorrente ha presentato un modello di abito da sera lungo.

Il secondo premio, intitolato «Fantasia», è stato assegnato ex aequo ad Elide Bianchini (Emilia) e Maria Rampi (Veneto). Il terzo premio è andato a Luisa Lunardoni (Val d'Aosta).

La cerimonia della premiazione si è svolta nel Teatro di Corte alla presenza di un folto pubblico. Ha presentato Corrado. E' seguito uno spettacolo di musica leggera al quale hanno partecipato noti cantanti italiani.

Al concorso hanno partecipato venti sartine di ogni parte d'Italia, vincitrici delle selezioni e preselezioni svoltesi nei giorni scorsi con un referendum indetto da un settimanale femminile che ha patrocinato la manifestazione. Le prove finali, cominciate sabato scorso, si sono concluse ieri, giornata dedicata a Santa Caterina, protettrice delle sartine.

Nella telefoto da Caserta, la vincitrice Ida Peluso (a sinistra) mostra il suo abito che è indossato dalla modella Maria Luisa Anselmi. Sullo sfondo il trono di Ferdinando II nel Palazzo reale di Caserta.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte presso la sede sociale le iscrizioni per il soggiorno invernale che si terrà dal 12-1-69 al 9-2-69 a San Cassiano in Badia. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede sociale: piazza Unità d'Italia, 3 Tel. 35240.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Corso di sci per ragazzi. Sono aperte le iscrizioni presso la scuola Fornis di via Vasari nei giorni di lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 19.30. Continuano il tesseramento e le iscrizioni ai soggiorni di S. Cassiano presso la sede sociale di piazza Unità. Telef. 35240.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Con partenza da piazza S. Giovanni in autocorriera alle ore 7 di domenica 1 dicembre 1968, gita a Travesio-Clauzetto con salita del Monte Pala, m. 1231 e visita della Fora di Pradis di sotto. Programma dettagliato ed iscrizioni indispensabili entro venerdì 29 presso la sede di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240. Si avvertono i soci che è aperto il tesseramento per il 1969.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni per il soggiorno invernale a Plan de Corones (Brunico) e per la gita di Natale a San Cassiano. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via Silvio Pellico 1, tel. 68795.

UNA UTILISSIMA INIZIATIVA

Ripetizioni scolastiche e doposcuola all'ENCIP

Il Centro scolastico dell'E.N.C.I.P., aderendo alle numerose richieste pervenute, ha deciso di aprire in questo mese il doposcuola, con corsi di ripetizione per gli alunni frequentanti le scuole elementari e medie. Tali corsi sono adatti a tutti gli studenti, ma in modo particolare a coloro che risultano essere scadenti in qualche materia.

L'attività dell'ENCIP in questo settore è ormai collaudata ed affermata, in quanto attualmente è il sesto anno in cui va in vigore il «doposcuola invernale», da non confondere con il «doposcuola estivo» riservato a coloro che devono sostenere gli esami di riparazione e che si svolge nei mesi di luglio e agosto. Infatti in quei mesi oltre 400 allievi sono stati preparati per sostenere gli esami di riparazione, che sono stati superati favorevolmente dal 94 per cento degli iscritti.

Il doposcuola con i corsi di ripetizione è uno strumento offerto agli studenti e alle loro famiglie per superare più agevolmente le difficoltà scolastiche, senza che le economie familiari risentano in modo eccessivo il peso derivante dalla necessità di completare con lezioni private l'insegnamento che viene dato nella scuola statale. Inoltre ha la funzione di tenere occupati i ragazzi, fuori dal solito ambiente scolastico e da quello familiare, a contatto con altri insegnanti ed in un ambiente nuovo, alleggerendo così i genitori nelle loro preoccupazioni. La frequenza a questo doposcuola comporta solamente il pagamento del canone mensile alla associazione degli allievi dello ENCIP, che è modesto in confronto alle lezioni che vengono elargite ai frequentanti.

Per le famiglie che versano in particolari condizioni di disagio, anche il canone associativo mensile viene ridotto, poichè gli allievi possono godere dei contributi disposti dal Centro Italiano di Solidarietà Sociale. E' necessario, in questo caso, che un genitore riempia l'apposito modulo, che verrà poi esaminato dal comitato istituito a tale scopo dal CISS. Particolare attenzione verrà data agli alunni delle scuole elementari, i quali saranno seguiti non solo nei compiti ma anche in attività complementari necessarie per sviluppare la loro intelligenza.

I corsi di ripetizione per le scuole medie saranno suddivisi secondo le materie di studio e si terranno al pomeriggio, due o tre volte alla settimana. L'insegnamento sarà svolto tenendo conto del programma scolastico di competenza e della classe frequentata da ciascun allievo. Oltre all'assistenza generica nello studio saranno tenute lezioni regolari di latino, italiano, matematica, lingue estere. Durante le ore di presenza al doposcuola gli allievi, oltre a frequentare le lezioni particolari nelle materie richieste, potranno studiare, predisporre i compiti scritti, prepararsi nelle materie in cui avranno lezione a scuola.

Il doposcuola ed i corsi di ripetizione hanno inizio immediato e termineranno a conclusione dell'anno scolastico. Le iscrizioni si accettano giornalmente presso la segreteria dell'ENCIP in via XXX Ottobre n. 6, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

DA DOMANI AL 18 DICEMBRE

Alla «Lanterna» Mostra grafica internazionale

Opere di 27 artisti fra cui Antes, Campigli Capogrossi, Carrà, De Chirico, Gentilini, Picasso

Domani alle ore 19, alla Galleria d'arte «La Lanterna», di via S. Nicolò 6, verrà inaugurata una Mostra grafica internazionale alla quale hanno aderito 27 artisti di vari Paesi. La Mostra, che rimarrà aperta fino al 18 dicembre, potrà essere visitata ogni giorno dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20.

Saranno esposte le opere dei seguenti artisti: Horst Antes, Edmondo Bacci, Remo Bianco, Braque, Massimo Campigli, Giuseppe Capogrossi, Carlo Carrà, De Chirico, Sonia Delaunay, Paul Delvaux, Jean Dubuffet, Ensor, Lucio Fontana, Franco Gentilini, Herbin, Asger Jorn, Vassily Kandinsky, Paul Klee, Fernand Leger, Echaurren Matta, George Mathieu, Pablo Picasso, Serge Poliakoff, Emilio Scanavino, Gino Severini, Jacques Villon, Giuseppe Viviani.

ASS. MAESTRI CATTOLICI

Libri per ragazzi e conferenza Petrini

Si è aperta ieri in via Battisti 23 (ex ufficio postale) con orario dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19, la prima Mostra del libro per ragazzi, organizzata dall'Associazione Italiana Maestri Cattolici e con la partecipazione di numerose case editrici nazionali.

La mostra, che comprende una ricca scelta della narrative per l'infanzia, tende a far conoscere ai genitori l'importanza della buona lettura nella formazione dei loro figlioli. Tra tutti i ragazzi che, accompagnati da un familiare o da un insegnante, visiteranno la rassegna, saranno sorteggiati numerosi volumi.

In concomitanza con l'esposizione il prof. Enzo Petrini della nostra Università, noto autore e studioso, terrà, il giorno 28 c.m. alle ore 18.30 nell'aula magna del liceo «Dante», una conversazione sul valore della lettura e del racconto nella scuola e nella famiglia.

Siamo certi che la conferenza come la rassegna richiameranno l'attenzione degli educatori, dei genitori e di quanti seguono i problemi dell'educazione.

Premio di benemerenza a otto ragionieri

Presso la Sala convegni della Camera di commercio si è svolta la consegna di diplomi e medaglie d'oro di anzianità professionale ad otto benemeriti ragionieri professionisti triestini, che vantano la più lunga anzianità d'iscrizione all'Albo del Collegio. Sono stati premiati i seguenti ragionieri: Guido Anastasio, Guido Codelli, Giovanni Castelluber, Romeo Marcovigo, Fausto Marsiglio, Ernesto Meli, Mario Pilato, Riccardo Polo.

Dopo aver ringraziato tutti gli intervenuti, il presidente del Collegio di Trieste, rag. Bruno Gasparini, ha letto una breve prolusione mettendo in risalto la figura del ragioniere collegiato nella professione. Rivolgendosi direttamente ai colleghi premiati, il presidente ha loro espresso la gratitudine e l'apprezzamento di tutti i ragionieri collegiati triestini.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PRIME VISIONI

Un tranquillo posto di campagna

Qui occorre il conto alla rovescia per liberarci subito dal contingente, che in «Un tranquillo posto di campagna» ha la sua importanza, inferiore comunque all'idea. Liquidiamo perciò subito gli interpreti, un sorprendente ed esatto Franco Nero, che seppellisce il cliché western scambiandolo nientemeno che con la follia progressiva di un pittore (e dunque di un intellettuale) malato di erotismo e di civiltà della confusione; quindi una intelligente, efelidata e longilinea Vanessa Redgrave, inquietante più per l'affetto che porta al pittore che per la carica femminile con cui tenta di tenerselo, ma sempre molto sorvegliata e attenta alle sue mosse di attrice non invadente e perciò classica (una Rossella Falk all'inglese, tanto per schematizzare).

E adesso l'idea. Lunga, tortuosa, anche difficile alla prima lettura, però che aggressiva e preoccupante nelle sue dimensioni compiute e rifinite! Il protagonista è pittore-pop, cioè va col vento della moda e vive nella Milano di plastica, di vetro, di happening (e per forza con quella frenesia senza fine). Lei, amante innamorata, gli fa da accorta e abile impresaria. Otto anni fa, leggendo Adorno, Antonioni con «La notte» parlò chiaro di alienazione, anche se era partito ben prima, con il Pavese delle «Amiche», che è addirittura del '55. Niente di strano quindi che il nostro pittore, tormentato anche da nevropatia da sesso, cerchi di sfuggire a questo e ai puri segni (o colori, che sono la stessa cosa) del momento, e cerchi — illudendosi — la classica villa in campagna. Senonchè la trova, inseguendo allucinazioni e idee fisse, nel soave Veneto del Palladio, difficile da stabilire tale già allora, malgrado i ritmi sereni dei colonnati, la pace dei campi, il verde splendido dei giardini. Il Veneto, si sa, è serafico e tranquillo di fuori, ma bolle di dentro. I dislivelli sociali, le frustrazioni puntate dai campanili, la memoria spesso cattiva di una civiltà opulenta poi dissanguatasi e scaduta a ruoli appena comprimari. Tant'è che invece di pace il pittore sbatta in storie torbide dell'altro ieri, cioè il fantasma di una fanciulla ninfomane di cui tutti serbano ricordo e parlano sottovoce solo perchè morì — almeno nella versione ufficiale — per un mitragliamento aereo nell'ultimo anno di guerra. In altre parole niente di più adatto per esasperare il labirinto del suo cervello, con sovrapposizioni, scatti, tumulti, groppi d'ira, perversioni, come puntuali paracarri sulla strada della follia totale. E manicomio sarà dopo un tentativo di uccidere l'amante, e in esso, dietro le sbarre, la ripresa serena del suo lavoro. Una soluzione che clinicamente non fa una grinza.

Simboli e significati? Ma certo, nel movimentato e allusivo gioco degli opposti. Fuggire la dimensione del proprio tempo anche soltanto per prendere fiato è illusorio perchè semplicemente antistorico. E la bravura di Elio Petri (L'assassino, I giorni contati, Il maestro di Vigevano, La decima vittima, A ciascuno il suo) è di non isolare il caso patologico, di superare la violenta e pietosa storia del raptus che aggredisce l'artista per i troppi perchè di uomo superiore. Si capisce che qui la follia tra colori e tele e album pornografici ha una ubicazione di comodo, puramente indicativa; ma potrebbe accadere anche altrove, ovunque una attività intellettuale pone certi interrogativi soffocanti. Nè consola dell'amarezza la ripresa creativa, che resta quella di un uomo ammalato, come a fissare che oggi — o sempre? — l'arte nasce in esclusiva entro i recinti dove gli uomini sono ombre di se stessi.

Le occasioni di aggancio ad una problematica attuale e stimolante sono frequenti in «Un tranquillo posto di campagna». Petri le ha distribuite in un racconto denso e composo, tenendo d'occhio con molta cura il generale e il particolare nè ci sembra che le strade delle due storie (del pittore e della ragazza), divergano o si sviluppino su piani diversi; insomma che meritava farne due film. Anzi, a nostro avviso la saldatura c'è, e si trova proprio nei due mondi solo apparentemente diversi o lontani uno dallo altro: la grande città consumistica del pittore, prototipo per divagazioni marcusiane sulle teorie dell'aggressività, e quella della provincia dove non la guerra dei cannoni ma quella degli egoismi ha raso il terreno per le più drammatiche esasperazioni.

Libero Mazzi

Adesso c'è la chitarra



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Parigi — Brigitte Bardot non si arrende. Eccola in un night degli Champs Elysées in compagnia del celebre chitarrista Manitas de Plata, attualmente nella capitale francese

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Una vita spesa bene

Crediamo che il fatto più rimarchevole della settimana sia stato la ripresa del «TV 7». Questa è un po' l'osservazione d'obbligo con cui si usa accogliere, da parecchi anni in qua, ogni ritorno ai teleschermi della rubrica giornalistica. Di anni, a volerle fare i conti in tasca, ne ha ben sei finiti, e quello in cui entra adesso è il suo settimo. Per un programma televisivo si tratta quasi di una vita: di una vita, giudicando dall'interesse che ha saputo suscitare e dagli indici di gradimento sempre superiori al 70, tinteggiata sì da ombre e stanchezze, ma nel complesso spesa bene.

Anche la nuova serie, inauguratasi venerdì sul Nazionale, ha mostrato subito la buona disposizione a sciogliere con piglio franco un vivace diorama di temi e motivi improntati all'attualità. Forse, se un appunto si volesse muovere a questo primo numero, si potrebbe dire che i temi svolti sono stati fin troppo numerosi, nel senso che qualcuno, proprio per l'importanza del suo assunto, avrebbe meritato il compenso di uno spazio maggiore che gli consentisse di aprirsi ad un'analisi anche più estesa. E' il caso, ad esempio, dell'inchiesta sull'«operaio del 2000», in cui, attraverso una serie d'interviste, di domande e risposte, si cercava di ipotizzare quale sarà nel futuro prossimo (tra trent'anni) la condizione umana e operativa degli operai, dei lavoratori, in una società giunta ormai ad una fase molto avanzata di progresso tecnologico. Nella civiltà dell'automazione e dei «cervelli elettronici» quale sarà il posto dell'uomo in fabbrica, quali i suoi rapporti con le classi imprenditoriali e con i sindacati, quali le sue possibilità di raggiungere, dopo il benessere materiale, anche quello spirituale? Non è chi non veda come questi interrogativi dominino, oggi, la vita di tutti, e come siano veramente decisivi per le scelte di struttura della società di domani.

Ora, bisogna avvertire che la inchiesta televisiva ha svolto il delicato cimento con chiarezza ed efficacia. Ma appunto perchè il tema era talmente vivo, talmente di tutti e talmente ricco d'implicazioni, è rimasto il desiderio di vederlo sviscerato, approfondito, proiettato in una area, vorremmo dire totale, di correlazioni. Forse pretendiamo troppo. Il «TV-7» non aspira ovviamente, alla cattedra di scienze umane o sociologiche, si accontenta d'indicare soltanto, nei modi e coi mezzi che gli sono propri, cioè con rapidi flashes, aspetti, problemi, fatti di costume o di politica del mondo in cui viviamo, per mettere sull'avviso l'opinione pubblica e indurla, se possibile, a riflettervi sopra.

Un altro servizio, per esempio, che ha risposto bene a tale impegno era quello sul fenomeno dei libri scolastici, i quali crescono incessantemente di numero. Quanti ne esistono per ciascuna materia? Decine e decine, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Talvolta cambiano la copertina, il titolo, ma il contenuto non cambia nemmeno di una virgola, spesso è la copia conforme dell'edizione stampata dodici mesi prima. Così ogni anno se i genitori vogliono mandare i figli a scuola devono spendere cifre sproporzionate (fino a 70-80 mila lire nei corsi superiori) per acquistare il... titolo nuovo di un testo vecchio. Di questo inquietante problema il «TV 7» ha spiegato le cause, le responsabilità e le conseguenze, rifacendosi a tutta la vasta rete d'interessi che ruotano intorno al pingue affare (sembra, purtroppo, che anche qualche insegnante non disdegni di stare nel giro) dei libri scolastici. Parlarne, suscitando magari delle polemiche o dei risentimenti nella cerchia di chi si è visto rompere le uova nel paniere, è certo un modo di servire, almeno entro certi limiti, anche gli interessi delle famiglie, della scuola stessa e, dunque, della società civile. E' giusto darne atto al «TV 7», quando riesce a tanto.

Tra gli altri servizi che hanno degnamente composto il sommario, ricorderemo ancora quello sul Vietnam: mentre a Parigi si sta discutendo interminabilmente, nel Vietnam si continua a morire, in attesa della pace. Ci credono, ci sperano i vietnamiti delle due parti? E se arriverà, quale futuro, quale destino si schiuderà davanti al Paese distrutto e dilacerato da una guerra che non ha risparmiato nulla e nessuno? Una domanda non troppo dissimile da questa, anche se riferita ad avvenimenti di diversa portata, l'ha sollevata poi anche il servizio da Praga, che coglieva gli stati d'animo, i dubbi, i timori, le angosce per la recente situazione venutasi a creare in Cecoslovacchia, attraverso le testimonianze dirette di alcuni studenti. Per concludere, un «TV 7» già in forma alla sua prima uscita stagionale.

Ber

Il consiglio d'amministrazione del Festival di Cannes ha deciso di limitare a nove (anzichè a undici) i membri della giuria del prossimo festival, e di ridurre a due soli membri la rappresentanza francese. E' stato anche deciso di organizzare, in quattro cinema della città, giornate dedicate a cinematografie nazionali, parallelamente al festival.

QUESTA SERA SUL VIDEO

UN GORKJ DEL 1902
INCONTRO CON TOM JONES

«Piccoli Borghesi» (TV-1, ore 21): questa commedia di Massimo Gorkj (il cui titolo originale è «Mescane») fu rappresentata per la prima volta nel 1902. Sulle scene italiane comparve nel 1903 al «Carignano» di Torino: fra le riprese più recenti, quelle del «Teatro Pirandello» di Roma e del «Piccolo» di Genova. Attraverso la analisi della irreparabile decadenza di una tipica famiglia della provincia russa, negli anni a cavallo fra l'800 e il 900, vuole denunciare la banalità piccolo borghese, concepita come una malattia sotterranea e implacabile che corrode i più essenziali valori umani e sociali. La vicenda è ambientata nella casa di Vassilj Bezseminov, un agiato borghese con il quale vivono la moglie Akulina, il figlio Piotr, ex studente, e Tatiana, maestra elementare. Con loro vive anche Nil, un giovane adottato da Vassili e del quale Tatiana è innamorata. Ma Nil ama invece Polja, una ragazza povera che lavora come cucitrice a domicilio. Contro l'intransigenza del capo famiglia lottano invano i figli. Piotr, per evadere si allontanerà da casa con una vedova; mentre Tatiana tenta di sottrarsi al suo triste destino con un gesto tragico che tuttavia non riesce a portare fino in fondo. Nil diventa l'unico personaggio positivo della vicenda il quale, deciso a farsi la propria vita con le sue forze, sposerà alla fine Polja.

«Una lingua per tutti» (TV-2, ore 19): si iniziano questa settimana due corsi di lingue straniere: inglese e tedesco. Si tratta di due lezioni di mezza ora ciascuna; ripetute poi in una terza lezione di un'ora. Dopo la trasmissione introduttiva di oggi, comincerà giovedì il corso di tedesco curato dal «Goethe Institut» e tenuto dal prof. Rudolf Schneider e dalla professoressa Maria Donatella Ponti, con la collaborazione dell'assistente Tatiana Schwarze (martedì, giovedì e riepilogo il sabato). Le lezioni di inglese, a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli ,prenderanno il via domani mercoledì e andranno settimanalmente in onda, alla stessa ora e sullo stesso canale, lunedì e mercoledì, con la ripetizione del venerdì. Sulla cattedra il prof. Icilio Cervelli, che è anche autore dei testi, insieme al prof. Primino Limongelli.

○

«Cordialmente» (TV-2, ore 21.15): il problema della irritabilità viene trattato stasera nella rubrica diretta da Massimo De Marchis e Luigi Locatelli e presentata da Enza Sampò. Gli abitanti delle grandi città, in particolare modo, trascorrono le giornate all'insegna del nervosismo, che comincia addirittura nel momento stesso nel quale ci si sveglia. Andrà poi in onda un servizio sull'inquinamento dell'atmosfera, già annunciato in precedenza e poi sostituito all'ultimo momento con il brano dedicato al ragazzo di Carpineto Romano operato dal prof. Barnard.

«Vedettes d'Europa» (TV-2, ore 22.15): oggi è di scena, in questi incontri musicali, l'inglese Tom Jones, il quale succede a Aznavour, Antoine e Becaud. La «Tigre del Galles», come viene comunemente chiamato il cantante, ex minatore è oggi uno dei divi della canzone più in uage. Nel corso del recital Tom Jones canterà tra l'altro «Love light», «Hello young lovers», «I can't stop loving you», «Delilah», «Danny boy», «Long way from Saint Louis», «Help yourself», «It's not unusual» e «Land of thousand dances».

«Le redini bianche» a Radio Trieste

Va in onda da Radio Trieste oggi, martedì, alle 13.45, la prima puntata dell'adattamento radiofonico tratto dal romanzo «Le redini bianche» di Pier Antonio Quarantotti Gambini. Realizzato dalla compagnia di prosa di Trieste della RAI, con la regia di Ruggero Winter, il testo del compianto scrittore capodistriano, pubblicato postumo, è stato adattato per la radio da Alma Dorfles.

Ambientata nell'Istria del primo anteguerra, la vicenda delle «Redini bianche» è intessuta da una continua, sottile contrapposizione tra il presente e il passato, rivissuto — come nella maggior parte delle opere di Quarantotti Gambini — attraverso un ricordo che risale all'infanzia. Il romanzo sarà presentato in quattro puntate che andranno in onda ogni martedì.

Questa sera al Verdi replica di «Don Pasquale»

E' in programma questa sera, al Teatro Verdi, alle ore 20.30, in turno d'abbonamento B per platea e palchi, A per gallerie e loggione, la seconda rappresentazione del «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti.

Esecutori e interpreti saranno gli stessi della «prima» di sabato scorso; dirigerà infatti il maestro Oliviero de Fabritiis e canteranno Paolo Montarsolo (protagonista), Fulvia Ciano, Giuseppe Botta, Claudio Strudthoff e Vito Susca.

La regia è di Enrico Frigerio; scene e costumi sono di Tito Varisco; maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Alla biglietteria del Teatro (tel. 23988), continua la vendita dei biglietti.

Il Duo Gold-Fitzdale alla Società dei concerti

Gold-Fitzdale, sinonimo di duo pianistico nelle alte sfere del concertismo, sono apparsi per la prima volta al Teatro Verdi auspica la Società dei Concerti. Non sono più giovanissimi — l'ha constatato il pubblico delle grandi occasioni — ma, assurti fin dall'immediato dopoguerra a modello esecutivo per compositori di ogni tendenza ed a stimolo vivente per ogni pianista debuttante, sono tuttora ben insediati sulla vetta e nel pieno possesso di prodigiose prerogative.

La fusione fra due artisti che abbiano una spiccata personalità si fa spesso prodezza acrobatica; raggiunto con fatica lo accordo, facilmente restano mortificati lo slancio inventivo, lo scatto improvviso e quegli abbandoni che differenziano — grazie al cielo — un'esecuzione dall'altra. Orbene, ci sembra che il merito di questi gemelli della tastiera sia quello dello equilibrio ancora aperto a tutte le libertà; poichè la loro disciplina è sì ferrea, una sola volontà comanda venti dita, ma l'interpretazione risulta viva, sentita, in una parola, sofferta.

L'uno Arturo e l'altro Roberto di nome, hanno affrontato quattro cardini del loro repertorio, quattro opere di vasto respiro che nulla concedono alla platea.

Non le «Sei Epigrafi antiche» di Debussy, evocate dalla nostalgia di un ideale di bellezza classica; non il «Concerto» di Strawinsky, una delle concezioni più grandiose del russo per la monumentale architettura, la fastosità sonora e, nella Fuga finale, per la intrinseca qualità espressiva; non la Sonata op. 30 di Schubert festosa e deliziosamente pacata; non infine la Sonata di Poulenc che il musicista francese scrisse appositamente per Gold e Fitzdale, un Poulenc non più spensierato ma consapevole del grosso rivolgimento in musica avvenuto a metà del nostro secolo.

Successo scontato dunque, ed applausi che avrebbero potuto essere ancora più scroscianti solo che il programma avesse contemplato maggiori acrobazie. Lo si è visto dai bis e particolarmente dal «Brasileira» di Milhaud.

C. G.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Segnale orario - Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.37: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale - Sette arti - Sul giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La donna, oggi; 9.06: Colonna musicale; 10: Giornale; 10.05: La radio per le scuole (elementari); 10.35: Le ore della musica; 11: La nostra salute; 11.08: Le ore della musica (seconda parte); 11.30: Antologia musicale; 12: Giornale; 12.05: Contrappunto; 12.27: Sì o no; 12.32: Lettere aperte; 12.42: Punto e virgola; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale; 13.15: Adriano-club; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale; 15.10: Zibaldone italiano (seconda parte); 15.45: Un quarto d'ora di novità; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Qui Bruno Lauzi; 17: Giornale; 17.05: Cinque minuti di inglese; 17.10: Per voi, giovani; 18.58: Il dialogo. «La Chiesa nel mondo moderno»; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni; 19.30: Luna-park; 20: Giornale; 20.15: Il governo di Verre; 21.35: XX secolo; 21.45: Concerto sinfonico; 23: Oggi al Parlamento - Giornale - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare; 6.25: Bollettino per i naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale - Almanacco - L'hobby del giorno; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Signori, l'orchestra; 9.09: Come e perchè; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale - Il mondo di lei; 9.40: Album musicale; 10: La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini; 10.17: Le nuove canzoni; 10.30: Giornale; 10.40: Linea diretta; 11: Ciak; 11.30: Giornale; 11.35: La nostra casa; 11.41: Le canzoni degli anni '60; 12.15: Giornale; 13: Il canzoniere di Vittorio Gassman; 13.30: Giornale - Media delle valute; 13.35: Il senzatitolo; 14: Canzonissima 1968; 14.05: Jukebox; 14.30: Giornale; 14.45: Appuntamento con le nostre canzoni; 15: Pista di ballo; 15.15: Violoncellista Ludwig Hoelscher; 15.30: Giornale; 15.35: Lavoro italiano in Etiopia; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale; 16.35: La danza nella musica; 17: Bollettino per naviganti - Buon viaggio; 17.10: Pomeridiana (seconda parte); 17.30: Giornale; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.30: Giornale; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Ping-Pong; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera - Sette arti; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Oriente espresso; 21: La voce dei lavoratori; 21.10: «La banconota da un milione di sterline», radioscena di Aurora Benamino; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale; 22.10: Il canzoniere di Vittorio Gassman (replica); 22.40: Tempo di jazz; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Ricordo di Cleto Lupi. Conversazione; 9.30: La radio per le scuole (scuola media); 10: Musiche di Schubert; 10.20: Musiche di Boccherini e Franck; 11.10: Sinfonia di F. Mendelssohn-Bartholdy; 12.10: Letteratura come itinerario nel meraviglioso, di Ripellino; 12.20: Musiche di Cialkowski; 12.45: Recital del pianista Claudio Arrau; 14.30: Pagine da «Nozze istriane»; 15.30: Musiche di Sibelius; 16: Corriere del disco; 16.30: Compositori contemporanei; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: L'avventura dell'archeologia; 17.20: Corso di lingua inglese; 17.45: Musiche di Poulenc; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Città e campagna: la questione urbanistica in Italia; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.20: Musiche di Adriano Banchieri; 21: Musica fuori schema; 22: Giornale; 22.30: La musica, oggi; 23.05: Libri ricevuti. 23.20: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Canta Sergio Endrigo; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un jukebox; 13.45: «Le redini bianche», di Pier Antonio Quarantotti Gambini. Adattamento di Alma Dorfles (I puntata); 14.20: Concerto di musica sacra ortodossa; 14.40: «Le missioni speciali dell'Esercito italiano nella guerra 1915-18», di Claudio Silvestri (I); 15.10: Listino di chiusura della Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA

10.30: Educazione fisica.
11.00: Educazione artistica.

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11.30: Letteratura italiana.
12.00: Tecnologia meccanica e laboratorio.

MERIDIANA

12.30: Sapere - Il pianeta Terra.
13.00: Oggi cartoni animati.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Replica dei programmi del mattino.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Centostorie.

17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: a) Nel cuore dei continenti - La sfinge bianca — b) Ragazzi all'erta.

RITORNO A CASA

18.45: La fede, oggi - La posta di Padre Mariano.
19.15: Sapere - Emilia e Romagna.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Piccoli borghesi» di Maksim Gorkj.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

19.00: Sapere - Una lingua per tutti - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Cordialmente.
22.15: Vedettes d'Europa - Tom Jones.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
STASERA ALLE 20.30
«L'AVVENTURA DI MARIA»
di ITALO SVEVO
Regia di ALDO TRIONFO
Protagonista FRANCA NUTI
ULTIMA REPLICA

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Questa sera, alle 20.30, seconda rappresentazione del «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti. Direttore Luigi Toffolo; regia di Enrico Frigerio; scene e costumi di Tito Varisco. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Turno d'abbonamento B per platea e palchi, A per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

TEATRO AUDITORIUM. Ore 20.30. Ultima replica della commedia di Italo Svevo: «L'avventura di Maria». Regia di Aldo Trionfo, scene e costumi di Emanuele Luzzati. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547) sottoscrizione degli abbonamenti per le repliche (6 spettacoli a scelta su 7) e per le diurne (tutti gli spettacoli) della stagione 1968-69: «L'avventura di Maria», «Sicario senza paga», «La storia di Bertoldo», «Ivanov», «Il mio Carso», «Un debito pagato», «Cocktail Party». Condizioni speciali per giovani e gruppi aziendali. Riduzioni fino al 50% per tutti gli spettacoli ospitati all'Auditorium.

TEATRO CRISTALLO. Ghirlandaio 12. Venerdì 29 e sabato 30 novembre alle ore 21: «Fiorello». Musical di Back e Hainick. 45 attori. Orchestra di 20 elementi. 300 costumi. Vendita biglietti in Galleria Protti (tel. 36372).

EDEN. 15.30: «Un tranquillo posto di campagna». La crisi di un artista inserito a forza nella società moderna, con Franco Nero e Vanessa Redgrave. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «Petulia», con Julie Christie, George C. Scott, Richard Chamberlain, Arthur Hill. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «Il medico della mutua», con Alberto Sordi, Bice Valori, Sara Franchetti, Leopoldo Trieste, Pupella Maggio. Il film è per tutti. Regia di Zampa. Technicolor.

GRATTACIELO. 16: «Helga e Michael». Ruth Gassman e Felix Franchy. Ancora più interessante di «Helga» per l'esperienza primitiva. Prevenzione della gravidanza. Rapporti fra uomo e donna nella società moderna, dalla pubertà alla maturità dell'accoppiamento. Seconda settimana di grandioso successo. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 14.30, 16.50, 19.30, 22.10. «Mayerling», con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner, in un film di Terence Young. Panavision Eastmancolor.

RITZ. 16, ult. 22: Frank Costello: «Faccia d'angelo», in technicolor, con Alain Delon. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «Tre gendarmi a New York». Colorscope brillantissimo! Il film del buonumore, il più comico dell'anno, con l'inesauribile ed indiavolato Louis De Funes. Non è vietato.

Ultima replica de «L'avventura di Maria»

Mentre è annunciata per venerdì la prima della commedia di Ionesco «Sicario senza paga», si replica questa sera per l'ultima volta all'Auditorium «L'avventura di Maria» di Italo Svevo che il Teatro Stabile di prosa ha allestito nel quarantesimo anniversario della morte dell'autore, con la regia di Aldo Trionfo, la scena e i costumi di Emanuele Luzzati.

L'odierna rappresentazione, il cui inizio è fissato per le 20.30, conclude la fortunata serie delle venti recite triestine con la partecipazione di Franca Nuti, interprete della violinista Maria, Paola Bacci e Mario Erpichini (i coniugi Giulia e Alberto Galli), Massimo de Francovich (Giorgio, fratello di Giulia), Gianni Galavotti (Cuppi, l'amico degli artisti), Franco Mezzera (Carlo Tarelli), Claudio Cassinelli (Maineri, maestro di musica), Giusy Carrara Tieghi (la fantesca Amelia) e il piccolo Edoardo Zanmarchi.

All'«Avventura di Maria» farà seguito venerdì prossimo l'andata in scena all'Auditorium del terzo spettacolo in abbonamento della stagione 1968-69 del Teatro Stabile di prosa: «Sicario senza paga» di Eugène Ionesco. La commedia di cui è protagonista Giulio Bosetti giungerà a Trieste nell'edizione diretta dal regista José Quaglio, con le scene e i costumi di Jacques Noël dopo una serie di rappresentazioni felicemente iniziate a Bergamo, dove il nostro Teatro Stabile ha dato l'avvio alla stagione di prosa sul palcoscenico del «Donizetti» suscitando vivissimi consensi di pubblico e di critica. «Sicario senza paga» è stato presentato poi a Varese, Como e Vicenza, con una puntata in Svizzera, a Lugano. Assieme a Giulio Bosetti che interpreta il personaggio principale di Bérenger, nella commedia di Ionesco recitano Alvise Battain, Marina Bonfigli, Mario Mearelli, Franco Passatore, Rosetta Salata, Gianfranco Saletta, Lino Savorani, Edmondo Tieghi e Giorgio Valletta.

GRATTACIELO
«HELGA E MICHAEL»
SECONDO FILM
SULL'EDUCAZIONE SESSUALE
Technicolor
VIETATO ai minori di anni 18

A L A B A R D A
«3 GENDARMI A NEW YORK»
Colorscope
Il più bello e comico film con l'indiavolato LOUIS DE FUNES

RITZ
FRANK COSTELLO FACCIA D'ANGELO
con ALAIN DELON
TECHNICOLOR
VIETATO ai minori di 18 anni

AURORA. Manifestazione pubblicitaria della Genercom di Milano. Due spettacoli: ore 16 e 21. Ingresso gratuito. Domani: «Scusi, facciamo l'amore?».

CAPITOL. 16: «Indovina chi viene a cena?» Il film che nella competizione degli Oscar 1968 è risultato il vero trionfatore a tutti gli effetti. Grandi, ineguagliabili interpreti: S. Tracy, K. Hepburn, S. Poitier e K. Hougton. Technicolor. Il settimana.

CRISTALLO. 16. Rock Hudson e Claudia Cardinale in «Ruba al prossimo tuo». Una divertente commedia in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16: «Detective's Story», in Warnercolor. Peripezie di ogni genere, avventure impreviste e misteriose, dense di suspense, complice una affascinante soubrette, con Paul Newman, Pamela Tiffin e Lauren Bacall. Vietato ai minori di 14 anni.

GARIBALDI. 16: «La via del West», in technicolor, con Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark, Lola Albright.

IMPERO. 16. Ancora oggi a richiesta: «Helga». L'unico film d'educazione sessuale che, per la sua validità didattico-scientifica, è stato ammesso alla visione per tutti. Technicolor. Domani e solo per alcuni giorni: «Tutti insieme appassionatamente».

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. «Due stelle nelle polvere», con Dean Martin in lotta con George Peppard. Sensazionale technicolor. Novità. 250, Enal 220.

MODERNO. 16.30: «Pronto... c'è una certa Giuliana per te», con Mita Medici, Gianni Dei, Paolo Ferrari, Françoise Prevost. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. John Gavin, Margaret Lee, Curd Jurgens, Luciana Paluzzi nel film in technicolor: «Nentre rose per OSS 117». Tratto dal romanzo omonimo di J. Bruce.

ABBAZIA. 16: «I crudeli». Un film crudo e spietato in technicolor con Joseph Cotten, N. Bengell. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «Arrivederci, baby!». Un film originalissimo con variazioni matrimoniali piuttosto spinte, interpretato da Tony Curtis, Rosanna Schiaffino e Nancy Kwan. Cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Escalation». Un film sconcertante, moderno, polemico. Technicolor con Claudine Auger, Gabriele Ferzetti e Lino Capolicchio. Vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON. Sala riservata all'Associazione culturale italo-francese.

ASTRA. Chiuso. Domani: «Custer il ribelle».

IDEALE. 16. Technicolor. Charlton Heston, Roddy McDowall nel capolavoro: «Il pianeta delle scimmie». L'uomo, braccato, ingabbiato da una civiltà alla rovescia. Ultimo giorno.

LUMIERE. Sabato: «Sodoma e Gomorra».

CINEMA NAZIONALE
Mayerling
QUARTA SETTIMANA DI SUCCESSO

MARCONI. 16: «Dossier 107, mitra e diamanti». Spettacolare technicolor con Sara Montiel e Marc Michel. Domani: «Questo mondo proibito».

RADIO. 16: «La settima alba». Grandioso technicolor con William Holden e Capucine.

MUGGIA

VERDI. 17: «Cartouche». Cinemascope in technicolor con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale.

UDINE

ARISTON. 15: «Fino a farti male».
ASTRA. 15: «Helga e Michael».
CAPITOL. 15: «L'ultimo volo delle aquile».
CENTRALE. 15: «Prudenza e la pillola».
ODEON. 15: «I quattro dell'Ave Maria».
PUCCINI. 15: «Scusi, facciamo l'amore?».
CRISTALLO. 15: «Gli assassini del karatè».
DIANA. 18: «Il castello maledetto».

GORIZIA

CORSO. 17.15: «La ragazza con la pistola», con M. Vitti e S. Baker. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Helga e Michael». Il secondo film sull'educazione sessuale. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Uffa papà, quanto rompi!», con J. Garner e D. Reynolds. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Milliardario... ma bagnino», con E. Presley. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Svezia, inferno e paradiso». Documentario sulla gioventù svedese. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. Riposo.
PRINCIPE. 17.30: «Il medico della mutua», con A. Sordi. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Un uomo chiamato Flint Stone». Cartoni animati a colori.

PORDENONE

TEATRO VERDI. 21.15. Macario presenta: «La notte brava di Giannino».
CRISTALLO. 17: «La lunga notte di Tombstone». Vietato ai minori di 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Sposa in nero».

SACILE

NUOVO. 17: «Il delinquente delicato».
ZANCANARO. 17: «Il grido di guerra dei Sioux».

CORDENONS

VERDI. 17: «Tempo di terrore». A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «I fantastici tre supermen».

CORMONS

COMUNALE. «Maciste contro i vampiri».

RONCHI

RIO. «Suspense a Venezia».
EXCELSIOR. «Lady L.», con Sofia Loren e Paul Newman. A colori.

PALMANOVA

ITALIA. «Venere in visone».
GARIBALDI. «Le folli veneri di Akira».

GEMONA

SOCIALE. «Fumo di Londra».

TARCENTO

MARGHERITA. «L'occhio selvaggio».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La notte infedele».

CASARSA

ROMA. «Diabolica spia».

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
Imminente all' EXCELSIOR
IL FILM PIU' STRAORDINARIAMENTE COMICO DIRETTO E INTERPRETATO DA UGO TOGNAZZI



Era l'unico carcerato che portasse la divisa fatta su misura dal sarto alla moda, perchè aveva saputo dire al momento giusto «SISSIGNORE»

IMMINENTE AL GRATTACIELO



RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DOPO LE ULTIME CONVULSIONI MONETARIE

ESPORTEREMO DI PIÙ PER 3 MILIARDI AL MESE

Il saldo della bilancia con l'estero oggi di 7 miliardi si prevede sarà in breve pressochè raddoppiato

Roma, 25

Chiarito definitivamente che la lira italiana resterà estranea alle convulsioni monetarie di queste ultime settimane, gli ambienti economici italiani stanno procedendo ad una attenta valutazione delle conseguenze che la eventuale svalutazione del franco francese e la rivalutazione indiretta del marco tedesco potranno avere sui nostri rapporti con l'estero. Monetariamente questi rapporti possono essere sintetizzati in tre grandi raggruppamenti: gli scambi di merci, gli scambi di servizi e gli scambi di capitale.

Gli scambi di merci, cioè le importazioni e le esportazioni, vedono oggi il nostro Paese in una situazione di sostanziale pareggio, con valori mensili medi di 540 miliardi di lire, tanto nelle vendite all'estero che negli acquisti dall'estero. In Francia — prima del terremoto delle ultime settimane — si aveva, per contro, una situazione di lieve disavanzo, con esportazioni medie mensili di 775 miliardi di lire italiane ed importazioni per 815 miliardi, mentre la Germania occidentale dal canto suo, vantava esportazioni mensili per 1110 miliardi in media ed importazioni per 920. Pareggio, quindi, in Italia, disavanzo medio mensile di 40 miliardi in Francia, avanzo medio mensile di 190 miliardi di lire in Germania.

I fatti nuovi sul tappeto delle valutazioni sono noti. In Germania è stato creato un gravame temporaneo del 4% sulle esportazioni ed un alleggerimento di pari entità sulle importazioni. In Francia si sono adottate misure per il rilancio delle esportazioni e per il contenimento alle importazioni. Ciò significa che l'Italia, così stando le cose, sarà facilitata nella esportazione dei propri manufatti verso la Germania e più «aperta» alla importazione dalla Francia. Per contro potrà esportare meno facilmente in Francia, mentre sarà meno «esposta» alle importazioni dalla Germania occidentale. Per attribuire un peso approssimativo a questa valutazione occorre, a questo punto, rammentare che, mensilmente, l'Italia esporta merci per oltre 90 miliardi verso la Germania e per circa 65 miliardi in Francia. Mentre importa — sempre mensilmente — dalla Germania per 85-88 miliardi e per circa 60 miliardi dalla Francia.

In via di approssimazione si potrà così sostenere la ipotesi di lavoro — questa la conclusione cui arrivano alcuni tra i maggiori operatori italiani con l'estero — che le nostre esportazioni verso la Germania saliranno del 10% circa, mentre si contrarranno di una incidenza lievemente superiore le nostre vendite in Francia. In altre parole è lecito presumere che, tra qualche mese e ove non intervengano fatti nuovi, le nostre esportazioni mensili saranno di 100 miliardi verso la Germania e di 57-58 miliardi verso la Francia. In totale si passerà dalla cifra totale di 155 miliardi mensili di adesso ad una prevedibile di 158 tra qualche mese.

Anche non volendo tenere conto, cioè, della naturale e progressiva espansione della nostra capacità competitiva sui mercati esteri, la nostra posizione esportativa migliorerà — a saldo — di circa 3 miliardi al mese.

Per ciò che si riferisce alle importazioni, per la Germania vale all'inverso il discorso già fatto per le esportazioni: caleranno, in tal modo, da circa 88 a circa 80 miliardi gli acquisti. Per la Francia il discorso è meno semplice, ma, in via di ipotesi, si può supporre che le nostre importazioni saliranno mediamente da 60 a 65 miliardi. In totale, quindi, i nostri acquisti dai due Paesi, oggi equivalenti mensilmente a 148 miliardi, potrebbero discendere a 145 miliardi. Il saldo oggi a noi favorevole per 7 miliardi in media al mese, potrebbe rimanere positivo aumentando la misura a 13 miliardi.

Sul piano qualitativo può essere utile ricordare che le «voci» di importazione italiana più rilevanti sono, dalla Francia, nell'ordine, il rottame di ferro ed acciaio, gli autoveicoli, i prodotti siderurgici laminati. Dalla Germania, sempre nell'ordine, si hanno gli autoveicoli, i prodotti siderurgici laminati, macchinari non elettrici, parti di macchinari non elettrici, rottami di ferro ed acciaio. Esiste, cioè, una certa uniformità qualitativa che tende ad avvalorare relativamente l'ipotesi di lavoro già esposta.

Per ciò che si riferisce alle nostre esportazioni, la Francia è acquirente principale di autoveicoli, di macchine ed apparecchi non elettrici, di parti di autoveicoli, di macchine per scrivere, di prodotti della metalmeccanica in genere e di oggetti di abbigliamento del settore maglieria e calzetteria. La Germania acquista in prevalenza autoveicoli, scarpe, calzetteria e maglieria, macchine e apparecchi non elettrici, prodotti siderurgici laminati, frutta secca e tessuti di lana.

In questo caso — nelle nostre esportazioni, cioè — la omogeneità è minore e questo contribuisce ad avvalorare la ipotesi che alcuni settori potranno beneficiare della situazione che va creandosi gradualmente, mentre altri potrebbero vedere ridotto il loro fatturato estero netto. Ovviamente il discorso fin qui condotto è valido solamente per ciò che si riferisce ai nostri scambi diretti con i due Paesi interessati alle vicende monetarie più recenti, mentre, per un più organico panorama, andrebbe tenuto conto della presenza commerciale (come acquirenti e come venditori) dei francesi e dei tedeschi in tutto il mondo.

In sostanza, specialmente per i prodotti di alcuni settori manufatturieri «chiave», i nostri produttori temono molto di più la concorrenza tedesca, che non quella francese e si dichiarano oggi propensi più a considerare con un certo ottimismo la perdita di mordente degli esportatori tedeschi, che con pessimismo una maggiore aggressività francese sui mercati terzi.

Per quanto riguarda gli scambi di servizi è indiscutibile che il problema interessa enormemente la nostra bilancia dei pagamenti: nei primi nove mesi del 1968 i «servizi» hanno infatti fornito al nostro Paese qualcosa come 1108 miliardi di lire. A questa cifra hanno concorso in modo particolare il turismo con 561 miliardi, le rimesse emigrati con 324 miliardi ed i noli con 229 miliardi. Il turismo non dovrebbe subire drastiche conseguenze, sia perchè le residenze turistiche francesi — estive ed invernali — sono concorrenziali di uelle italiane in misura molto limitata, mentre presentano spesso caratteri diversificati, sia perchè negli ultimi anni il turismo internazionale ha disertato la Francia per motivi di ordine pubblico e di scarsa modernità degli impianti ricettivi.

PROBLEMA SEMPRE PIÙ PRESSANTE

Anche in agricoltura inquinamenti di acque

Sollecitati provvedimenti legislativi urgenti ispirandosi a norme già adottate all'estero

Verona, 25

Un fenomeno che va sempre più assumendo aspetti di drammatica emergenza, quello dell'inquinamento delle acque, in agricoltura, è stato dibattuto ad un convegno organizzato a Verona dai locali consorzi di bonifica, sotto gli auspici del Ministero della Agricoltura e dalla Associazione nazionale delle bonifiche. Una introduzione a carattere generale dell'ing. Cavazzocca-Mezzanti, presidente del consorzio di bonifica Alto Tartaro-Tione, ha rapidamente richiamato la grave situazione degli inquinamenti a livello europeo ed esemplificato alcune iniziative già adottate in Germania ed in Inghilterra per contenere il fenomeno.

Un'indagine sul meccanismo di formazione e sulla struttura fisico-chimica dell'inquinamento, sulle cause d'origine, sulle conseguenze in campo agricolo e sulle disposizioni legislative già vigenti e da adottarsi per combatterlo è stata successivamente approfondita dal primo relatore ing. Menna, capo del Genio civile di Verona.

Egli ha auspicato, in sede di inclusioni, riferisce l'Italpress, un accertamento serio dello stato di inquinamento delle nostre acque pubbliche interne e sottolineato l'opportunità che venga ripreso e portato all'approvazione definitiva il disegno di legge sulla tutela delle acque dall'inquinamento, già presentato alle Camere durante la scorsa legislatura.

Il secondo relatore, l'ing. Carlo Molinari, direttore del Consorzio di bonifica Valli Grandi Veronesi, ha soffermato la sua esposizione sullo stato della legislazione attuale in materia, con particolare riferimento al suddetto disegno di legge.

COSTI DEGLI ALIMENTI

FRA DIECI ANNI aumenti del 20 p.c.

Secondo stime recenti, il costo dell'alimentazione salirà fra dieci anni del 15-20%. Gli esperti della CEE già adesso calcolano che gli europei spendono i due quinti delle proprie entrate per procurarsi alimenti. Andando innanzi con aumenti di questa portata, verrà il momento in cui non ci saranno disponibilità familiari che basteranno per far quadrare questa parte di bilancio.

E' venuto il tempo di ricorrere alle risorse della tecnica per risolvere il problema. Negli Stati Uniti ci hanno pensato da un pezzo. Carne, frutta, latte, verdura ed altri alimenti di base sono diventati materie prime per trasformazioni nelle quali l'industria gioca un ruolo determinante, con l'ausilio di ritrovati perfezionatissimi che consentono di mantenere le caratteristiche naturali ai prodotti, di ridurre i tempi di preparazione, di conservare a lungo generi deperibili ecc. Inoltre l'industria USA del settore è riuscita a creare prodotti nuovi da ciascuna materia prima o combinando queste tra loro, con il risultato che l'alimentazione di quel Paese è tra le meno costose del mondo, è tra le più razionali ed ha un elevato potere nutritivo.

Oggi nei Paesi del MEC si spendono per mangiare 50 mila miliardi, di cui dieci in Italia. Con le nuove tecniche quanti se ne spenderanno in futuro? Ecco quel che abbiamo cercato di sapere, girando per gli stands del mastodontico palazzo del SIAL (Salone Internazionale dell'Alimentazione) di Parigi, che ha costituito una delle attrazioni più interessanti dell'autunno parigino.

LE AZIENDE INFORMANO

INAUGURATA LA SEDE DELLE «FINANZIARIE» (A.TE.FI.)

Milano, 5

L'assemblea dei soci dell'A.TE.FI. a Milano ha eletto alla carica di presidente dell'Associazione il dott. Mario Lazzereschi; ha nominato membri del Comitato direttivo i signori dott. Adolfo Capperucci, dott. Mario Della Volta, dott. Cesare Sagramoso, dott. Carlo Weiss; revisori i signori rag. Enrico Biggiogero, rag. Francesco Ficodoro e dott. Ettore Poli.

Nel corso della seduta è stata inaugurata la sede sociale posta in Milano, via Durini 16; si è constatata la validità dell'iniziativa presa nel luglio scorso con la costituzione dell'A.TE.FI., avviata a riunire le maggiori società finanziarie specializzate in operazioni di finanziamento e prestito.

L'A.TE.FI. svolge la sua attività in linea tecnica, nel ramo operativo pertinente alle associate; ha per scopo di promuovere iniziative, svolgere compiti di consulenza e informazione, collaborare con autorità ed enti.

Il presidente ha pronunziato brevi parole, mettendo in evidenza l'importanza, sul piano sociale ed economico, di questo settore, caratterizzato dal vasto numero degli affidati, per importi singoli mediamente limitati e da rimborsi generalmente rateali; ciò implica delicati problemi di gestione da risolvere sotto il profilo organizzativo con tecniche appropriate. Nel programma dell'A.TE.FI i legittimi interessi delle associate debbono essere costantemente armonizzati con il pubblico interesse.

IL NUOVO ORDINAMENTO DELL'«IPACK-IMA»

Sotto la presidenza dell'on. Mario Saggin si sono riuniti il Comitato organizzatore e l'Esecutivo dell'«IPACK-IMA» per esaminare lo svolgimento del lavoro organizzativo, in corso da alcuni mesi, della sesta edizione delle Mostre internazionali dell'imballaggio e confezionamento, dei trasporti industriali interni, delle macchine per industria alimentare, in calendario dal 4 al 10 ottobre 1969, a Milano, nel quartiere fiera. E' stato preso atto con molto interesse che, dalla relazione del segretario generale, ing. Ezio Landini si possono trarre prospettive rassicuranti circa la partecipazione di espositori nazionali ed esteri, nonostante la concomitanza di altre manifestazioni che, per certi aspetti, interferiscono in alcuni settori di specializzazione dell'«IPACK-IMA»; ciò mercè il notevole apporto delle associazioni patrocinatrici della meccanica varia ed affine, delle industrie grafiche, cartotecniche e trasformatrici e dell'Istituto italiano imballaggio. La presentazione della produzione di beni di investimento nei settori espositivi acquisterà un particolare rilievo per il forte intervento della produzione estera, la quale sarà arricchita da parecchie novità tecniche, secondo comunicazioni già pervenute dagli espositori. Il segretario generale ha poi ricordato che nel corso della prossima «IPACK-IMA» avrà luogo l'assegnazione della «medaglia ing. Giuseppe Braibanti».

IMPORTANTE INIZIATIVA PUBBLICITARIA

LA LAMBERT ROMA

Roma, 25

Nel quadro dei suoi programmi di potenziamento nel centro meridione la Lambert, la più grande Agenzia interamente italiana sensibilizzata al problema di una sempre più valida presenza nell'area di un mercato in forte sviluppo ha rafforzato la sua organizzazione con il rilievo della Roma ads, dando vita alla Lambert-Roma S.p.A.

L'assemblea dei soci nella sua recente riunione ha nominato il Consiglio di amministrazione che risulta così formato: comm. avv. Mario Borgognoni Vimercati, dott. Antonio Colombo, avv. Gaetano Magno, avv. Giuliano Salvadori del Prato. Sono stati nominati presidente l'avv. Giuliano Salvadori del Prato e consigliere delegato il dott. Antonio Colombo.

DATI DEL DICASTERO DELL'ECONOMIA

IL CERVELLO ELETTRONICO SUL FUTURO DELLA GERMANIA

Freno alla spesa pubblica e più investimenti
Rapporto fra produttività e tempo lavorativo

Monaco, 25

Il Ministro dell'Economia della Germania federale, prof. Schiller, ha fatto compiere ai suoi consiglieri, con l'uso dei calcolatori elettronici, un diagramma sulle future prospettive economico-sociali della nazione. Ecco, in sintesi, le previsioni dei cosiddetti «grandi saggi»:

1) dal 1968 al 1980 il reddito nazionale lordo dovrebbe salire da 435 a 759-850 miliardi di DM (calcoli effettuati ai prezzi del 1965). I «saggi» hanno calcolato due «plafonds»: l'uno, minimo, di 759 miliardi, l'altro, massimo di 850. La fissazione di due «obiettivi» finali permetterà al governo di predisporre i limiti massimo e minimo, della politica di intervento; per il 1973 le previsioni si aggirano fra 577 e 604 miliardi, cioè un tasso reale di espansione annua fra il 3,5 e il 4,5;

2) la produttività pro-capite salirà annualmente fra 3,7 e 4,3%; la disoccupazione oscillerà fra l'1,5 e lo 0,8; essendo il numero dei posti liberi superiore a quello dei senza lavoro, la Germania dovrà «importare» fino al 1973 almeno 620 mila lavoratori stranieri. I tempi di lavoro per persona da oggi al 1973 verranno ridotti dello 0,7% annuo;

3) nel 1980 la Germania occuperà nelle varie attività fra 26 e 27 milioni di persone, di cui 12,5-13,2 milioni in quelle produttive (attualmente tale forza ammonta a 12,5 milioni); 8 milioni diverranno gli occupati nelle attività terziarie, mentre ad 1,7 milioni ammonterà il numero dei contadini (oggi 2,6 milioni);

4) in merito agli investimenti produttivi, i «ministeriali» prevedono di passare dagli attuali 124 miliardi a 191-236 miliardi annui; i consumi privati dovrebbero salire da 271 (1968) a 442-479 miliardi nel 1980; i «consumi statali» dagli attuali 74 miliardi a 108-120.

Le prospettive ministeriali — così vengono chiamate dal prof. Schiller — non costituiscono una programmazione e neppure una politica di piano», ma una valutazione ragionata sulle linee di naturale sviluppo dell'economia secondo la tesi tedesca della libera iniziativa. Da rilevare che mentre si stima l'incremento del prodotto nazionale lordo da oggi al 1980 nella misura del 75-80%, le spese statali non dovrebbero superare l'aumento del 35-40. Il che significa lasciare all'economia un più ampio margine per gli investimenti sia produttivi che di ricerca.

Politica commerciale verso i Paesi dell'Est

Bruxelles, 25

La Commissione delle relazioni economiche esterne del Parlamento europeo, ha fatto il punto, con E. Martino, membro dell'Esecutivo comunitario, sullo stato delle relazioni fra la CEE, l'Austria, la Spagna e Israele. E' apparso dalla discussione che la normalizzazione delle relazioni con questi tre Paesi, pone problemi politici, che condizionano la conclusione dei negoziati economici in corso o previsti. La Commissione parlamentare non ha preso posizione, per il momento, su questi problemi. In seguito, sulla base di una relazione di Deniau, membro dell'Esecutivo comunitario, la Commissione parlamentare ha proceduto ad uno scambio di idee sullo stato attuale delle relazioni fra la CEE ed i Paesi dell'Est. *(Agenzia Europe)*

IL COCKTAIL «BRANCA 70» AL CONCORSO IABES 1968

Milano, 25

In occasione del X concorso IABES svoltosi a Saint Vincent, per la prima volta la «BRANCA» ha presenziato al pranzo di gala che concludeva la manifestazione offrendo ai partecipanti in anteprima il nuovo cocktail «BRANCA 70» fatto con 6/10 di Stravecchio Branca, 4/10 Fernet-Branca alla Menta più una goccia di panna, noce moscata ed una foglia di menta.

Mercati internazionali

Caffè

In attesa della riunione del consiglio dell'ICO, che avverrà a Londra il 9 dicembre, il mercato internazionale del caffè è su tendenza svogliata, con affari limitati. I fattori più importanti sono: 1) i grossi acquisti fatti dagli USA nel timore dello sciopero portuale della costa atlantica; 2) le grosse scorte esistenti in tutti i porti europei. Le quotazioni hanno scarsi margini di oscillazione: circa 0,50%. In sede internazionale è vivissimo il problema dei «caffè turistici», nonchè quello dei prezzi di sottobanco praticati dai brasiliani. In Italia continua il disturbo del contrabbando (dalle statistiche svizzere si rileva che quella nazione importa più caffè di quanto ne consumi); il mercato è svogliato ed acquista per le ricoperture di magazzino. Continuano gli arrivi a Trieste di caffè IBC.

Legnami

Le prime vendite russo-scandinave sull'Inghilterra per consegna 1969 hanno registrato prezzi di 3-4 sterline per standard superiori a quelli della precedente stagione. Le quotazioni degli stessi Paesi per la Germania sono state maggiorate di 1-1½ sterline, ma i tedeschi non hanno applicato che scarsi quantitativi, avendo a disposizione una forte produzione interna, nonchè offerte a prezzi stabili da parte austriaca e rumena. Il mercato italiano è sempre in euforia di acquisti, soprattutto dall'Austria; i prezzi sono sostenuti, ma non in aumento. A Trieste si nota un certo miglioramento nei transiti a fronte del '67 (però sempre distanti dai transiti del periodo 1960-64). Arrivi normali in Italia di Douglas USA-Canada e di tronchi africani. A Monfalcone continuano gli arrivi di Ramino del Borneo. I consumi nazionali di segati sono in promettente aumento.

Agrumi

La campagna degli arrivi di agrumi levantini a Trieste per conto del retroterra estero ha avuto inizio. Per la stagione 1968-69 si profilano degli interessanti sbarchi, probabilmente superiori a quelli della campagna 67/68. Si accentua la pressione israeliana. Lu.

NOTIZIARIO

PIRELLI CANADESE

NEL QUADRO della sua politica di sviluppo la Pirelli Cables Ltd. di St. Johns, Quebec, Canada, consociata del Gruppo Pirelli, ha firmato un accordo per l'acquisto del pacchetto azionario della Federal Wire and Cable Company Limited di Cuelph, Ontario, una consociata della H.K. Porter (Canada) Ltd. L'acquisizione integra le linee di produzione della Pirelli canadese includendovi i fili smaltati per avvolgimenti elettrici ed apporta nuova capacità produttiva nella cavetteria di tipo corrente nei cordori flessibili, nei cavi per cabloggio telefonico per radio, televisione e autoveicoli. La Pirelli si stabilì per la prima volta in Canada nel 1953, rilevando una fabbrica che produceva cavetteria di tipo corrente che è stata successivamente ampliata, estendendo nel campo dei cavi energia a bassa e alta tensione la propria produzione.

COMITATO SAMIA

NELLA sede comunale di Torino si è riunito il Comitato generale del «Samia», presieduto dal conte Ferruccio Ducrey Giordano, con l'intervento della maggioranza dei consiglieri convenuti da varie parti d'Italia. Il presidente ha illustrato agli intervenuti i risultati della manifestazione conclusasi nello scorso settembre, ponendo in evidenza il progresso costante seguito dalla stessa ed il consolidamento delle sue strutture sul piano internazionale. Si è appreso così che nello spazio di appena un anno il numero dei produttori partecipanti è salito del 39%, che il numero dei compratori esteri è salito del 66% nello stesso periodo, mentre quello dei compratori italiani ha segnato un incremento del 7%.

Natale più...

Sarà un Natale specialissimo.
L'avete preparato con amore: la casa ha un'aria di festa, l'albero è pronto, i regali per i bambini ben nascosti in fondo all'armadio.
Anche voi avete scelto un regalo, quest'anno. Splendido: una cucina Zoppas, un sogno da adulti.
Sarà davvero un Natale "più", e quel "più" è Zoppas.

Natale Zoppas



Linea Italia

Un Natale più? Chiedetelo a Zoppas

C'è un rivenditore Zoppas anche vicino a casa vostra: visitatelo e scegliete il vostro "regalo"

SONO RITORNATI NEGLI STATI UNITI GLI APPARECCHI CATTURATI DAI PIRATI DELL'ARIA

I «Mig» hanno scortato all'Avana uno dei due aerei americani dirottati

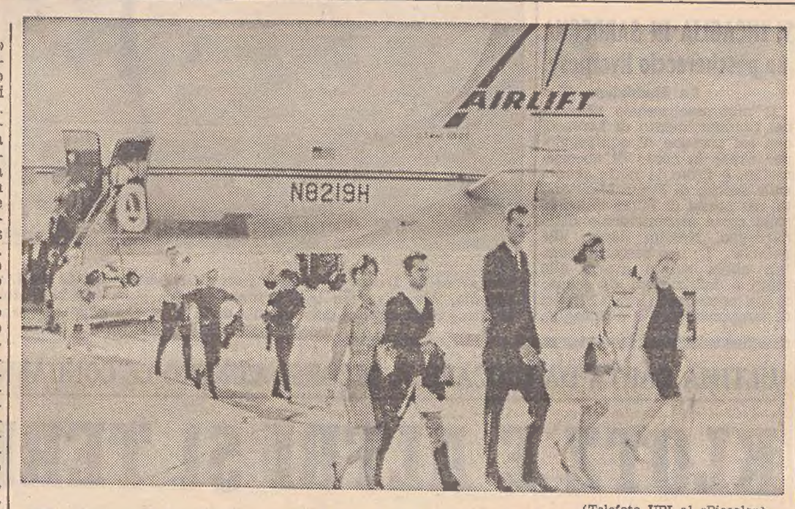
Caccia cubani sono apparsi nel cielo a 60 km. dalla capitale, ha raccontato il comandante Walker della «Panamerican» - Uno degli autori del «colpo» è sembrato piuttosto esperto in queste imprese

Miami, 25

Gli equipaggi dei due «Boeing» dirottati su Cuba e rientrati negli Stati Uniti a poche ore uno dall'altro hanno raccontato i particolari della loro avventura.

Il capitano Robert Silver, comandante del «Boeing» della «Eastern Airlines» ha dichiarato che sabato sera, mentre era in volo da Chicago a Miami, un uomo armato ha fatto irruzione nella cabina di pilotaggio spingendo davanti a sè una hostess e gridando «Cuba, Cuba, Cuba». «Io l'ho guardato — ha detto Silver — gli ho sorriso e ho risposto: «Non vi sono problemi, ci andiamo». Altri quattro individui armati avevano preso posto nei punti strategici dell'aereo. Essi erano accompagnati da una donna e da tre bambini. I cinque uomini hanno dichiarato di essere cubani, di essersi pentiti di aver lasciato Cuba e di voler rientrare in patria. Essi sono stati molto educati e non hanno dato fastidio a nessuno. Anzi uno di essi ha insistito per pagare da bere a tutti. Ciò gli è costato 20 dollari che ha gentilmente consegnato alla hostess con una mano mentre con l'altra la teneva a bada con l'arma.

Da parte sua il pilota del «Boeing» della «Pan American», il comandante Walker ha dichiarato: «Mentre eravamo in volo da New York a Portorico la porta della cabina si è improvvisamente spalancata e mi sono trovato di fronte tre uomini uno dei quali aveva in braccio un bimbo di pochi mesi. Un altro puntava la rivoltella contro una hostess. Tutti e tre erano armati di una rivoltella e di un coltello e si sono limitati a dire «a Cuba». Io — ha proseguito il capitano Walker — ho impiegato 60 secondi a decidere. Ho detto loro di non sparare e che dopo aver consultato le carte avrei preso la rotta di Cuba». Il pilota ha aggiunto che i tre uomini hanno affermato di essere portoricani e hanno gridato a più riprese «Viva Portorico libero». Il capitano Walker ha infine detto che a 60 chilometri dall'Avana due «Mig» sono apparsi e lo hanno scortato fino all'aeroporto della capitale cubana.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Miami — I passeggeri del Boeing 727 sequestrato dai «pirati» cubani al loro ritorno in Florida

La hostess June Berry ha riferito a sua volta di aver domandato durante il volo agli aggressori perchè non avessero preso un volo di linea per Cuba, se avevano bisogno di rimpatriare, invece di far dirottare un aereo diretto a Portorico. Le è stato risposto da uno di loro che sarebbe stato necessario attendere un mese per il disbrigo di parecchie pratiche burocratiche, mentre le finanze per continuare a vivere a Miami stavano diminuendo rapidamente.

A quanto è sembrato al personale dell'aereo, l'uomo che dirigeva il gruppo doveva essere un portoricano, mentre gli altri due erano cubani e non volevano rivelarlo. Le autorità cubane non hanno emesso alcun comunicato nè sul suo conto nè sul conto degli altri autori del dirottamento. Il pilota dell'aereo di linea ha anche riferito di non aver tentato minimamente di contrastare l'azione piratesca. «C'erano troppi individui armati nella cabina di pilotaggio» ha dichiarato a sua giustificazione.

Il meccanico di bordo George Hopking, un tecnico di 30 anni, ha riferito che uno degli autori del dirottamento gli è sembrato esperto «in questo genere di imprese». Egli lo ha sentito dire a un compagno di avventura, alludendo al terzo: «quello mi sembra un po' nervoso. Si vede che, per lui, è la prima volta».

I passeggeri dell'aereo sono stati restituiti immediatamente dalle autorità cubane, e sono tornati in serata a Miami con un aereo preso a noleggio dal Dipartimento di Stato. Questo ultimo aereo aveva compiuto poche ore prima un altro viaggio fino a Cuba per prelevare i passeggeri dell'aereo della «Eastern Airlines» che era stato dirottato sabato. I due apparecchi di linea sono stati riportati a Miami dai rispettivi equipaggi.

I due episodi di pirateria aerea di questo week-end sono il 17.o e il 18.o della serie, per quest'anno. Finora ben 23 aerei di linea sono stati dirottati su Cuba a mano armata.

UN CANE HA SALVATO il padrone dalle fiamme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 25

Un rigattiere che stava per morire nelle fiamme della sua baracca adibita ad abitazione e magazzino che aveva preso fuoco, è stato salvato dal suo cane di nome Fido, che l'ha svegliato in tempo con il suo abbaiare.

Vittima dell'insolito incidente è rimasto il rigattiere Oreste Banchero di 50 anni, che da tempo abitava in via Fameiano inferiore, nella zona di San Gottardo, in una vasta baracca. Ieri sera, come al solito, il Banchero dopo aver controllato la sua stufa che da tempo aveva acceso, se ne andava a letto addormentandosi poco dopo. Verso le tre veniva svegliato dal furioso abbaiare del suo cane: saltava dal letto e constatava che il tetto era in preda alle fiamme. Vestitosi alla meglio, faceva appena in tempo a mettersi in salvo: tizzoni ardenti già cadevano nell'interno della baracca che, oltre a rottami di metallo, conteneva vecchi mobili, stracci e altre cose infiammabili.

Il Banchero, essendo la località in cui è ubicata la sua baracca in luogo isolato, doveva le prime luci dell'alba, la baracca con tutto il suo contenuto è andata quasi completamente distrutta. Il Banchero oltre alla sua merce, ha perduto anche i vestiti e dei valori fra cui oggetti d'oro e denaro. Il danno ascende a due milioni.

B. C.

UN GIUDICE RICUSATO dall'avvocato difensore

Pavia, 25

Nella Corte di Assise di Pavia, il presidente dott. Raffa è stato ricusato stamane da uno degli avvocati difensori. Era in corso il processo contro Giovanni Mantegani di 36 anni, di Casarese, il quale è imputato di aver ucciso la moglie, Margherita Perticone di 27 anni, scaraventandola dalla finestra.

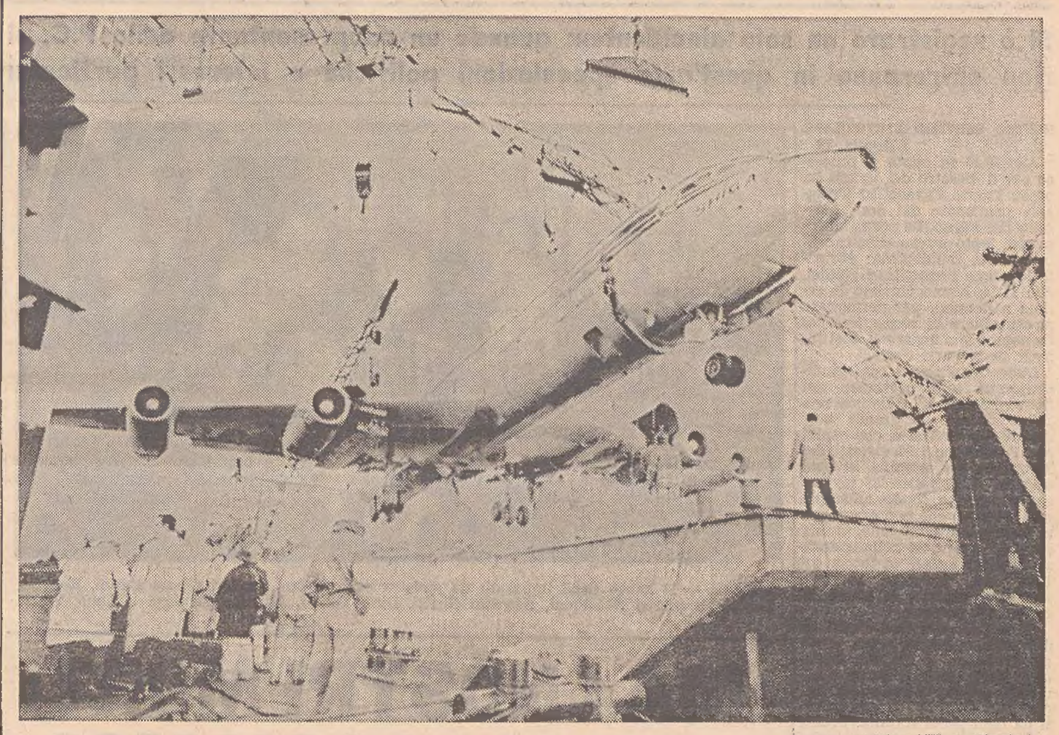
Il collegio di difesa è formato dall'avv. Ugo De Fanis e dall'avv. Franz Sarno (che in aula era sostituito dalla moglie). L'incidente è accaduto mentre il Presidente Raffa stava interrogando l'imputato: il Mantegani parlava piuttosto in fretta e il dott. Raffa lo ha richiamato dicendogli: «Vada piano, il cancelliere deve verbalizzare tutto: anche le virgole, perchè in Assise di Appello lei dirà che non è stato scritto tutto».

L'avv. De Fanis ha interpretato questa frase come un'anticipazione di giudizio in quanto a suo avviso prospetta l'eventualità di un processo di secondo grado, e, pertanto, ha sollevato l'istanza di ricusazione. Il processo è stato quindi immediatamente sospeso e rinviato a nuovo ruolo.

LIETO FINE DELLO SPETTACOLARE INCIDENTE NELLE ACQUE DI SAN FRANCISCO

Recupero del DC-8 «ammarato»

L'aereo giapponese dopo la caduta nella baia aveva continuato a galleggiare consentendo il salvataggio dei passeggeri e dell'equipaggio - Ora è stato portato all'aeroporto da dove, revisionato, prenderà il volo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

San Francisco, 25

Il DC 8 giapponese, che era caduto nella baia di San Francisco è stato ricuperato e posto su di una grande chiatta con la quale è stato trasportato all'Aeroporto internazionale al quale era diretto quando accadde lo spettacolare incidente.

L'apparecchio che appartiene alla Compagnia «Japan Air Lines» era precipitato nella baia in mezzo ad una fitta nebbia. Fortunatamente l'aereo galleggiava benissimo e così tutti i 96 passeggeri e gli undici uomini dell'equipaggio sono stati tratti in salvo da numerose imbarcazioni che si erano staccate prontamente dalla costa vicina. Si era temuto, in un primo momento che il grosso aereo potesse esplodere per una fuoriuscita di combustibile: poi quando è stato accertato che non vi era alcun pericolo si è proceduto alle operazioni di ricupero. Nella foto si può vedere come l'apparecchio viene sollevato, quasi fosse un giocattolo, dall'acqua da un complesso sistema di gru piazzate su speciali pontoni. Lo Jet è imbrigliato così bene dai cavi di acciaio da essere parallelo alla superficie dell'acqua. In primo piano e sulla sinistra alcuni dei tecnici che hanno partecipato all'eccezionale recupero; dopo una revisione l'aereo potrà riprendere il volo.

UN NUOVO TRAGHETTO DELLE FERROVIE

Varata la «Gallura» per la flotta FF.SS.

Effettuerà il collegamento Continente-Sardegna con 30 vagoni, 85 automobili e 1000 passeggeri



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Il varo della «Gallura», traghetto delle Ferrovie dello Stato

Ancona, 25

La dodicesima nave traghetto della flotta F.S. — la «Gallura» — è stata varata ad Ancona, ove è in costruzione presso i «Cantieri navali del Tirreno e Riuniti». La nuova unità, la cui entrata in servizio è prevista prima della fine dell'inverno sarà la quarta ad effettuare il collegamento continente-Sardegna. La cerimonia del varo è avvenuta alla presenza del Ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile, on. Oscar Luigi Scalfaro, del Sottosegretario ai Trasporti, sen. Genco; dell'Arcivescovo di Ancona, Carlo Maccari (che ha impartito la benedizione); dall'on. Gardu Vicepresidente regionale della Sardegna; dallo assessore ai trasporti della Regione sarda, on. Ghinami, in rappresentanza del Presidente della Regione Del Rio. Madrina della nave è stata la figlia dell'on. Scalfaro.

Il Ministro, prendendo la parola, ha affermato, tra l'altro, che il varo della «Gallura» rappresenta il risultato positivo di tutta una serie di collaborazioni: collaborazione tra la Regione che ha finanziato l'opera, collaborazione delle Ferrovie dello Stato che hanno proceduto allo studio della unità, collaborazione con i privati. Il Ministro ha inoltre rilevato che l'incremento dei collegamenti con la Sardegna rappresenta un fatto di notevole importanza anche sul piano degli scambi turistici.

In precedenza, l'on. Chinami aveva sottolineato l'importanza di potenziare i traffici con la Sardegna cui la nave traghetto «Gallura» dà l'apporto di eliminare l'attuale crescente richiesta di trasporto di carri ferroviari. A questa richiesta si dovrà fare fronte almeno con altre due nuove navi traghetto.

Le caratteristiche della nuova unità delle Ferrovie dello Stato, che ha comportato una spesa di oltre 4 miliardi e mezzo (finanziati dalla Regione sarda nell'ambito del piano di rinascita della Sardegna) e un impegno di mano d'opera per un totale di circa 2 milioni di ore lavorative, corrispondono alle tecniche navali più aggiornate. La «Gallura» ha un dislocamento di 5580 tonnellate a pieno carico ed una velocità di crociera di 16,75 nodi. La velocità massima è di 18,10 nodi. Dispone di 144 posti letto in cabina (72 cabine), 122 posti in poltrone reclinabili, 200 posti in verande ed ampi saloni di soggiorno con bar, 54 posti in salone-ristorante. La nave è tuttavia abilitata a trasportare, in caso di necessità, fino a 1000 passeggeri. Sul ponte binari possono essere imbarcati 30 carri ferroviari, mentre nelle sue autorimesse e sul ponte auto trovano posto 85 autovetture.

SINGOLARE OFFERTA A PRETORIA NEL SUD AFRICA

Una donna con tre reni ne mette in vendita uno

Chiede nove milioni di lire oltre alla rifusione delle spese per una plastica che copra la cicatrice

Pretoria, 25

Una donna sudafricana di 29 anni di Pretoria con tre reni, ha dichiarato oggi di essere disposta a venderne uno per 5.800 sterline (circa nove milioni di lire), oltre alle spese di trapianto epidermico per occultare la cicatrice dell'operazione.

La signora Elza Beneke, una bianca madre di un bambino di due anni, ha dichiarato oggi ai giornalisti di essere pronta di vendere uno dei suoi tre reni dopo aver visto in un giornale l'annuncio di un'altra donna con tre reni alla quale sono state offerte 5.800 sterline per uno di essi.

«Il mio medico mi ha detto che i miei tre reni sono sani, e qualche tempo fa mi consigliò di donarne uno a chi ne avesse avuto bisogno per un trapianto» ha detto la donna, aggiungendo: «Io non ho paura dell'operazione. Insisto soltanto sul trapianto di pelle per nascondere la cicatrice. Mi piace nuotare ed indossare bikini».

La signora Beneke ha detto di avere bisogno di danaro per acquistare una casa e la sua mobilia.

Partite a pieno ♥ neve

partite con un pieno Shell. Shell non vi dà solo carburante: in ogni pieno c'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A; una piccola "attenzione" utile per il viaggio. E via! Partite sicuri per vivere meglio...

vivere Shell ♥



"Qui l'attenzione"

Fermatevi alle stazioni Shell: riceverete gratis l'utilissima spatola Crystall Shell per la pulizia di vetri e parabrezza.

Le piccole "attenzioni" fanno grande il nostro servizio.

MOLTO FORMALE LA PRIMA UDIENZA DEDICATA NELLA SUA TOTALITA' ALL'APPELLO DI IMPUTATI E DIFENSORI

A CINQUE ANNI DALLA TRAGICA FRANA IL VAIONT IN TRIBUNALE ALL'AQUILA

Si è registrato un solo «incidente»: quando un rappresentante della P.C. si è lamentato dei ritardi e della sede
Non entreranno in quest'aula speculazioni politiche e interessi particolari, ha detto il Presidente Del Forno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
L'Aquila, 25

Alle 10.40 in punto il processo per il disastro del Vaiont ha preso l'avvio davanti al Tribunale presieduto dal dott. Marcello Del Forno. La prima udienza del tanto atteso dibattimento è stata rapidissima: sbrigate le prime formalità, i giudici, alle 11.15, hanno rinviato la seduta a domani, per permettere al cancelliere di raccogliere nel frattempo innumerevoli costituzioni delle parti civile.

L'eccezionalità del caso giudiziario ha fatto accorrere nel nuovo Palazzo di Giustizia una folla enorme: la grande aula della Corte di Assise, che ospita per l'occasione i Magistrati del Tribunale, era gremita in ogni settore; il pubblico si pigiava nel recinto in fondo all'ampia sala e coloro che non erano stati fortunati attendevano in fila fuori del corridoio nella speranza di poter vedere in faccia coloro che, secondo l'accusa, avrebbero causato la morte di oltre 1900 persone.

Al centro dell'aula, divisi in due schiere, hanno preso posto gli avvocati: a sinistra quelli della Parte civile, a destra quelli della difesa; in tutto una cinquantina di penalisti provenienti da ogni parte d'Italia, pronti a darsi battaglia senza esclusione di colpi, come hanno già dimostrato nel corso della prima udienza, quando si è avuto un vivace battibecco peraltro sedato dal pronto intervento del Presidente.

Alle spalle degli avvocati, i superstiti del Vaiont che hanno partecipato alla «marcia della giustizia»: in tutto 47 persone che hanno perduto nella catastrofe congiunti e beni. C'è, ad esempio, una ragazza di 26 anni, con i capelli tagliati corti, il volto ancora segnato dal dolore, che ha perduto il padre, la madre e una sorella. Si chiama Giannina Da Cas, ed è l'unica superstite della sua famiglia: si salvò perchè il 9 ottobre del 1963 si trovava in Svizzera, a lavorare per cercare di aiutare i congiunti rimasti a Longarone in disagiate condizioni economiche.

Poco dopo le 10.30, nell'aula è entrato il collegio giudicante. Fotografi, operatori, cinematografici e della televisione, ammessi eccezionalmente in aula, hanno circondato l'emiciclo bersagliando i magistrati con i loro flash e le loro lampade. Poco prima, sul lato destro dell'aula, avevano preso posto gli imputati; soltanto un posto era vuoto: quello di Mario Pancini che alla vigilia del giudizio si è tolto la vita a Venezia.

L'udienza si è aperta con il saluto a tutti i presenti del vice presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati aquilani, Gaetano Bellisari, alle cui parole hanno fatto eco quelle del Pubblico Ministero, Armando Troisi, il rappresentante della pubblica accusa, che all'Aquila descrivono come un magistrato particolarmente preparato e battagliero.



L'Aquila — Il banco degli imputati: da sinistra sono Pietro Frosini, Curzio Batini, Roberto Marin, Francesco Sensidoni, Augusto Ghetti, Dino Tonini, Alberico Biadene e Almo Violin

«MA I NOSTRI MORTI DOVE LI LASCIAMO?»

Egli si è rivolto a tutti gli avvocati che erano in aula «per compiere il loro alto ufficio come noi siamo pronti a compiere il nostro». Il dott. Troisi ha aggiunto: «Noi siamo qui, al posto dei giudici naturali di Belluno, pronti a fare il nostro dovere nel migliore dei modi, per difendere la giustizia, perchè ancora crediamo nei suoi ideali. La nostra preoccupazione costante sarà quella di non fare entrare in questa aula le speculazioni politiche ed economiche. Noi preghiamo tutti gli illustri difensori ed i patroni di parte civile di mantenere un comportamento sereno che ci consenta di svolgere il nostro lavoro in piena armonia. Solo così si potrà svolgere un giudizio sereno per giungere alla tanto sospirata conclusione di questo angosciante caso giudiziario, conformemente a giustizia».

Il dott. Troisi ha poi concluso: «Noi ci troviamo di fronte ad una schiera di agguerriti avvocati: faremo il possibile per giungere al termine del processo tenendo presenti gli interessi degli imputati e soprattutto quelli delle parti offese. Tutto ciò senza mai dimenticare che il disastro di cui cominciamo ad occuparsi ha portato lutti e devastazioni sia ai morti sia ai vivi».

Si è alzato poi l'avv. Sandro Canestrini, del Foro di Trento, rappresentante di parte civile, che dopo aver salutato la Corte anche a nome dei colleghi, ha proseguito così: «Siamo venuti all'Aquila a più di cinque anni dal compiersi della tragedia, con una duplice e profonda amarezza. Anzitutto, per il lungo tempo, per il troppo tempo che è occorso affinchè l'istruttoria scritta fosse portata a termine. Sappiamo con quanta tormentata passione, con quanta volontà di fare luce e giustizia il Procuratore della Repubblica ed il Giudice Istruttore di Belluno hanno compiuto il loro lavoro, superando ostacoli di varia natura. Certo, se in un processo gli imputati hanno avuto ogni garanzia, questo è quel processo. Ma sono occorsi cinque anni. E la coscienza civile di un popolo non può non sentirsi ferita dal fatto che la forza di uomini, di cose e di procedure possa interporre così lungo sfibrante intervallo tra il reato e la sentenza dibattimentale. Ci sono, come in questo processo, interessi materiali, ma soprattutto morali, che si sentono offesi, quando la così ritardata giustizia assomiglia ad una denegata giustizia».

L'avvocato Canestrini ha così proseguito: «E poi, la questione della sede del processo: abbiamo già detto del nostro profondo, ben dovuto e ben meritato rispetto ai magistrati aquilani, ma ciò non ci può, non ci deve impedire, in via di principio, di sottolineare ancora una volta, e con la maggior forza possibile, il nostro pensiero, la nostra ferma convinzione, e cioè che la ritenuta "legittima suspicione", così come richiesta dalla Procura Generale di Venezia, a seguito anche dell'interessamento della difesa, e voluta dalla Cassazione, abbia aggravato il disagio delle parti civili. Difficoltà di ogni genere si frappongono fra l'altro alla presenza qui di moltissime parti lese, mentre tutte esse si sentono umiliate dalla motivazione che il supremo collegio ha dato per giustificare la violazione del principio del "giudice naturale": le popolazioni del Vaiont non meritavano tale affronto!»

Queste parole hanno determinato la reazione degli avvocati della difesa, i quali hanno interrotto l'oratore facendo presente che la questione della "legittima suspicione" è ormai superata e che nulla vale recriminare. L'importante — ha detto qualcuno — è che il processo prenda l'avvio il più rapidamente possibile e giunga in porto nell'interesse di tutti. Mentre gli avvocati dei due settori si scambiavano frasi con un tono di voce piuttosto elevato, dal fondo dell'aula si sono udite grida di questo genere: «E i morti?» «Dove li mettiamo i morti?»

Il primo incidente del processo è stato comunque sedato dal pronto intervento del Presidente Del Forno, il quale rispondendo all'avv. Canestrini, ha detto: «Indubbiamente bisogna riconoscere che il trasferimento del processo da Belluno all'Aquila ha determinato per le parti offese un aggravio delle spese e del disagio. Ma voi, avvocati, dovete considerare che quelle esposte dal Procuratore Generale di Venezia e accolte dalla Corte di Cassazione sono ragioni giustificate dal superiore interesse della giustizia. Noi daremo il più ampio respiro al dibattimento per far luce su tutti e su tutto e per rendere giustizia. Siate tranquilli e fiduciosi».

Chiuso con l'intervento del Presidente quello che all'inizio doveva essere uno scambio di saluti e che invece si è trasformato in un vivace scontro verbale, si è passati all'appello degli imputati. Si è per primo presentato sull'emiciclo, mentre il pubblico si alzava sulle punte dei piedi per vederlo in faccia, l'ing. Alberigo Biadene, direttore dell'ufficio progettazioni idrauliche della Società Adriatica di elettricità (SADE), protagonista di questo dibattimento.

E' un uomo di statura media, con i capelli quasi del tutto bianchi, i baffetti appena accennati, gli occhiali dalle spesse lenti, la carnagione accesa; indossava un abito grigio, a spina di pesce, camicia bianca, cravatta dal nodo inappuntabile.

E' stato poi il turno dell'ing. Pietro Frosini, già presidente della quarta sezione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, con barba e baffi bianchissimi come i capelli. Ha 72 anni. Si è presentato davanti ai giudici appoggiandosi ad un bastone. Con voce un po' incerta ha indicato i suoi difensori:

L'appello è proseguito: si sono susseguiti sull'emiciclo l'ing. Francesco Sensidoni, Ispettore generale del Genio civile presso il Consiglio superiore dei Lavori pubblici, un uomo alto, anche lui con baffetti e gli occhiali a stanghetta, la chioma brizzolata; l'ing. Curzio Batini, Presidente della quarta sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, piuttosto tarchiato, con gli occhiali a giorno; l'ing. Almo Violin, del Genio civile di Belluno; l'ing. Dino Tonini, dirigente dell'ufficio studi della SADE; l'ing. Roberto Marini, direttore generale dell'ENEL SADE di Venezia, e infine l'ing. Augusto Ghetti, consulente della SADE stessa.

Il Presidente ha poi chiamato anche il nome dell'ing. Mario Pancini, il direttore dei lavori della diga del Vaiont, suicidatosi ieri a Venezia. All'appello ha risposto il prof. Alfredo De Marsico, arrivato in mattinata all'Aquila per comunicare ufficialmente la dolorosa notizia.

Infine, quali responsabili civili, sono stati chiamati l'ENEL, che è assistita dagli avvocati Pietro Lia e Umberto Gualtieri, il Ministero dei Lavori pubblici, l'ENEL SADE di Venezia nella persona del suo amministratore provvisorio, prof. Benvenuto Feliciano, la Montecatini Edison in persona dell'ingegner Giorgio Valerio.

Il dott. Del Forno ha anche ricordato agli imputati che potranno farsi rappresentare durante il dibattimento da più di un difensore; al momento della discussione prenderanno però la parola soltanto due rappresentanti per ogni acousato. Esaurita anche questa formalità preliminare, il Presidente con i giulici Giuseppe Ratiglia e Sergio Tentarelli ha puntualizzato il programma per le prossime udienze: Da domani cominceranno le costituzioni di parte civile; i danneggiati potranno inserirsi nel giudizio o presentandosi personalmente in Tribunale o rilasciando davanti ad un notaio la procura speciale ad un loro rappresentante.

La costituzione porterà via molto tempo: almeno cinque udienze: «Sappiamo — ha detto in proposito Del Forno — che nei prossimi giorni dovrebbero essere riprese le trattative tra l'ENEL e le parti offese per raggiungere un accordo a proposito del risarcimento dei danni a coloro che vorranno accettarli. Speriamo che esse vadano in porto, altrimenti saranno ulteriori jatture». Il processo sarà ripreso domani mattina.

Sergio Geraldini

«Cuori nuovi»: due in Francia uno negli USA

Altri due trapianti di cuore sono stati eseguiti ieri a Parigi, il che porta a sette il totale delle operazioni di questo genere in Francia; ma due pazienti sono morti nelle ultime 24 ore. Jacques Fores di 48 anni, spagnolo residente in Francia da 20 anni, ha ricevuto un cuore nuovo nel corso di un'operazione all'ospedale Broussais. Un comunicato afferma che le «condizioni post-operatorie sono soddisfacenti sotto tutti i riguardi».

Alcune ore dopo, all'ospedale Marie Lannelongue, Maurice Malvau di 37 anni, imbianchino, ha ricevuto il cuore di una donna di 47 anni. Malvau è però morto oggi, 14 ore dopo l'operazione. Ieri a Lione è deceduto anche Noël Moissonier che l'11 novembre era divenuto il quarto paziente francese ad essere sottoposto a trapianto di cuore.

Anche all'ospedale John Hopkins di Baltimora, nel Maryland, è stata effettuata ieri una operazione di trapianto di cuore: un uomo di 56 anni, Sydney Seidenberg di Baltimora, ha ricevuto il cuore di un giovane di 26 anni che non è stato identificato, morto per lesione al cervello. L'operazione è stata diretta dal dott. Vincent Gott.

Frattanto due pazienti sottoposti a trapianto cardiaco ad Houston, Carl Harrison operato il 17 ottobre scorso e Dusan Vlaco, sottoposto a trapianto il 18 settembre, hanno avuto ieri disturbi dentari: il primo ha perso tutti i denti dopo l'intervento, e il secondo dovrà togliersene sei al più presto.

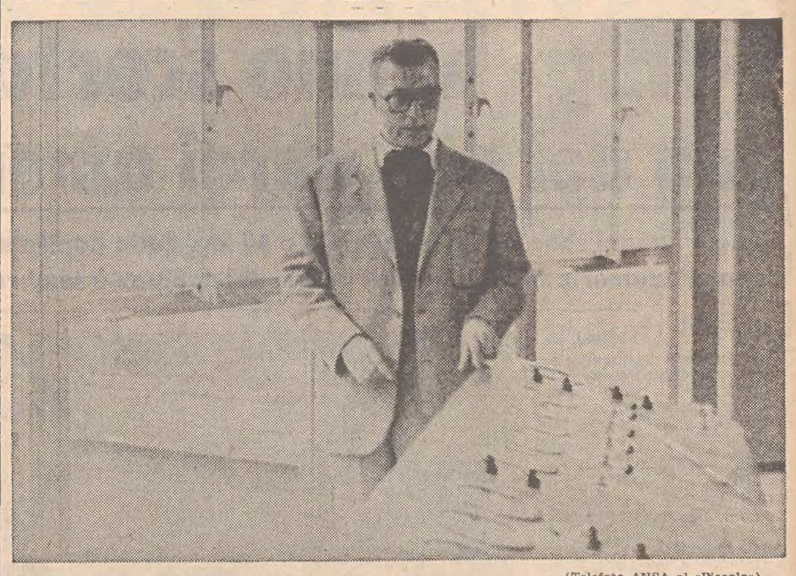
Non sono i trapianti cardiaci la causa di ciò, ma i disturbi dentari costituiscono per chi ha avuto un cuore umano un pericolo serio: lo ha dichiarato un dentista, Oscar Maldonado, che ha proceduto all'estrazione dei denti di Harrison. Egli ha infatti precisato che ascessi, irritazioni ed estrazioni dentarie possono produrre infezioni in tutto l'organismo, pericolose per chi ha subito il trapianto cardiaco. Inoltre molti dentisti esitano ad estrarre denti ad un trapiantato perchè l'anestesia può provocare disturbi al cuore.

SI INCAGLIA IN SARDEGNA un peschereccio livornese

La Maddalena, 25

Il motopeschereccio «Eraco» del Compartimento di Livorno, con sei persone di equipaggio, per cause in corso di accertamento, è finito la notte scorsa sulle secche di Punta Mannorata, nei pressi di Punta Falcone, sulla costa settentrionale della Sardegna. Nessun danno alle persone. Il peschereccio sembra abbia subito avarie allo scafo e infiltrazioni di acqua: si sta procedendo ora ai lavori di tamponamento e disincaglio.

ERA UNO DEGLI IMPUTATI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Longarone — L'ingegner Mario Pancini, suicidatosi a 56 anni, alla vigilia del processo dell'Aquila, dove figurava tra gli imputati, era stato direttore dei lavori al Vaiont; l'immagine lo ritrae nella «stanza dei bottoni» della diga, che si intravede sulla sinistra, oltre la vetrata

ULTIMA CARTA DA GIOCARE IL RICORSO CONTRO LE CONDANNE EMESSE A MILANO

KLOTZ E ALTRI 51 TERRORISTI AL GIUDIZIO DELLA CASSAZIONE

Il «martellatore» dovrebbe scontare 18 anni - Vane le accuse di percosse contro i carabinieri
La Parte civile chiede che siano confermate quasi tutte le pene - La sentenza prevista per domani

Roma, 25

La prima Sezione penale della suprema Corte di Cassazione ha cominciato stamane l'esame del ricorso presentato da George Klotz, chiamato «il martellatore della Val Passiria», e da altri 51 terroristi altoatesini, contro la sentenza di condanna pronunciata dalla Corte d'Assise di Appello di Milano nel 1966.

Rinviati a giudizio sotto le accuse di attentato all'integrità territoriale dello Stato, cospirazione politica, atti terroristici, propaganda per compimento di tali atti, addestramento dei sabotatori, detenzione e uso di armi da guerra e di esplosivi e omicidio, Klotz e compagni, tra i quali Johann Stanek, Osvaldo Kofler, Ottokar De Staler, Enrico Lier e Wolfgang Pfaundler, comparvero per la prima volta in giudizio davanti alla Corte d'Assise di Milano nel dicembre del 1963.

Nel corso del giudizio, che inizialmente era stato istruito contro 85 persone, 35 imputati accusarono di violenze i carabinieri che li avevano arrestati, affermando di essere stati sevizziati durante gli interrogatori.

I carabinieri furono però assolti con formula piena al termine di un giudizio contro di loro. Dei terroristi, invece, 68 furono condannati a pene varie mentre 17 furono assolti con diverse formule. In particolare Klotz ebbe 18 anni di reclusione; Kofler 11; De Staler 16; Klier 19 anni e undici mesi; Pfaundler 22 anni.

Il successivo giudizio di appello, svoltosi sempre a Milano, si concluse due anni dopo: Pfaundler e Klier si videro ridurre la pena di due anni, mentre per il resto la sentenza di primo grado fu quasi interamente confermata.

I fatti che portarono alla celebrazione dei due processi e ora al ricorso per Cassazione, riguardano il più intenso periodo di attività terroristica in Alto Adige; tale periodo ebbe il suo culmine nella «notte dei fuochi» del 12 giugno 1961; la banda di Klotz imperversò in tutta la zona, compiendo numerosi reati. Nel corso di una di queste azioni morì lo stradino Giovanni Postal, dilaniato dallo scoppio di una carica di tritolo.

Il giudizio è cominciato stamane con la relazione del dott. Vigorita, che ha riassunto per la Corte i fatti e le risultanze processuali. Hanno quindi parlato tre rappresentanti della Parte Civile per chiedere il rigetto del ricorso e infine il Procuratore Generale Sullo; questo ultimo ha invitato la Corte ad accogliere il ricorso di un imputato condannato a un anno e sei mesi, chiedendo l'annullamento della pena senza rinvio; inoltre ha richiesto che venga accolto il ricorso di Johann Stanek che, assolto in entrambi i giudizi, ma condannato a pagare le spese processuali, chiede di essere dispensato da questo obbligo. L'udienza è stata quindi rinviata a domani.

La sentenza è prevista per mercoledì prossimo.

DA 5 GIORNI IN SCIOPERO gli spazzini di Palermo

Palermo, 25

I duemilacinquecento addetti alla Nettezza Urbana di Palermo proseguono, al quinto giorno, lo sciopero indetto dal Sindacato autonomo in segno di protesta contro la decisione del Sindaco di convocare il Consiglio comunale per il 14 dicembre prossimo. In quella occasione saranno esaminati il piano tecnico-finanziario (al quale stanno lavorando tre tecnici) e il regolamento per la municipalizzazione del servizio di Nettezza Urbana.

Il Sindacato autonomo aveva chiesto al Sindaco una anticipazione al 4 dicembre per la convocazione del Consiglio, ritenendo non sufficiente il tempo disponibile poi fino al 31 dicembre per la municipalizzazione del servizio.

CONDANNATO PER FURTO Torreggiani «junior»

Roma, 25

Vittorio Torreggiani, fratello minore di Franco, il quale fu arrestato perchè ritenuto corresponsabile della rapina di via Gatteschi che si concluse con la morte dei fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo, è stato giudicato stamane dalla Quinta Sezione del Tribunale penale di Roma per furto aggravato, e condannato a tre anni di reclusione e 120 mila lire di multa.

Vittorio Torreggiani era accusato di aver rubato una radio da un'auto parcheggiata in via Soratte; il furto venne compiuto nella notte tra l'11 e il 12 novembre scorso, e il Torreggiani fu arrestato dalla polizia il giorno 13.

TERREMOTO IN GIAPPONE

Tokio, 25

Una scossa di terremoto, di non forte intensità, ha colpito lunedì mattina il Giappone centrale e settentrionale. L'epicentro del sisma si trovava a circa 70 chilometri al largo delle coste della Prefettura di Iwate, sul fondo del mare. Sinora non vi sono notizie di vittime o danni.

UN VIGILE E GLI ADDETTI A UN'AUTOGRU' ACCUSATI DI ABUSO DI POTERE

La «zona verde» a Milano causa una denuncia penale

Milano, 25

La proprietaria di un'auto prelevata nel centro di Milano da un'autogrù dei Vigili urbani in applicazione delle recenti norme sulla «zona verde» ha denunciato all'autorità giudiziaria gli addetti all'autogrù e il vigile per abuso di potere.

L'episodio è accaduto la mattina del 20 novembre scorso in via Podgora: la signorina Jara Porta, segretaria in uno studio legale, aveva lasciato la propria «Fiat 500» dinanzi ad un'autorimessa, e aveva chiamato gli addetti perchè la parcheggiassero all'interno. Secondo quanto la stessa denunciante ha riferito, è però sopraggiunto un vigile urbano il quale, rilevata l'irregolare posizione dell'auto parcheggiata nella «zona verde» nelle ore in cui vige il divieto, ha invitato una vicina autogrù del comando dei Vigili urbani a prelevare l'auto stessa.

Nel frattempo, la signorina Porta, avvertita da un addetto dell'autorimessa, è giunta sul posto offrendosi di pagare la contravvenzione, e dicendosi disposta a spostare immediatamente l'auto. Il vigile e gli addetti dell'autogrù si sarebbero però opposti, provvedendo al prelievo forzato dell'auto e al suo trasporto nel parcheggio comunale di piazza Beccaria, dove la signorina Porta ha dovuto successivamente recarsi per «liberare» la propria auto dopo il versamento di mille lire per la contravvenzione di sosta vietata e 8.320 lire per trasporto e IGE.

CERCASI



Vostro attuale rasoio (anche non elettrico).

OFFRESI



Nuovo Sunbeam G9
L. ~~16.800~~ L. 11.800

SCONTO PERMUTA L. 5000

Questo è il momento di passare a Sunbeam. Sunbeam

CRONACHE SPORTIVE

ARBITRO GUARDIALINEE E RISULTATO

Mi era capitato un'altra volta di puntare l'indice contro un arbitro, dopo una sua assurda direzione di gara al «Grezar». Si trattava del sig. Lavetti di Bergamo, il quale a Trieste ne aveva combinate di cotte e di crude un paio di anni fa. La domenica successiva arbitrò ancora, rischiando l'invasione di campo. Poi andò in quarantena: sparì dalle scene calcistiche della «C», salvo riapparire dopo molto tempo, per dirigere, saltuariamente, qualche gara sui campi del Meridione. Questo per dire che le accuse non erano senza fondamento, se il signor Lavetti da allora è praticamente cessato di esistere quale arbitro.

Devo cercare conforto in questa constatazione, per ribadire nei confronti del signor Sgherri di Grosseto le critiche già mossegli in sede di resoconto della partita Triestina-Treviso, che costituisce una delle pagine più sconcertanti nella storia della squadra alabardata. Sconcertante non per il risultato, non per il comportamento della compagine locale, ma per l'incidenza che ha avuto sul risultato la direzione arbitrale. E si sa che quanto più pesa l'arbitraggio, tanto più deve considerarsi falsato l'esito della gara. Beato l'arbitro che riesce a dirigere un incontro senza farsi notare.

Ci sono stati tanti motivi degni di censura, nel comportamento dell'arbitro, domenica. Ma il più grave, a mio avviso, è stato quello che si riferisce alla mancata espulsione di Bellina, al 26' del primo tempo. E sorprende veramente che l'unico «inviato» presente allo stadio non abbia minimamente fatto cenno nel suo servizio a questo episodio, forse per sottrarsi ad un giudizio sgradito ai veneti... Ma ciascuno è padrone delle proprie opinioni e sulla obiettività di certi colleghi non è il caso di approfondire l'indagine. Dicevo del fallo: l'arbitro è mancato vistosamente al suo dovere «per non averlo visto». Si è trattato di un fallo commesso dinanzi a lui, a gioco fermo, dopo che aveva fischiato il fallo (commesso da Paina) a favore del Treviso. Dove aveva gli occhi in quel momento il signor Sgherri di Grosseto, se lì si era conclusa l'azione, se lì si trovava il pallone, se lì si trovavano i due giocatori coinvolti nel fallo? L'essersi rivolto al guardalinee ha assunto per lui un doppio significato: indossare le vesti di Ponzio Pilato, in primo luogo, e scaricare eventualmente sul collaboratore la responsabilità di una decisione che lui non ha voluto prendere.

Purtroppo la svolta della partita è venuta proprio da questo episodio. Bellina con il suo fallo, non visto o non tenuto in considerazione da arbitro e guardalinee, si meritava l'espulsione. La Triestina si sarebbe trovata in vantaggio di un uomo, mentre proprio da quel momento si è resa conto di avere di fronte un arbitro tutt'altro che obiettivo, tutt'altro che ben disposto nei suoi confronti, ma anzi animato da una malcelata avversione, come più volte ha poi saputo dimostrare. Lasciamo stare comunque il gol irregolare di Goffi, il gol annullato di Ridolfi, il rigore non concesso, il «mani» non rilevato: sono tutti episodi per i quali vale solo il giudizio soggettivo dell'arbitro. Non si prestava invece a giudizi soggettivi la valutazione del fallo di Bellina, perchè un calcione è un calcione, su qualsiasi campo, in qualsiasi momento della partita.

E il guardalinee? Può dare la mano a Sgherri, quanto a zelo. Interrogato dall'arbitro su cosa sia accaduto, ha risposto: «Non so». (Era a due passi dalla panchina alabardata, e non occorre precisare chi ha riferito il brevissimo colloquio). Zero in zelo, oppure zero in coraggio, per quel signore con la bandierina in mano, il quale ha la sua parte di responsabilità per il risultato.

Ma ormai le discussioni sono inutili e del resto il comportamento dell'arbitro dopo la partita ha dimostrato che sentiva di non avere proprio la coscienza pulita. Al nostro Bernes (scambiato per un suo collega) ha tenuto a dimostrare la buona fede, difendendo a spada tratta il suo operato. Con Radio, più tardi, ha avuto un comportamento meno sicuro, rammaricandosi per l'accaduto. Un rammarico che non muta nulla del guaio da lui combinato.

C'è ancora una considerazione da fare, e riguarda la società alabardata. E' tempo di farsi sentire, di far pesare il proprio casato, in questo campionato di diseredati. E' inammissibile che la Triestina fuori casa trovi arbitri con il fucile spianato, arbitri «cassalinghi», e al «Grezar» si trovi fra i piedi tipi come il signor Sgherri.

Dante di Ragogna



Casagrande esce a vuoto, Paina non arriva sul pallone, il trevigiano Paladin vigila, Tumiati è in agguato: per tutti un ruolo in una azione sterile di Triestina-Treviso (Foto de Rota)

UN GOL DI RIVA IN ZONA RECUPERO HA PORTATO I SARDI IN VETTA

Il vento del campionato soffia in favore del Cagliari

Normale «infortunio sul lavoro» di un Milan peraltro un po' offuscato

Lo scorso campionato il Milan perse la propria imbattibilità alla fine del girone di andata (sul campo del Varese, per la precisione). Quest'anno i campioni d'Italia sono stati costretti alla prima resa stagionale già all'ottava giornata. Si tratta di un normale infortunio sul lavoro oppure di un'effettiva flessione dell'undici rossonero? E' un po' presto per dirlo, anche se alla luce dei risultati sinora conseguiti, è forse la prima ipotesi quella più vicina alla realtà. Tuttavia non si può negare che adesso la compagine di Rocco non ha più dalla sua parte il fattore-sorpresa e che qualche pedina non funziona con il consueto rendimento. Il rilievo vale in particolare per Prati, che ormai è conosciuto dai difensori avversari (vedi il Roversi di domenica) e di conseguenza è posto più facilmente nella condizione di non nuocere. Ma anche Lodetti non è all'altezza della sua fama e all'ala destra manca un certo Hamrin, che nè Petrini nè Rognoni riescono a sostituire degnamente. Resta il grande Rivera, ma per il momento si ha l'impressione che il suo linguaggio non sia troppo capito dai compagni.

o o o

Spetta dunque al Bologna l'onore di aver cancellato l'ultimo zero che ancora resisteva nella colonna delle partite perdute. L'unità di Cervellati si è esibita a un livello che nessuno avrebbe potuto prevedere dopo averla vista all'opera contro l'OFK. Evidentemente il campionato ha il potere di rimettere in sesto i complessi più squinternati. E dire che ai rossoblù è riuscito il colpaccio, benchè il loro allenatore avesse avuto la peregrina idea di assegnare Bulgarelli (cioè l'uomo-faro) alla guardia di Rivera. Ma si deve riconoscere che il successo degli emiliani è dipeso anche dal fatto che essi si sono preoccupati di giocare al calcio e non di mirare agli stinchi degli antagonisti (come avevano fatto con i serbi).

o o o

Non appena una squadra vince con un gol segnato al novantesimo minuto, immediatamente viene tacciata di sfacciata fortuna. Nel caso del Cagliari l'accusa è aggravata, in quanto Riva ha realizzato addirittura sessanta secondi oltre il tempo regolamentare (non calcolando ovviamente il ricupero deciso ad insindacabile giudizio dell'arbitro). Ma i favori della buona sorte bisogna anche meritarseli e nessuna concorrente più di quella sarda sembra in possesso dei titoli più legittimi per ricevere in questo momento una spinta favorevole.

o o o

L'Internazionale non ha voluto fare un torto ai cugini del Milan e si è fatta superare tra le mura domestiche da una vivace Fiorentina. Strano destino quello dell'undici nerazzurro, che sinora ha perduto soltanto all'ombra della Madonnina. In realtà la battuta d'arresto degli uomini di Foni era «psicologicamente» nell'aria. Troppe beghe e troppe polemiche agitano in permanenza un ambiente tradizionalmente piuttosto nevrotico. Helenio Herrera aveva avuto il grande merito di fare andare d'accordo tante... prime donne col sistema delle vittorie a catena. Il fatalismo di Foni, al contrario, non fa altro che esasperare i contrasti tra i vari Mazzola, Corso e compagnia bella.

o o o

Intanto la Fiorentina forma con la Juventus la coppia delle squadre imbattute in trasferta. E i viola hanno già visitato i campi della Roma, del Cagliari, del Vicenza e dell'Inter. Non è proprio da buttar via la pagella dei toscani. Pesaola prosegue per tentativi, afferma di non potere accettare l'idea di Merlo mediano (sia pure di spinta) e poi lo impiega in questo ruolo. E l'esperimento riesce per l'intelligenza del ragazzo, che si sgancia soltanto a ragion veduta.

o o o

La Juventus rimane in corsa. La sua affermazione sul Pisa le permette di non perdere i contatti con il Cagliari, con il Milan e con la stessa Fiorentina. Ma ci vuol altro per sostenere che quella dei bianconeri è un'autorevole candidatura al primato. Agli striscioni mancavano Del Sol, Favalli e Castano; ma bastano queste assenze per giustificare ancora una volta la loro deludente esibizione? I gol segnati da Anastasi (o da Pasetti) e da Leoncini non incantano.

o o o

Vicenza e Verona hanno dimostrato i loro stretti legami di parentela, vincendo entrambi per 2-0. Napoli e Roma sono stati le vittime illustri delle due venete. Impressiona il fatto che le metropolitane del Centro Sud siano... impegnate nella lotta per la salvezza assieme ad un'altra quasi «grande» come il Torino. In ripresa, al contrario, le due «provinciali» lombarde, Atalanta e Varese, rientrate da due delicate spedizioni con un prezioso pareggio. E adesso, dopo il punto bergamasco in casa della Sampdoria, il Pisa è l'unico complesso che è sempre ritornato alla base con il carniere vuoto.

P. T.

TROTTO

Venerdì a Montebello la corsa Tris

Venerdì l'ippodromo di Montebello ospiterà una corsa Tris, il Premio San Giusto, handicap ad invito, lire 3 milioni metri 2160 - 2060.

A questa corsa, unica nel suo genere che viene disputata all'ippodromo triestino nel corso della stagione sono stati confermati 22 cavalli e precisamente Trivento, Quinze, Ernara, Semprevisa, Mastro Anto, Sentito, Tekir, Lerica a metri 2060; Belgravia, Mirasco di Iesolo, Metallo, Zigrino, Voltone, Diorissimo, Panorama, Fargo, Ertek, Nirano a metri 2080; Agnena, Caravel, Nibbiano a metri 2100; Arden Vance a metri 2120. Sono stati invitati oltre a soggetti della piazza locale, trottatori di altri ippodromi.

Per questa mattina è prevista la dichiarazione del campo di partenti definitivo ma al momento si possono assicurare le presenze di Trivento, Ernara, Semprevisa, Lerica, Belgravia, Metallo, Zigrino, Diorissimo (che dovrebbe avere in sulky Alfredo Cicognani oppure il triestino Claudio De Zuccoli) e Agnena.

NOZZE GRETTI - MICARI

■ Nella chiesa di S. Pasquale, la gentile signorina Laura Gretti, figlia dell'allenatore della squadra di pallavolo dei Vigili del fuoco, si è unita in matrimonio con il signor Giorgio Micari. Alla giovane coppia i migliori voti augurali.

RIBONI E MENOLE PREDE AMBITE DI 67 COPPIE

Sagra di pescasportivi presso il Canale di Leme

Festoso successo della competizione internazionale

Si è disputato a Rovigno il secondo «Ribone d'oro», gara internazionale di pesca con lenza o canna, che ha visto in lizza 67 coppie, di cui 53 di Trieste, 3 di Mestre e 11 jugoslave. Si è classificata al primo posto una coppia di Trau, seguita a pari merito dalla «Meduza» di Rovigno e dal Dopolavoro Ferroviario di Trieste (Del Castello-Canciani); terzi gli indipendenti triestini Zaccaria e Tommasini.

Di primo mattino, le 67 barche dei concorrenti sono state trainate sul campo di gara, all'imboccatura del canale di Leme. I «riboni» si sono fatti alquanto desiderare, e molti pescatori si sono dati alle «menole». La competizione si è svolta in condizioni climatiche eccellenti; l'ottimo comportamento di tutti i concorrenti ha coronato nel migliore dei modi gli sforzi della società organizzatrice «Meduza».

Al rientro a Rovigno, la pesatura ha avuto luogo su un palco allestito nei pressi di un albergo, tra il vivo interesse dei pesca-sportivi e dei numerosi turisti che avevano scelto la cittadina istriana quale meta della loro gita di fine settimana.

In serata, durante la cena che ha visto riuniti vinti e vincitori, hanno avuto luogo le premiazioni. Numerosi i discorsi, tra cui quelli del presidente della Federazione jugoslava della pesca marittima, che ha porto un caldo saluto ai concorrenti italiani e ha rivolto un vivo elogio alla «Meduza», del presidente del Comune di Rovigno, che ha constatato l'ottimo successo della manifestazione, e del presidente della Sezione provinciale FIPS di Trieste, Del Castello, il quale, dopo aver rilevato che il secondo «Ribone d'oro» ha visto una partecipazione di concorrenti doppia di quella della manifestazione svoltasi l'altro anno, ha donato una medaglia d'oro ricordo al presidente della «Meduza» in segno di amicizia e di riconoscenza da parte dei pesca-sportivi italiani.

Pino Bollis

1) Bubeivo - Padovan (Soc. Jastog di Trau) 19,470; 2) Del Castello - Canciani (D.L.P.T. Trieste) 9,360 e Brajkovic - Grbac (Meduza Rovigno) 9,360; 3) Zaccaria - Tommasini (Indipendenti Trieste) 8,538; 4) Valentini - Alberti (C.P. De Stradi Trieste) 8,060; 5) Lenardon - Spagnoli (C. Sub Mares Trieste) 6,960; 6) Zorzet-Palcich (SIP Trieste) 6,940; 7) Novel-Sansa (Mizar Sub Muggia) 6,730; 8) Busetto - Perini (D.L. Ferroviario Trieste) 6,690; 9) Jelenkovich - Fedrigo (Indipendenti Trieste) 6,560; 10) Fabi - Brescia (SIP Trieste) 6,380; 11) Radovic - Vojvoda (Luben Parenzo) 5,660; 12) Messina - Morella (SIP Trieste) 5,560; 13) Davide - Stiglic (D.L.P.T. Trieste) 5,500; 14) Kovacic - Maretic (Delfin Pola) 5,450; 15) Forti - Fragiacomo (C.P. De Stradi Trieste) 5,350; 16) Catanzaro - Visintini (D. L. Ferroviario Trieste) 4,890; 17) Gattegno - Bernardon (C.P. De Stradi Trieste) 4,600; 18) Kiraz - Destradi (D.L.P.T. Trieste) 4,440; 19) Laporta - Grillo (Indipendenti Trieste) 4,220; 20) Polizzi - Polonio (Indipendenti Trieste) 4,160.

Calcio minore

Juniores locale: San Giovanni - Sant'Anna 3-1; Ponziana - San Sergio 2-1; Breg - Fortituđo 1-1; Centro Giovanile Studenti - Esperia 3-0; Cremcaffè - Vesna 6-0; Aurisina - Gaja 0-0; Edera - CRDA 2-0 p.r.; Arsenale - Libertas 0-0.

Allievi locale: Fortitudo - Sant'Anna 3-1; Don Bosco - San Giovanni 1-0; San Sergio - Union 2-0; Ponziana - Muggesana 3-0; Libertas - Rolanese 2-0; riposava la Triestina.

L'ALLENATORE RADIO ELOGIA L'AUTOCONTROLLO DEL PUBBLICO TRIESTINO

SGHERRI HA FATTO DI TUTTO PER PROVOCARE I TIFOSI AL «GREZAR»

Non è bastato questa volta il secondo tempo generoso degli alabardati

La direzione di gara del signor Sgherri ha costituito anche ieri l'argomento principale di tutte le discussioni fra i tifosi alabardati. «E' ora di finirla — dicono — con arbitraggi del genere; è ora che chi di dovere provveda a designare anche quando gioca la Triestina direttori di gara in grado di evitare che i risultati vengano falsati dagli errori degli arbitri e dei guardalinee».

Logico che il nome del signor Sgherri fosse sulla bocca di tutti; non sarebbe potuto essere diversamente se si considera che ha fatto il possibile per attirarsi le ire degli sportivi, come due anni fa avvenne con il purtroppo non meno famoso Lavetti di Bergamo, che da allora non si è più visto sui campi della nostra regione. La Triestina, e per essa i suoi tifosi, non pretendono assolutamente nulla di eccezionale se chiedono che ad arbitrare le partite della loro squadra vengano incaricati dei fischietti più preparati.

Radio non accetta il discorso sull'arbitro, come del resto aveva fatto domenica subito dopo la conclusione dell'incontro. «Dopo una partita come quella di domenica — dice l'allenatore — argomenti se ne trovano senza difficoltà ma ad analizzarli tutti ci vorrebbe molto tempo e poi a cosa servirebbe parlarne? In primo luogo ritengo sia doveroso riconoscere la sportività del tifoso triestino la cui obiettività non viene mai meno. Domenica però essi sono stati tirati per i capelli, e se non è accaduto nulla di grave lo si deve solo a loro, perchè in altre zone probabilmente sarebbe avvenuto il fattaccio».

Non ha torto Radio, in quanto difficilmente si può registrare in una sola partita tante cose assurde come contro il Treviso: gol irregolare concesso; fallaccio su Paina non punito; rigore per la Triestina non concesso e gol valido (quello di Ridolfi), non convalidato.

«Gli sportivi presenti al «Grezar» — riprende Radio — meritano di essere lodati pubblicamente per tutto ciò che hanno sofferto e io li comprendo perfettamente, in quanto ero assieme a loro. E' facile dire che si tratta di un gioco e che quindi uno vince e l'altro perde; perdere così però vuol dire guastarsi il fegato».

— La squadra ha lottato con la massima volontà...

«Il secondo tempo della Triestina è stato generosissimo, ma purtroppo ciò non è bastato».

— Ive ha giocato stabilmente al centro dell'attacco, tentando di sfondare frontalmente la retroguardia del Treviso. Può essere dipeso da ciò il fatto che Paina non ha potuto prodursi nei suoi consueti affondo, per mancanza di spazio.

«Questa è storia vecchia. Il giocatore che siede in tribuna è sempre quello più desiderato. Ive ha smistato parecchi palloni soprattutto di testa, però pretendere da lui la mobilità di Sigarini non è possibile. Ogni giocatore ha le proprie caratteristiche e purtroppo, anche se siamo in periodo di trapianti, nessuno è riuscito a dare a un calciatore ciò che fisicamente appartiene ad altri. Se un giorno si riuscirà a fare ciò, allora avremo sempre dei grandi giocatori».

— L'esordio stagionale casalingo di D'Eri è stato abbastanza positivo.

«All'inizio l'ho visto un po' emozionato, nervoso; poi si è ripreso e ha sfoderato tutta la sua grinta. Per quanto riguarda gli altri, tutti hanno stretto i denti, hanno sofferto, ma senza ottenere la giusta ricompensa».

C. N.

Infrazione dell'ulna Martinelli a riposo

Gli alabardati riprenderanno questa mattina la preparazione al «Grezar» in vista della doppia trasferta di Piacenza domenica prossima e di mercoledì per il recupero con la Biellese. Brutte notizie dall'infermeria. Il terzino Martinelli, in seguito allo scontro con Paladin, si è prodotto l'infrazione dell'ulna del braccio sinistro, come ha accertato ieri l'esame radiografico. Il medico sociale dott. Nuciari ha già provveduto ieri sera all'ingessatura dell'arto già fratturato lo scorso anno, in un diverso punto. Lo sfortunato giocatore ne avrà dai 30 ai 40 giorni e potrà riprendere la preparazione solo la prossima settimana.

Gli universitari allenano la Triestina

Anche questa settimana la Triestina effettuerà il consueto allenamento a due porte nella mattinata di domani contro la rappresentativa regionale universitaria che giocherà il 5 dicembre a Lubiana. Per l'allenamento con la squadra di Radio, la segreteria del CUS ha provveduto a convocare i seguenti giocatori: portieri: Degrassi (Muggesana), Velinski; terzini: Celant (Fortitudo), Billia (San Giovanni), Zambon (Rosandra), Maurich (Crda), Lupetin (Libertas); mediani: Derossi (Muggesana), Facchin (Maniago), Modonutti (Palazzolo), Emili (Vesna), Pivec (Ronchi); attaccanti: Fuccaro (Spilimbergo), Fornasir (Audax), Ciroi (Tolmezzo), Corazza (Arsenale), Lipott (Muggesana), Esente (Malanese), Quala (San Giovanni).

TENNIS DA TAVOLO

La Soffitta e il C.G.S. vincono in trasferta

Com'era nelle previsioni della vigilia, non è stata difficile la vittoria de «La Soffitta» nella seconda giornata del campionato di Serie A di tennis-tavolo. A Firenze, opposti alla Società Calcio in Costume S. Felice, i triestini si sono imposti con un netto 6-3. Ancora una volta in bella evidenza Alessio Cossutta, facile vincitore dei tre avversari; positiva la prova di Floreani, che ha vinto tutti e tre gli incontri.

Nella serie «B», vittoria sia pure di stretta misura a Bergamo del Centro Giovanile Studenti, che ha battuto il Fasolin per 5-4, mentre a Trieste la Bor ha liquidato con un 9-0 che non ha bisogno di commenti, la Recoaro di Bolzano.

«La Soffitta» in serie «A», il Centro Giovanile Studenti e la Bor in serie «B» sono attualmente in testa alle classifiche dei rispettivi gironi tuttora imbattute. Le prestazioni sino ad ora ottenute sono di buon auspicio per il tennistavolo triestino, in questa prima parte della stagione 1968-69.

RINO TOMMASI E LA RAI-TV NON TROVANO L'ACCORDO

BENVENUTI-FULLMER IN DIRETTA ANCORA DIFFICILI LE TRATTATIVE

Il pugile sfidante sarà a Sanremo martedì 3 dicembre

Roma, 25

Don Fullmer, il pugile statunitense che affronterà il 14 dicembre Nino Benvenuti sul ring di Sanremo per il titolo mondiale dei pesi medi, arriverà all'aeroporto di Fiumicino il 2 dicembre alle 14.45. Il pugile mormone, che sarà accompagnato dal fratello Jay, dal padre e dal manager Angelo Curley, si tratterrà a Roma un giorno e quindi giungerà a San Remo, via Nizza, nel pomeriggio di martedì 3 dicembre. Don Fullmer completerà la preparazione nel Salone delle Feste del Casinò municipale di San Remo, dove è stato approntato un ring che è stato allestito per l'occasione.

Per quanto riguarda la trasmissione televisiva diretta in Italia, l'organizzatore Rino Tommasi ha dichiarato che dopo l'incontro avuto oggi con i dirigenti della RAI-TV, le trattative hanno subito una battuta d'arresto, in quanto le due parti non hanno ancora trovato un punto d'accordo.

EUROPEO DEI PIUMA

Calvo - Carbi a Madrid il 18 dicembre

La possibilità di avere un campionato europeo in Italia, nella stessa riunione in cui Benvenuti difenderà il suo titolo mondiale dei medi dallo assalto di Don Fullmer, è svanita. Infatti Calvo-Carbi, valido per la corona continentale del piuma, che avrebbe potuto svolgersi la sera del 14 dicembre a Sanremo, non avrà luogo poichè il pugile spagnolo ha rifiutato di combattere in Italia.

L'incontro si disputerà a Madrid il 18 dicembre. Nel contratto, tra l'altro, è prevista una clausola in cui viene garantita la rivincita, in caso di sconfitta di Calvo, entro 90 giorni.

SCUOLA E SPORT

■ La tavola rotonda sul tema: «Scuola e sport», organizzata dallo Sci Cai XXX Ottobre e in programma per domani sera nella sala convegni della Camera di commercio, è stata rinviata al prossimo mercoledì. All'importante dibattito, come noto, parteciperanno rappresentanti del mondo scolastico, sportivo, medico e giornalistico.

CUS: ATLETICA

■ Questa sera avrà luogo presso la sede del CUS, via Fabio Severo 158, l'assemblea degli iscritti alla sezione atletica. All'ordine del giorno figura, tra l'altro, l'elezione del consiglio direttivo e del caposezione. La preparazione invernale degli atleti inizierà in settimana. Presso la palestra del liceo «Dante» si svolgono anche i corsi di ginnastica femminile (lunedì e giovedì ore 20-21).

DUE SQUADRE VITTORIOSE E TRE SCONFITTE NEI TORNEI DI BASKET

Splügen Bräu e Lloyd Adriatico hanno salvato il prestigio regionale

Le vittorie in trasferta dell'Ignis, della Noalex e del Simmenthal sono gli episodi più importanti del massimo campionato di basket nel quale ha debuttato, perdendo ma senza demeritare, la neo promossa Snaidero di Udine. I friulani sono stati per parecchio tempo in vantaggio ma alla fine, nonostante le belle prove dell'americano Allen e di Bisson, hanno dovuto pagare lo scotto del debutto. Da segnalare nella giornata, la sconfitta, che rischiava di diventare batosta, dell'Oransoda campione d'Italia, in casa, contro i cugini dell'Ignis e quello della bolognese Candy ad opera del Boario di Padova.

Su un piano tecnicamente molto basso si sono svolti gli incontri della prima giornata della Serie A femminile. Una sola squadra, la Pejo di Brescia, è riuscita a segnare 50 punti contro la sprovveduta squadra romana dell'Altius. Tutte le altre squadre, compresa la scudettata Recoaro, sono rimaste al disotto di tale quota non eccezionale. La Standa e la Fiat hanno penato parecchio per aver ragione della Lanco e della Bumor (ex Fiamma di Roma). Così come previsto dal pronostico s'è risolta anche la partita di Bologna fra Lamborghini e Calza Bloch. La squadra triestina, incompleta per l'assenza della Caradonna e con qualche altra giocatrice in non buone condizioni di salute, ha iniziato bene l'incontro, cedendo in seguito per alcuni cambi poco felici e per l'uscita dal campo della Fornasiero per raggiunto limite dei falli personali.

Il buon nome del basket giuliano è stato salvato dai successi ottenuti dalla Splügen Bräu e dal Lloyd Adriatico nel campionato di Serie B maschile. I goriziani hanno magari faticato più del previsto sul campo di Varese, ma alla fine hanno ottenuto un successo che non ammette discussioni. Prezioso, come previsto, è stato l'apporto di Pieri, che, forte di una decennale esperienza, ha diretto magnificamente la Splügen nei momenti cruciali dell'incontro, contribuendo anche in modo sostanziale alle segnature. Anche l'altro nuovo acquisto, Merlati, s'è fatto valere, così come l'anziano Krainer e il più giovane Meneghel.

Un Lloyd Adriatico sprecone è riuscito a battere la Libertas di Biella negli ultimi minuti di gioco, grazie ad una serie precisa di «tiri liberi» realizzati da Narder e Porcelli. E ciò dopo essersi più volte portato in netto vantaggio nel corso dell'incontro. Non abbiamo davvero capito i biancocelesti che, avanti di una mezza dozzina di punti, si esibivano in tentativi spericolati di tiro che davano l'avvio al ricupero degli avversari, superiori nei rimbalzi. Orlando aveva voglia di sgolarsi in panchina: sembrava che nessuno in campo conoscesse il significato dell'espressione «controllo del pallone». Per fortuna è finita bene e il risultato positivo, il primo dopo una serie di sconfitte subite anche negli incontri di preparazione, contribuirà a risollevare il morale della squadra.

La sconfitta, non però con venti punti di scarto, subita dalla Italsider a Ferrara, era nei programmi della squadra triestina. La squadra emiliana ha confermato la legittimità delle sue grosse ambizioni. L'Italsider dal canto suo deve pensare ad impegni meno proibitivi, nella speranza di non arrivare con il fiato in gola alle ultime battute del torneo, quando ogni partita avrà per obiettivo finale la salvezza.

M. V.

Più dura del meritato la sconfitta dell'Italsider

Vincere in trasferta contro il Becchi non rientrava certamente nei piani dell'Italsider (sarebbe stato veramente un risultato clamoroso), ma lasciare Ferrara con un minor passivo sarebbe stato possibile, specialmente dopo aver visto il primo tempo, nel corso del quale i ragazzi di Damiani hanno praticato un gioco produttivo, che avrebbe potuto far pensare anche al colpaccio.

I primi 20' di gioco hanno messo in luce una partita combattutissima, con il punteggio oscillante una volta a favore dei padroni di casa e l'altra a vantaggio degli ospiti. Al 15' l'Italsider conduceva per 23 a 21, e a un minuto dalla fine del primo tempo il risultato era di 29 a 28 per il Becchi. A questo punto è successo l'imprevedibile: i triestini hanno perso per tre volte la palla e per altrettante Cepar è riuscito a realizzare, dando così alla sua squadra 7 punti di vantaggio al momento del riposo.

Questo pauroso calo è stato fatale. Nella ripresa, infatti, Cavazzon e gli altri non sono riusciti a ingranare più e, sono stati in balia dei più abili avversari che, con Tesoro e De Fanti, sono riusciti a centrare alcuni tiri piazzati, mettendo il risultato al sicuro. Inoltre il Becchi ha giocato i secondi 20' con una «zona» molto stretta (nel primo tempo s'era difeso a uomo) che impediva l'entrata ai giuliani. Se poi aggiungiamo i numerosi falli a carico di alcuni cestisti giuliani (Cavazzon, Pilon e Porcelli hanno giocato parte del secondo tempo con 4 personali) si potrà capire il perchè dei 20 punti di distacco (69-49).

In complesso, però, l'Italsider ha segnato un netto miglioramento rispetto all'infelice esordio casalingo.

BECCHI: Gardelli, Novi 3, Marchionetti 6, Rossi 13, Tesoro 11, Morsiani 3, Pinasco 13, De Fanti 13, Cepar 10. ITALSIDER: Cavazzon 16, Mocenigo, Ruprecht 2, Tomasi, Simsig 2, Dalla Costa 2, Lena, Pilon 17, Porcelli 9, Moreni 1.

Basket giovanile

Juniores: Lloyd Adriatico - Hausbrandt 72-23. Lloyd Adriatico: Gerebizza 29, Isler 13, Umer 2, Derosa 4, Zovatto 20, Polani 2, Scaramelli 2. Hausbrandt: De Dottori 10, Delvecchio, Fece, Locoselli 3, Valli 6, Paulletich 2, Manzini, Bravi, Zelle 2, Perentin.

Allievi: Lloyd Adriatico «A» - Tricolore 72-18. Lloyd Adriatico «A»: Granduzzi, Barbotti 8, Trost 2, Tomadin 10, Gottani 8, Sbalzero 12, Bocchini 5, 27. Tricolore: Giorgini 1, Fischer 3, Fontanot 6, Quargnali 4, Spagnoletto 4, Cozzuto, Millo, Parovel, Candusio, Dussi.

Varata la nuova Snaidero basket



E' stata presentata ufficialmente a Udine la formazione 1968-69 della Snaidero pallacanestro, neo promossa alla Serie A. Tra le molte autorità presenti, il Sindaco di Udine Professor Cadetto, l'Assessore Regionale allo Sport D'Antoni, il vice Questore Dottor Petternel, l'avvocato Castiglione, assessore ai lavori pubblici, il Cavalier Benedetti, fiduciario del Coni, il Tenente Colonnello Nais, in rappresentanza del Generale comandante della Divisione Mantova, il sig. De Gobbis, Consigliere Nazionale della Fip, il sig. Cirello, segretario regionale Fip, e, naturalmente, il commendator Rino Snaidero ed i suoi collaboratori.

Al centro dell'attenzione generale, la nuova formazione della squadra, che è stata rinforzata dagli ex varesini Bisson, Gergati, Musetti e Melilla e dallo statunitense Joe Allen, della Bradley University di Chicago, un atleta estremamente dotato fisicamente e tecnicamente.

L'immediata prospettiva della squadra, all'inizio di questo suo primo campionato nell'olimpo della pallacanestro è il conseguimento della permanenza in serie A. Un traguardo minimo, ma ambizioso al tempo stesso, considerate le innegabili difficoltà che la attendono.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Societa per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CAMERIERA finita stabile bella presenza media età con referenze ottimo trattamento cercasi. Telefonare 93203. 56149 B

CERCASI stabile o prestaservizi referenziata ottimo stipendio. Telefonare 38222 lunedì 9-13, 16-19. 35770 B

CERCASI domestica capace amante bambini dalle ore 8 alle 15. Indispensabile referenze, tel. 26566. 56734 B

CERCASI prestaservizi referenziata dalle 8 alle 10. Presentarsi ore 10-12 Schreiber, via Murat 2. 35632 B

CERCASI domestica stabile anche dormire ottima retribuzione referenziatissima. Telefonare 17-19 724345. 56151 B

Se anche voi siete alla ricerca di una

DOMESTICA

e non riuscite a trovarla, tenete presente che con una spesa di sole

lire 10.000 mensili

potrete «automatizzare» la vostra casa. Con questo importo rateale infatti l'Universaltecnica vi può fornire una lavastoviglie, una lavabiancheria, una stiratrice elettrica, una lucidatrice aspirapolvere e un battitappeto elettrico.

Ma esistono anche altre soluzioni: questo è soltanto un esempio. La Universaltecnica, Corso U. Saba 18 e Piazza Goldoni 1, potrà certamente aiutarvi a risolvere molti problemi.

CERCASI stabile referenziata ottimo trattamento piccola famiglia con aiuto. Telefonare n. 29571 ore ufficio. 36535 B

CERCO domestico stabile capace referenziata sappia cucinare stipendio adeguato. Telefonare 723278. 56303 B

DISTINTA famiglia cerca prestaservizi referenziata. Orario: 7.30-16. Telefonare 92971. 56658 B

DOMESTICA stabile media età cerca famiglia con bambini. Telefonare 28875. 82 B

PER villa signorile con altro personale tutti elettrodomestici stabile sappia cucinare cercasi urgentemente. Telef. 981133. 36409 B

PER tre persone adulte con altro personale (due persone) cercasi stabile possibilmente cameriera. Telefonare 23392. 35670 B

PICCOLA famiglia cerca prestaservizi 20-35 anni capace tutti lavori 3 ore mattina. Richiedonsi referenze! Cassetta 056852 B SPI.

PICCOLA famiglia cerca stabile massimo 40 anni tuttofare 60.000 mensili con referenze. Telefonare 36231. 36521 B

PRESTASERVIZI tuttofare sappia cucinare tutti elettrodomestici cerca famiglia 3 persone, tel. 91900 lunedì dopo le 14. 35784 B

PRESTASERVIZI cercasi due mezze mattine zona S. Vito. Tel. 731958. 56700 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore bisettimanali zona alta Fabio Severo. Tel. 93696 ore 9-14. 35698 B

PRESTASERVIZI volonterosa tre volte settimana zona Fabio Severo cercasi, tel. 744140. 56766 B

RAGAZZ giovane stabile tuttofare referenziata cercasi. Cicerone 2 II piano sinistra. 56315 B

C Richieste d'impiego L. 40

A. DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi quale impiegata presso aziende commerciali od ambulatori. Scrivere cassetta 55774 C SPI.

A. IMPIEGATA dattilografa pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 35201 C SPI.

AMMINISTRATORE ragioniere esperto ramo edile e industriale conoscenza ottima della lingua serbo-croata capace di collocare affari su piazza jugoslava offresi a condizioni ragionevoli. Cassetta 56768 C, SPI.

AUTISTA 27enne patente B offresi. Telefono 51363 ore 13-14. 35750 C

BAMBINAIA pratica offresi per sorveglianza 1 o 2 bambini a mezza giornata o ad ore da combinarsi. Tel. 66795. 35914 C

CUOCO qualificato offresi. Telefono 741204. 56754 C

CUOCO militesente ottime referenze offresi. Scrivere Fauner Roberto, via Palù - Sappada - 32047 (Belluno). 14353 C

DIPLOMATA puericultrice offresi assistenza bambini. Cassetta 35812 C SPI.

DUE signorine offronsi periodo natalizio aiuto commesse o banconiere. Fermo posta Monfalcone. Passaporto 4839672/P. 14327 C

ESPERTO paghe e contributi offresi pomeriggio od ore serali. Tel. 733370. 56814 C

GIOVANE volonteroso patente «C» disposto viaggiare anche macchina propria offresi. Telefonare 65903 dalle 10 alle 14. 56301 C

IDEE moderne capace riorganizzazione rilancio e automazione complessi vendita offresi scopo miglioramento richiedere colloquio. Cassetta 56456 C, SPI.

PATENTE C vettura propria libero tutti i pomeriggi offresi riscuotitore consegne o altre mansioni, massima serietà ed onestà. Cassetta 56185 C, SPI.

PERITO industriale 22enne militesente mezzo proprio offresi a seria ditta. Cassetta 36489 C, SPI.

SIGNORA offresi ore serali assistenza bambini. Cassetta n. 36471 C, SPI.

STIRATRICE capace svelta offresi presso famiglia ad ore da combinarsi. Telefonare 34070. 56906 C

STUDENTESSA inglese offresi come baby sitter o aiuto domestica disponibile aprile-maggio 1969 miti pretese. Casella 56600 C, SPI.

UNIVERSITARIA primo anno filosofia offresi lavoro pomeriggio (tessera ferroviaria 1555243 fermo posta Casarsa PN). 36511 C

VETRINISTA pubblicitario esperto offre collaborazione ditte commerciali negozi. Telefonare 761584. 35820 C

21ENNE militesente bella presenza studente ragioneria qualsiasi lavoro anche mezza giornata offresi esclusa vendita e rappresentanza. Tel. 749394. 35734 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A. SCALDABAGNI installazioni riparazioni impianti bagni completi rubinetterie. Telefonare n. 723739. 35880 CC

DATTILOGRAFA esegue lavori al proprio domicilio. Tel. 65658. 56309 CC

IDRAULICO impianti acqua gas riscaldamento riparazioni scaldabagni rubinetterie. Telefonare 225297. 35907 CC

MURATORI attrezzatissimi esperti costruzioni restauri modifiche appartamenti terrazze tetti, restauri facciate a pitture garantite, canalizzazioni fogne. Mostra porte pareti plastica e posa in opera. Tel. 24640. 56584 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000 tappezzate 20.000 telefonare 93616. 35948 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Tel. 732359 36519 CC

RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telef. 725233. 56329 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A. BRACCIANTE per aiuto macchinisti falegnami cercasi. Presentarsi ore 8-8.30 oppure 11-12 Aries via Valerio 35. 56626 D

A.A.A. ARIES arredamenti cerca apprendisti falegnami mobilieri volonterosi apprendere lavori ebanisterie arredamento. Tel. 50596. 56582 D

A.A.A. VETRAIO, cambio stucco vetri domicilio; tel. 94100.

A.A. DITTA milanese assume personale femminile per distribuzione omaggi guadagno 150 mila mensili. Presentarsi Hotel Abbazia via della Geppa n. 20, Trieste. 36533 D

A SERIA ditta, già ramo materiali elettrici - elettrodomestici offresi immediata esclusiva rinomate elettrocoperte Sole d'Italia. Possibilità soddisfacente continuo guadagno. Reclan bilingue. Scrivere Artifomi-Biava, 18 - 24100 Bergamo. 6395 D

AIUTO commessa pratica panificio pasticceria cercasi. Via Roma 28. 56317 D

AIUTO banconiera e apprendista cerca cerca Bar Dopolavoro Ferroviario piazza V. Veneto 3. 56305 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Bar Cattaruzza via Ginnastica tel. 96458 festività libere. 8645 D

APPRENDISTA meccanico macchine ufficio giovane cerca IFA viale XX Settembre 31 negozio. 56716 D

ASSUMIAMO ovunque personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Ditta Tina, Lecce. 6333 D

BARISTE cercansi Genova 120 mila mensili vitto alloggio. Telefonare 86229 Gorizia. 5226 D

BUFFET Masè via Ghega cerca apprendista festa alla domenica 36539 D

CERCASI per industria trevigiana signorina bella presenza anni 22-24 perfetta conoscenza inglese possibilmente tedesco da avviare ufficio vendite. Cassetta 35810 D SPI.

CERCASI per ufficio veloce dattilografa con conoscenza serbo croato; allegare curriculum dettagliato. Cassetta 36303 D, SPI.

CERCASI commessa apprendista massimo 18enne. Presentarsi giorni feriali ore 15-16 Asti, via Morelli 34 - Gorizia. 6368 D

CERCASI apprendista volonteroso festa domenica. Buffet Scagnol, p. Ponterosso 6. 56299 D

CERCASI aiuto disegnatore per studio tecnico. Cassetta 56610 D, SPI.

CERCASI commessa calzature. Cassetta 56560 D, SPI.

CERCASI internista donna trattoria alla Rivetta via Romagna 4 tel. 37863. 36515 D

CERCASI pratico negozio autoricambi con patente militesente. Tel. 30229. 56289 D

CERCHIAMO Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari, previdenza INAM precisare età, studi compiuti e attività precedenti a Cassetta 35881 D, SPI.

COMMESSA pratica con mansioni cassa assume primaria ditta, Specificare referenze. Cassetta 35672 D, SPI.

DIPLOMATI Scientifico et geometri attivi per lavori sede et eventuali fuori sede cercansi. Precisare età curriculum lingue referenze cassetta 56910 D SPI.

DISEGNATORE tecnico massimo 40 anni per assunzione fine dicembre presso industria cittadina. Scrivere precisando riferimento P 2 Cassetta 56690 D, SPI.

DUE lavoranti barbieri capaci e garzone cerca nuovo negozio. Presentarsi lunedì viale Ippodromo 2/2 c. 5209 D

ESTETISTA giovane pratica vendita assumesi prontamente. Cassetta 56856 D SPI.

ELETTRICISTI cercansi imbarco navi bandiera estera; necessaria almeno limitata conoscenza inglese. Pregasi telefonare 38676 o 35161. 56514 D

FUOCHISTA II generale min. 3 anni tirocinio cercasi. Cassetta 36463 D, SPI.

GIOVANE commessa per profumeria esperta vendite cercasi. Cassetta 56858 D SPI.

GOVERNANTE diplomata assistenza nascituro et bambina 4 anni disposta trasferirsi Milano cercasi. Scrivere Viganò, Milano, via Pietro Mascagni 14. 6394 D

IMPIEGATA conoscenza inglese tedesco cercasi subito. Telefonare 30131. 56706 D

IMPIEGATA e impiegato conoscenza inglese e patente auto cercasi. Offerte dettagliate Cassetta postale. 49 D, SPI.

IMPORTANTE società assicurazione cerca personale per incarichi assicurativi. Dopo breve periodo avviamento stipendio provvidenze e rimborso spese. Scrivere Cassetta 56824 D SPI.

LAUREATA perfetta conoscenza tedesco inglese francese possibilmente russo cercasi possibilità inquadramento ruoli statati. Tracciare dettagliato curriculum e referenze. Cassetta 56273 D, SPI.

PAROLIERI scrittori richiedeteci «regolamento pubblicazione» vostre opere. Edistampa - viale Quattroventi 12, Roma. 6385 D

PRIMARIA società assicurazioni cerca elementi volonterosi disposti dedicarsi attività assicurativa anche se pensionati oppure già impiegati. Stipendio e provvigioni. Scrivere Cassetta 56822 D SPI.

RAGIONIERA praticissima conti esborsi agenzia marittima primaria ricerca prontamente. Cassetta 56247 D SPI.

RAGIONIERE/A conoscenza slavo cercasi. Scrivere cassetta n. 56890 D SPI.

RAGAZZO serio, pratico guida motofurgoncino assumerebbe negozio casalinghi-elettrodomestici. Offerta Cassetta 35984 D, SPI.

SIGNORINA pratica cucina trattoria offre posto responsabilità piccola cauzione referenze. Tel. 24070 ore 10-12. 56337 D

SOCIETA' italo-svizzera operante nel settore corsi didattici per corrispondenza, ricerca capi agenzie per costituende agenzie regionali, veramente qualificati da precedente analoga esperienza. Ai prescelti dopo periodo di prova, durante il quale dovranno dimostrarsi all'altezza dello incarico, offriamo retribuzione mensile e premi di produzione commisurati alle capacità individuali. Dettagliare al nostro ufficio selezione Società Progressa viale Buozzi, 47 Roma. 6359 D

16ENNE praticante ufficio cercasi. Scrivere a Pat. n. 1479 Fermo Posta Trieste. 56287 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI camera mobiliata con uso cucina signora pensionata. Scrivere indicando prezzo richiesto e indirizzo a Cassetta 49 B, SPI, 16121 Genova. 6387 E

F Off. cam. e pens L. 60

A.A. CAMERA mobiliata persona seria escluso donne. Foscolo 44 Trieste. Rivolgersi portinaia. 35712 F

AFFITTANSI stanze modeste, altre comforts, quartieri scambiansi. Palma, Goldoni 9 primo 55929 F

AFFITTASI matrimoniale grande bene arredata termobagno. Telefonare 68475. 36545 F

AFFITTASI stanza mobiliata per una persona o anche due non donne, Via S. Michele 13, Fonda, tel. 68658. 56666 F

AFFITTASI stanze ammobiliate piccole grandi centro riscaldamento bagno telefono. 38178. 35822 F

AFFITTASI stanza 2 studenti, vicino Università. Tel. 742190.

AFFITTASI camera ammobiliata prezzo conveniente I piano ingresso libero anche provvisorio. Tel. 92718. 56850 F

AFFITTASI matrimoniale uso cucina piazza Goldoni 5 - telef. 743318, D'Alberto. 35856 F

AFFITTASI stanza ammobiliata uso bagno. Tel. 25560. 56902 F

AFFITTO bella camera ad impiegato. Telefonare 96552.

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi 10.000. Indirizzo SPI. 56864 F

CAMERA mobiliata centrale uso bagno affittasi. Tel. 30935 9-13. 56624 F

CAMERA grande vuota affittasi Trenta Ottobre 15 II porta 8.

DAREBBESI vitto, dormire a pensionata, per compagnia donna anziana. Telef. 731613. 56936 F

MAGAZZINO medicinali cerca ragazza aiuto-magazziniere, scrivere Cassetta 56802 D, SPI.

MOBILIATA 1-2 persone affittasi. Tel. 725955. 35720 F

MONFALCONE affittasi stanza due posti ammobiliata o vuota con bagno od anche con comodo di cucina. Telefonare 72190 martedì. 387 F

STANZA mobiliata con bagno telefono affittasi studente o giovane distinto. Tel. 29266. 35826 F

STANZA bella anche comodo cucina affittasi via Cesare dell'Acqua 13 autobus C. 56633 F

STANZA mobiliata I piano paraggi via Madonna del Mare affittasi. Telefonare 741275. 56231 F

STANZA ingresso libero uso ufficio v. Milano 7, I piano, telefono 62118. 56668 F

STANZA tranquilla 2 studenti oppure amici affittasi. Scussa 5, Flack. 56694 F

STANZE affittansi centro, ufficio o altro lavoro. Tel. 32773. 36399 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di: inglese, francese, italiano, tedesco, russo, croato; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 68 G

ACCURATE lezioni matematica fisica materie tecniche impartisce studente ingegneria. Telefono 32322. 36483 G

CHITARRA classica metodo Tarrega teoria solfeggio insegna professionista. Tel. 742058. 56650 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie Ripetizioni, assistenza allo studio. ENCIP XXX Ottobre 6 tel 35798. 150 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Telefono 30061 pomeriggio. 47625 G

GRUPPO studenti universitari impartisce ripetizioni ogni livello medio in tutte le discipline. Assicuransi capacità e prezzi proporzionati. Telefonare 733025 - 95980. 56319 G

INGLESE madrelingua grammatica corrispondenza commerciale conversazione insegna. Tel. 742058. 56650 G

INGLESE francese tedesco materie tecniche e commerciali. Lezioni individuali. Centro ripetizioni via del Bosco 1, tel. 765308. 35654 G

INSEGNANTE esperta impartisce accurate lezioni stenografia computisteria ragioneria, telefono 50763. 35708 G

INSEGNANTE espertissima paziente impartisce lezioni italiano latino inferiori superiori, telefono 79597. 56205 G

INSEGNANTE ruolo espertissima impartisce italiano latino filosofia francese matematica medie inferiori superiori. Recupero anni, Tel. 28056, 56646 G

ITALIANO, storia, filosofia, accurate lezioni impartisce a domicilio, universitario. Cassetta 35976 G, SPI.

MATEMATICA fisica latino abilitazioni magistrali, Centro ripetizioni via del Bosco 1, telef. 765308. 35654 G

OPERATORI programmatori sistema IBM inizio corsi 5 dicembre. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 56255 G

STUDENTESSA 20enne offresi lezioni elementari medie prezzi modici. Tel. 96052. 56311 G

H Oggetti smarriti L. 60

BRACCIALETTO oro bianco brillanti smarrito via Hermet - via Crispi. Mancia competente. Tel. 23537. 900 H

CATENINA oro con ciondolo (ferro da cavallo) smarrita. Rinvenitore tel. 813005 mancia. 53456 H

LUPO giovane smarrito Opicina. Telefonare 221232. 35754 H

PASTORE tedesco nero focato smarrito mercoledì. Pregasi telefonare 744993 mancia. 35732 H

PORTAFOGLIO pelle nera con documenti smarriti. Telefonare 53504. Mancia competente. 35890 H

SMARRITO Matteotti cane spinone grigio «Roksi» collare rosso medaglietta n. 300. Mancia. Tel. 56981. 36435 H

I Off. appart. e bott L. 60

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti centro pronta entrata 2 3 5 camere servizi; appartamenti lusso mobiliati; Sistiana Muggia. Altro centro subaffitto. AURORA, Ginnastica 1, telefono 50323. 35942 I

A.A.A. AFFITTASI SETTEFONTANE PRIMO INGRESSO CASA NUOVA matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta 33.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A. AFFITTASI MOLINO VENTO PRONTO INGRESSO 2 stanze cucina doccia wc centralnafta 28.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A. AFFITTASI VERGERIO CASA NUOVA PRONTO INGRESSO 2 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta 42.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 I

AFFITTANSI appartamenti 1-2 stanze soggiorno comforts. Settefontane. Adriatica, Mazzini 30, tel. 35598. 56396 I

AFFITTASI camera cucina ottomila. Camera con focolaio seimila. «La Commerciale», Torrebianca 24. 56325 I

AFFITTASI camera centralissima indipendente poggiolo I piano uso ufficio chiara. Tel. 35564. 056478 I

AFFITTASI camera cameretta e cucina soleggiata. Gambini 49, V. Visitare lunedì. 0035844 I

AFFITTASI camera cucinetta gabinetto giardino boschetto libero piccole spese. Lunedì tel. 93380. 0035772 I

AFFITTASI via Baiamonti 58 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio due poggioli riscaldamento box e ascensore 36.000 mensili. Informazioni tel. 726322. 36529 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina rimesso nuovo affittasi zona Marina 45.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 56842 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO primo ingresso 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4, tel. 61712. 56335 I

APPARTAMENTO Ginnastica 3 stanze cucina affittiamo 27.000, Immobiliare «Europa», Battisti 10, tel. 69527. 36551 I

APPARTAMENTO paraggi GARIBALDI stanza cucina bagno poggiolo ascensore affitta 27.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 56335 I

APPARTAMENTO paraggi Giardino 3 stanze bagno autoriscaldamento sole 38.000 piccola famiglia affittasi 1.o gennaio. Telefono 94825. 56295 I

APPARTAMENTO Rossetti due stanze stanzetta cucina autoriscaldamento AFFITTIAMO 32 mila Immobiliare «EUROPA», Battisti 10, tel. 69527. 36551 I

APPARTAMENTO via ROSSETTI 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli autonafta ascensore affitta rinnovato 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 56335 I

APPARTAMENTO S. Giacomo 2 stanze cucina gabinetto 26.000. Altri 4 stanze accessori uno mobiliato vista mare affittanza. Telefono 61309 mattinata. 36513 I

BAIAMONTI 1 stanza stanzetta soggiorno cucinetta bagno centralnafta affitta Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 56333 I

GATTERI soleggiato 3 stanze stanzetta cucina autoriscaldamento. Altro S. Vito 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affittansi Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 56333 I

(Continua in 14.a pagina)



A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poichè il giornale viene spedito per via aerea.

C'è posto per il mio cane, ora. Gioca anche lui con noi. La mamma dice "niente paura." Con i tappeti Meraklon ci lascia giocare in pace. Meraklon, resistente e antimacchia.

Meraklon®

® marchio registrato Polymer S.p.A.

Moquettes a pelo, moquettes rase, pavimentazioni tessili, tappeti, stuoie Meraklon.

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INQUIETUDINE A LONDRA DOPO IL TERREMOTO VALUTARIO DEL WEEK-END

Barriera contro un fantasma gli ostacoli alle importazioni

Dopo il «no» di De Gaulle alla svalutazione non vi sarà ressa di prodotti francesi alle dogane inglesi - Segnalato un lieve aumento delle quotazioni della sterlina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 25

Nel primo giorno di riapertura dei mercati valutari dopo il terremoto degli scorsi giorni, e dopo il «no» di De Gaulle alla svalutazione del franco, la sterlina è un poco risalita, come del resto si prevedeva. Senza produrre un assestamento valutario internazionale, quale sarebbe derivato in maggiore o minore misura dalla svalutazione del franco, perpetuando cioè un'inquietudine alla quale anche la sterlina continua a sentirsi sospesa, la via dei provvedimenti deflazionistici intrapresa da Parigi costituisce per l'Inghilterra, almeno a breve termine, un «male minore».

La svalutazione del franco avrebbe favorito le esportazioni francesi sia verso l'Inghilterra, sia verso quei Paesi terzi dove i prodotti inglesi sono in concorrenza con i prodotti francesi. La stretta deflazionistica in Francia, mentre contribuisce indirettamente a frenare le importazioni francesi, non costituisce alcuna «spinta» per le esportazioni. E a questo riguardo si può aggiungere che il provvedimento del deposito semestrale reso obbligatorio da Jenkins per gli importatori inglesi (come ostacolo selettivo contro le importazioni, a protezione indiretta della bilancia commerciale e della bilancia dei pagamenti) appare oggi, dopo il «no» di De Gaulle, alineno per quanto riguarda la temuta ressa di prodotti francesi alle dogane britanniche, una barriera opposta a un fantasma.

Rimane il fatto dell'incertezza generale, delle frange paventate a corollario del terremoto recente, sia che il «no» di De Gaulle intenda essere definitivo, sia che costituisca (come anche si dice a Londra) una risposta intermedia, tattica, per forzare la rivalutazione del marco tedesco. E rimane soprattutto la precaria e ormai annosa situazione dell'economia inglese, l'insufficienza o inefficienza dei provvedimenti varati dal Governo anche prima di questi ultimi nuovi aggravi fiscali, a rendere illusorio il piccolo scatto odierno di un sedicesimo di centesimo di dollaro, che ha fatto raggiungere alla sterlina la quota di dollari 2,38 e 5 sedicesimi.

Anche le ultime restrizioni di Jenkins, insomma, non liberano dai fantasmi del peggio l'orizzonte inglese. Esse hanno semplicemente dato motivo ad accese discussioni oggi ai Comuni, e offerto al capo dell'opposizione Heath lo spunto per affermare ancora una volta che, varate dietro il paravento della crisi valutaria internazionale, esse non sono che un capitolo della deprecata politica economica-finanziaria laburista, e che non tanto il terremoto provocato dagli speculatori quanto il fallimento di quella politica ha reso necessaria la nuova compressione dei consumi inglesi.

Heath è stato molto duro nel suo intervento ad ha accusato Wilson di non voler rispondere personalmente ai Comuni alle accuse di malgoverno dei conservatori per codardia, lodando al tempo stesso il coraggio di Jenkins «che si è addossato tutte le responsabilità dell'imposizione di nuove pressioni fiscali». Rivolgendosi quindi direttamente al Premier, ha chiesto se fossero vere le voci secondo cui egli avrebbe convocato durante la notte l'Ambasciatore tedesco a Londra per minacciarlo di ritirare le truppe britanniche sul Reno se il Governo di Bonn non avesse rivalutato il marco. Wilson si è limitato a scuotere vigorosamente la testa.

Anche l'ala sinistra laburista è in agitazione contro gli ultimi provvedimenti (sebbene questa sera sia stato dichiarato che il partito è pienamente solidale con Wilson nella sua lotta contro la crisi economica) e il pubblico a sua volta si domanda se altri, ennesimi provvedimenti restrittivi non saranno necessari a breve scadenza, sui consumi, sulle importazioni, sull'esodo di capitali.

Il Governo tuttavia ha vinto anche stasera la sua battaglia contro l'opposizione, che intendeva censurare le nuove misure restrittive annunciate dal Cancelliere dello Scacchiere ai Comuni venerdì scorso e la politica economica del Governo in genere. Nella votazione di stasera, il Governo ha ottenuto una maggioranza di 77 voti: 328 voti contro 251 dell'opposizione.

Il Primo Ministro Wilson ha presieduto in Downing Street una riunione di ministri anziani, nella quale sono stati discussi i riflessi del «no» di De Gaulle, presenti fra l'altro Jenkins e il suo secondo, Diamon. Il presidente americano della Banca mondiale, Robert McNamara, dopo essere stato a colloquio con il Ministro degli Esteri Stewart, è stato a colazione con il Cancelliere dello Scacchiere. Una fitta rete di consultazioni è stata tessuta per tutto il giorno fra Londra e le altre capitali europee.

In Borsa, i titoli delle maggiori aziende industriali sono notevolmente saliti, qualcuno persino di uno scellino, e anche quelli dei magazzini e delle banche, messi inizialmente in difficoltà dalla prospettiva delle restrizioni, si sono in seguito risollevati. Per quanto riguarda le vicende della sterlina sul mercato valutario, registrato il piccolo aumento predetto, si deve notare un fatto significativo: gli acquisti di valuta inglese a consegna dilazionata sono stati molto scarsi, il che indica che la maggior parte degli speculatori considera la crisi tutt'altro che risolta.

Eugenio Galvano

Nella «miniera della morte»

UNA NUOVA ESPLOSIONE ostacola i soccorsi

Mannington, 25

Una nuova esplosione è avvenuta oggi nella miniera di carbone di Mannington, ostacolando ulteriormente gli sforzi per cercar di raggiungere i 78 minatori bloccati da mercoledì scorso. L'esplosione, definita da funzionari della miniera come lieve, è la prima da quasi due giorni, ma la decima dall'incendio di dieci giorni fa. Una squadra di salvataggio ha trovato, nella galleria principale della miniera, non lontano dal punto dove si produsse la prima esplosione, tracce di ossido di carbonio.

Squadre di soccorso hanno intanto raggiunto con una sonda i livelli inferiori della miniera calandovi microfoni, che però non hanno stabilito alcun contatto: due squadre di soccorso, spintesi ad altri livelli, non hanno trovato nulla.

AEREO AMERICANO cade nel Laos: 32 morti

Vientiane, 25

Un aereo «C 46», dell'«Air America», che aveva a bordo 34 persone, è precipitato oggi, incendiandosi nel Laos, presso Savannakhet: lo ha reso noto un portavoce dell'Ambasciata statunitense. Solo due passeggeri sono sopravvissuti.

Il portavoce ha dichiarato che l'aereo trasportava funzionari dell'esercito statunitense addetti a un organismo internazionale di aiuti, da Pa Se alla capitale Vientiane. Il «C 46» aveva fatto una breve sosta a Savannakhet.

Mille vietcong circondati a Danang

Saigon, 25

Marines americani, appoggiati da reparti sudvietnamiti e sudcoreani, hanno incontrato un violento fuoco di mortai mentre, sotto una pioggia torrenziale, stavano completando l'accerchiamento di circa mille vietcong, che si sono asserragliati in una foresta intorno a Dien Ban, villaggio distante circa 16 chilometri da Danang.

I reparti alleati hanno ricevuto l'ordine di catturare o uccidere tutti i vietcong accerchiati. La zona circondata ha un'ampiezza di circa 16 chilometri quadrati. I vietcong, nelle ultime 48 ore, hanno contrastato con un violento fuoco di mortai e di armi automatiche la avanzata dei marines americani. Un portavoce militare ha dichiarato che dall'inizio dell'operazione, cinque giorni fa, le perdite nemiche ammontano a 190 uomini; le perdite alleate sono state definite «leggere». All'operazione partecipano cinquemila marines e duemila tra sudvietnamiti e coreani.

Il comando statunitense ha frattanto reso noto che i nordvietnamiti hanno abbattuto, oggi, due aerei americani a Nord della zona smilitarizzata, e che gli aerei di soccorso sono stati attaccati da «Mig» e da missili nordvietnamiti.

EMOZIONANTE «RUSH» DELL'ASTRONAUTICA RUSSA E AMERICANA

Ormai spianata la via al volo attorno alla Luna

Le missioni «Zond» hanno fatto cadere un grosso ostacolo, accertando che le radiazioni assorbite durante il viaggio sono tollerabili dall'uomo

Mosca, 25

Nuovi elementi sono stati offerti oggi dalla stampa, a indicare che i sovietici hanno senza altro in programma, forse a breve scadenza, un volo con equipaggio umano di circumnavigazione della Luna mediante una capsula simile a «Zond». L'organo governativo «Izvestia» ha rivelato stasera che la dose di radiazioni assorbite durante i voli di collaudo di «Zond 5» e «Zond 6» è stata inferiore di quasi cento volte alla dose-limite, quella oltre la quale c'è pericolo per l'uomo. Nel corso di questi voli non vi sono state vampe solari e, pertanto, non è stato possibile fare misurazioni di esse. Peraltro, scrivono ancora le «Izvestia», i calcoli dimostrano che è tecnicamente possibile creare una protezione dalle vampe solari capace di diminuire sensibilmente «l'eccedenza rispetto al rischio giustificato».

Le informazioni delle «Izvestia» — assieme ad altre, fornite questa mattina dalla «Pravda», sul valore delle immagini fotografiche riportate a terra da «Zond 6» per la ricostruzione quasi a grandezza naturale, e con grande precisione, dello scenario lunare — vanno collegate a un'analisi, fatta sabato sera dall'agenzia «Tass», delle qualità del veicolo «Zond». La «Tass» ha informato che «Zond» (in modo uguale, a quanto pare, all'astronave «Soyuz» di Gheorghij Beregovoy) si è scomposta alla vigilia del rientro, in una parte «recuperabile» e in una altra che è rimasta alla deriva nel cosmo; che il veicolo è stato studiato in preparazione dei viaggi lunari con equipaggio umano; che «Zond 6», come «Zond 5», aveva a bordo organismi viventi, forse tartarughe.

L'analisi della «Tass» ha confermato le ipotesi formulate nei giorni del rientro della capsula di Beregovoy, nonchè di «Zond 6», secondo cui questi due veicoli, simili e forse uguali, prepararebbero la versione finale e definitiva dell'astronave lunare sovietica. Le notizie odierne indicano, inoltre, che un notevole ostacolo viene considerato superabile dai sovietici: le radiazioni, nel tragitto Terra-Luna e ritorno, non minacciano l'incolumità dell'uomo in misura superiore alla capacità dell'uomo di difendersi.

L'articolo delle «Izvestia» è firmato da due scienziati i quali, soffermandosi sul problema delle radiazioni, sembrano rispondere in modo soddisfacente al quesito posto dal presidente dell'Accademia delle scienze, Keldish, all'indomani dell'atterraggio di «Soyuz 3» al comando di Beregovoy. In una conferenza stampa, Keldish rispose ai giornalisti — i quali gli chiedevano informazioni sulle scadenze del viaggio lunare sovietico — che la questione principale da esaminare era quella delle radiazioni. Dovremo mandare prima animali, disse lo scienziato, se il problema della entità della minaccia delle radiazioni non verrà chiarito con altri mezzi.

La pubblicazione delle «Izvestia» sembra ora presentare come risolto il dilemma: si è di quasi cento volte al di sotto della soglia di pericolo per le radiazioni «ordinarie», mentre per le vampe solari, dipendenti da eruzioni dell'astro a volte improvvise, c'è possibilità di protezione. Logicamente, se ne dovrebbe dedurre che i sovietici non ravvisano a questo punto ostacoli a una prima esplorazione, a breve scadenza, dei loro cosmonauti nei pressi della Luna.

Gli americani, come è noto, hanno in programma per il 21 dicembre una «missione aperta» sull'«Apollo 8», con autorizzazione a continuare verso la Luna, con obiettivo circumnavigazione, se si realizzeranno certe condizioni; anche i russi, sembra lecito ritenere, hanno qualcosa in programma di paragonabile, sia come tempi, sia come natura, alla missione «Apollo 8». Nella corsa lunare i due concorrenti sembrano essere affiancati, per quel che si può dire, alla pari.

L'articolo odierno delle «Izvestia» spiega anzitutto che, nei voli circumterrestri, l'uomo è ben protetto dalle radiazioni emanate dalle galassie e dalle vampe solari, da parte del campo magnetico terrestre, ma superato lo scudo magnetico, pure pericoloso nelle sue parti alte, l'astronauta si troverà a «tu per tu» con i raggi galattici e con le emanazioni delle vampe solari. Bisogna pertanto scegliere per il lancio un periodo in cui il pericolo delle radiazioni sia minimo e usare prodotti farmacochimici, usando indiscriminatamente tutti i metodi disponibili, dato che la scienza non è in grado di fare previsioni di lunga durata sull'assenza delle vampe solari.

«Zond 5» e «Zond 6» hanno peraltro permesso di constatare che le radiazioni penetrate allo interno delle capsule spaziali non superavano alcuni decimi di «rad», consentendo di fare i calcoli già riferiti e del tutto tranquillizzanti. A quel che sembra, dunque, la porta è aperta verso la Luna. I mezzi tecnici delle spedizioni, concepite sia da Mosca come da Washington, sono a punto o quasi: forse ora si attende solamente il «via» dell'ultima tappa.

SPAVENTOSO INCENDIO IN UN ISTITUTO PRIVATO IN FRANCIA

Quattordici bambini anormali morti asfissiati nel dormitorio

Aspetti sconcertanti della sciagura rivelati da un'inchiesta - Trascurate elementari norme di sicurezza - Qualcuna delle vittime incatenata al letto

Parigi, 25

Quattordici bambini sono morti e altri due sono rimasti gravemente feriti in un incendio sviluppatosi in un istituto per ritardati mentali nel Nord della Francia, a Froissy, una località fra Beuvais e Breteuil. La sciagura presenta aspetti sconcertanti e una inchiesta è stata aperta dalla magistratura per accertare eventuali responsabilità. I soccorsi sono giunti sul posto rapidamente, subito dopo che l'allarme era stato dato, ma le vittime erano bloccate in un dormitorio e ci è voluto molto tempo prima che potessero venire raggiunte: il loro decesso è avvenuto per asfissia. Numerosi altri ragazzi versano in gravi condizioni e sono stati trasportati all'ospedale.

L'incendio si è sviluppato all'improvviso, verso le dieci e mezzo del mattino, in una delle camerate al secondo piano dell'istituto. E' probabile che — se non si è trattato di un corto circuito — siano stati gli stessi ragazzi a provocare il sinistro, appiccando il fuoco ad un letto. Quando i pompieri sono arrivati sul posto, hanno trovato la porta della camerata chiusa a chiave dall'interno. Essi sono allora penetrati attraverso le finestre. ma ormai era troppo tardi: quattordici ragazzi erano già morti, soffocati dal fumo o avvolti dalle fiamme.

L'istituto teatro della tragedia, il «Chateau de la source», è un ente privato, dove erano ricoverati cinquantanove ritardati mentali, in maggioranza mongoloidi, fra i due e i venti anni. La camerata dove si è sviluppato l'incendio era quella riservata ai ragazzi fra i sei e i quattordici anni.

Le dichiarazioni raccolte dai vigili del fuoco e dai gendarmi, che sono giunti con grande rapidità sul posto, sono sorprendenti: «Abbiamo perso numerosi minuti — hanno detto — per trovare l'interruttore generale e togliere la corrente. Nell'edificio non vi erano estintori, non vi era una pianta generale, non vi erano bocchettoni per l'acqua. La camera del secondo piano, ove si trovavano le vittime, era chiusa a chiave dall'interno: abbiamo dovuto sfondare una porta per potervi entrare, mentre un'altra squadra vi penetrava dalla finestra».

Dai primi elementi dell'inchiesta appare chiaro che le condizioni di sicurezza richieste per uno stabilimento del genere erano state solo parzialmente assicurate. Di fatto, si trattava di un'istituzione privata, che non aveva ricevuto i permessi della direzione dipartimentale della sanità o della «sécurité sociale». Si è appreso, inoltre, che l'amministrazione dell'Istituto aveva chiesto da sei anni la costruzione di una scala di soccorso per permettere l'evacuazione degli internati in caso di incendio: in proposito, il direttore dello stabilimento, Rakowoski, ha detto che «questa scala era in progettazione».

Sembra anche che il personale addetto alla sorveglianza non fosse adatto a questo genere di istituzione. Il «personale» era comunque composto da sei ragazze della zona, nessuna delle quali aveva una speciale formazione. Alle domande in proposito, il direttore ha risposto che i bambini erano tutti profondamente anormali: «essi — ha detto — avevano più che altro bisogno di tenerezza e aria pura. Il nostro compito consisteva nel creare intorno a loro un clima familiare». Peraltro non vi era nessuno addetto alla sorveglianza del dormitorio ove le vittime hanno incontrato una spaventosa morte.

Questo pomeriggio i giudici del Tribunale di Beauvais hanno tentato di scoprire le cause del sinistro. Corto circuito? Imprudenza di uno dei bambini, che avrebbe avuto e usato una scatola di fiammiferi? E' stato anche notato dai giudici che alcuni bambini erano attaccati ai piedi del letto con lunghe catenelle: «Si trattava di soggetti pericolosi», ha detto il direttore.

Dispersi nove naufraghi di una nave-rifornimento

Santa Barbara, 25

La nave «Triple Crown», addetta al rifornimento di una piattaforma per prospezioni petrolifere al largo di Santa Barbara, in California, si è capovolta a causa del mare agitato ed è affondata. A bordo della nave erano 25 uomini, dei quali 16 sono stati salvati da una nave mercantile: non si hanno notizie dei nove uomini mancanti.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Peapack — Jacqueline Onassis con un amico, durante una passeggiata a cavallo nella località del New Yersey in cui ha trascorso il week-end. Un fotografo francese che aveva ritratto l'ex «first lady» è stato arrestato su richiesta della stessa Jacqueline, la quale ha sostenuto che l'aveva «infastidita»

GIRO DI VITE AI VIAGGI PRIVATI ALL'ESTERO

TABÙ L'OCCIDENTE PER I CECOSLOVACCHI

Questo il pratico effetto delle dure limitazioni imposte dal regime - Annullati i visti permanenti

Praga, 25

In una conferenza stampa tenuta oggi, il Viceministro degli Interni, Jaroslav Rybar, ha annunciato una serie di decisioni che significano un netto irrigidimento per quanto concerne la possibilità di viaggi all'estero di cittadini cecoslovacchi. Tra l'altro è previsto l'annullamento dei visti permanenti di uscita, con l'indicazione del Paese per il quale essi sono validi, con l'indicazione del numero di viaggi che possono essere fatti e la durata di validità del documento.

Rybar ha precisato, secondo l'agenzia «Ceteka», che saranno considerati viaggi privati «non conformi agli interessi dello Stato»: un viaggio privato per la ricerca di impiego; viaggi per i quali la Banca di Stato non abbia rilasciato un certificato per la valuta concessa; viaggi privati senza l'accordo del direttore di un'azienda o istituto presso il quale sia impiegato chi richiede il permesso di uscita; viaggi di persone trovate in possesso di effetti personali che indichino che essi intendono restare in permanenza all'estero per un lungo periodo senza permesso.

Queste misure non si applicano ai Paesi socialisti: Rybar ha precisato che queste decisioni sono state prese dopo una analisi dei viaggi all'estero compiuti da cittadini cecoslovacchi, e mirano «a eliminare alcuni aspetti negativi di questa attività». Si tratta di misure «temporanee». Secondo statistiche cecoslovacche, circa cinquemila cecoslovacchi hanno chiesto asilo in Paesi occidentali; secondo fonti di stampa, d'altro canto, sono circa 30 mila i cechi che vivono all'estero dopo l'intervento sovietico.

La stampa e alcuni uomini politici cecoslovacchi stanno intanto chiedendo una maggiore produzione di beni di consumo, come televisori e frigoriferi, in contrasto con le pressioni sovietiche perchè il Paese espanda la sua industria pesante. Fonti governative hanno detto che l'URSS ha chiesto alla Cecoslovacchia di dedicare una maggior parte delle sue risorse all'industria pesante e alla produzione di materiali di base, come l'acciaio; articoli comparsi nella stampa controllata dal Governo e discorsi di dirigenti politici sottolineano, invece, la necessità di una più estesa produzione di beni di consumo.

In particolare, l'organo dei sindacati, «Prace», scrive che «la gente è in preda a una febbre degli acquisti, e i negozi e i produttori non sono in grado di soddisfarli». Lo stesso Dubcek, in un discorso pronunciato alla fine della settimana in Slovacchia, ha posto in risalto che i consumi individuali sono aumentati del 9 per cento nello scorso anno; si tratta del ritmo di aumento più forte da 10 anni a questa parte.

«La pressione sulle nostre risorse aumenta — ha detto Dubcek — e sta anche ampiandosi il divario tra il potere di acquisto della popolazione e la disponibilità di beni».

TRAGEDIA DELL'INCOSCIENZA IN SVIZZERA

FALCIA QUATTRO ITALIANI UN AUTOMOBILISTA UBRIACO

Due sono morti - Fugge l'investitore, poi si pente

Ginevra, 25

Un automobilista svizzero ubriaco ha investito ieri mattina, sulla strada cantonale tra Môtiers e Fleurier (cantone di Neuchatel), quattro giovani italiani, operai occupati in una fabbrica di Fleurier; nel tragico incidente due giovani sono morti: si tratta di Luigi Rossetto, di 18 anni, nato a Mattino (Lecce), morto sul colpo, e di Palmiro Marzo, di 18 anni, di Teramo, deceduto nell'autoambulanza che lo trasportava allo ospedale di Fleurier. I loro compagni — Rocco Toisi, di 17 anni, di Melissano, e Salvatore Astuto, di 17, di Gran Michele (Catania), sono usciti indenni dall'incidente.

I quattro giovani, che stavano rientrando a piedi alle loro abitazioni, sono stati investiti posteriormente da un'automobilista — Jean Pierre Jampen, 33 anni — che procedeva a bordo della sua vettura a forte velocità e che, avendo perduto il controllo dell'automobile, era salito sul sentiero che corre parallelamente alla strada e sul quale si trovavano gli operai italiani. L'automobilista, invece di arrestarsi e di soccorrere le vittime dell'incidente, ha proseguito la sua corsa: soltanto più tardi, preso forse dal rimorso, è ritornato sui suoi passi, presentandosi alla polizia che lo ha arrestato.

Sul luogo dell'incidente, mentre si organizzavano i soccorsi, sono accadute due collisioni. Per evitare il corpo di una delle vittime, un automobilista ha bruscamente sterzato, e la sua vettura è finita contro un'auto ferma sul ciglio della strada. Il conducente, l'operaio italiano Adolfo Mosimo, di 20 anni, ha riportato leggere ferite alle gambe. Dopo pochi minuti un terzo incidente è accaduto nel medesimo luogo: altre due automobili si sono urtate violentemente nel tentativo di superarsi, nonostante i segnali della polizia che indicavano l'obbligo di ridurre la velocità. Anche questi due guidatori — si è accertato — erano ubriachi.

SI E' APERTO A PARIGI IL PROCESSO CONTRO IL RAPINATORE ITALIANO

Lutring davanti ai giudici con i terribili sei della sua gang

Nella prima udienza il «solista del mitra» ha narrato la storia della sua vita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 25

Si è aperto oggi, a Parigi, il processo contro Luciano Lutring, meglio noto come «l'americano» o «il solista del mitra», accusato di aver guidato la sua banda all'attacco di numerose gioiellerie: la Corte d'assise della Senna ha dedicato la prima udienza del processo, che si ritiene durerà circa una settimana, a un esame dei coloritissimi personaggi sul banco degli imputati.

La chiamavano la «banda dell'"Alfa Romeo"» per la sua predilezione nei confronti delle veloci vetture quando si trattava di fare i colpi, sia in Francia, che in Italia; gli imputati sono sette, compreso Luciano Lutring; il decano della banda è Gaspare Gucciardo, 49 anni, evaso dal carcere centrale di Poissy; poi c'è il fratello Eugenio e quindi Bruno Vitetta, André Sappa, Yves Peland e Mohand Lembroux.

Lutring, trentun anni, è già immortalato sullo schermo, elegante e distinto in un completo blu con cravatta a farfalla, ha raccontato ai giudici la storia della sua vita, fino al giorno in cui commise il crimine che lo ha portato per la seconda volta in tribunale. Lutring è nato a Milano: il padre di nazionalità ungherese e sposato a una italiana, aveva un caffè-latteria. Riassunti i particolari sulla giovinezza, Lutring ha spiegato come fece la conoscenza di Candida, la sua amica, ex strip-teaseuse, che egli amava coprire di pellicce e gioielli.

Candida non è venuta al processo: è rimasta in Italia e ha inviato al marito un telegramma, in cui è detto soltanto: «Difenditi». Non verrà a deporre al processo, così come accadrà per tutti i testimoni italiani, i quali hanno già comunicato di non poter venire fino a Parigi «per motivi di salute». «Ci sono un sacco di ammalati, laggiù. Dev'essere una sorta di epidemia» ha commentato ironicamente il giudice Perez.

Lutring ha continuato la rievocazione, affermando che, dopo il matrimonio, riprese la sua bella vita d'avventure. Si dedicò al contrabbando e cominciò a cimentarsi con le rapine, nelle quali doveva divenire poco più tardi un vero e proprio maestro. Fu arrestato una prima volta nel 1962, per essere stato trovato col mitra nascosto in un astuccio per violino, nel più schietto stile Chicago anni '30. L'anno dopo era già fuori.

Domani si passerà all'esame particolareggiato dei fatti per i quali la banda è stata portata davanti alla Corte d'assise: si tratta dei colpi contro le gioiellerie di Avignone, Moulins e Parigi, ma soprattutto l'ultima, quella che si concluse con raffiche di mitra, colpi di pistola e un folle inseguimento per le strade di Parigi. Fu l'ultima impresa, e si concluse con l'arresto di tutta la banda: un agente di polizia fu ferito gravemente dagli uomini braccati, e lo stesso Lutring rimase colpito.

A. P.

Dopo un nuovo rinvio

OGGI ULTIMO TENTATIVO per il satellite dell'ELDO

Parigi, 25

L'ultimo tentativo di mettere in orbita un satellite europeo da parte dell'«European launcher developmente organization» (ELDO) sarà compiuto domani, alle 21.30 (ora italiana). Il lancio, dalla base di Woomera in Australia, era previsto per stamattina, ma è stato rinviato appena 34 secondi prima della fine del conteggio alla rovescia, poichè si è riscontrato un difetto di funzionamento nell'apparato di distacco del secondo stadio del missile vettore, che è di costruzione francese.

Il progetto «ELDO» è destinato a immettere in un'orbita terrestre un satellite sperimentale di concezione e realizzazione italiana mediante un vettore «europeo» a tre stadi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 6

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 24 novembre è deceduto a Napoli il

PROF. DOTT.
Danilo Pacini

Costernati ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie BIANCA, le figlie ORETTA con il marito dott. ALFREDO TEDESCHI, LELIA con il marito dott. LUIGI COSCIA, le adorate nipotine SIMONETTA, PAOLA e DANILA, le sorelle VERA in GIANNINI e NADA in FURLANI, i cognati e i parenti tutti.

Si associano al lutto:
— la suocera PINA FURLANI
— i cognati GIGLIOLA e MASSIMO AFFATATI
— la nipote ARIELLA con il marito dott. GUIDO CANDIANI

†

La sera del 24 novembre, assistita dai conforti religiosi, ci ha lasciati, la nostra adorata

Margherita Polla Battelini

Ne danno il doloroso annuncio il marito VIRGILIO, i fratelli GIUSEPPE, EUGENIO, GIOVANNI e ITALO, le cognate, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 26 novembre alle ore 14.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Ringraziano sentitamente il prof. N. Morandini, il dott. F. Balestra, il dott. G. Musco e il dott. A. Russo che, fino all'ultimo si sono prodigati per alleviarle le sofferenze, nonchè a Suor Piera e alle infermiere della Div. Neurologica che l'hanno amorevolmente assistita.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

†

Il 25 novembre si è spenta improvvisamente, munita dei conforti religiosi, la nostra cara

Rosa Fragiacomo in Zangrando
di anni 77

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito BORTOLO, la figlia ROSITA, il genero ANTONIO PITACCO (assente), le sorelle ANNAMARIA MISTARO e ANTONIA RUZZIER, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dott. Lidia Marchesini Olivotto che per tanti anni l'ha amorevolmente assistita.

I funerali seguiranno domani mercoledì 27 novembre alle ore 3.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Ieri 25 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Dapretto
esercente

Ne danno il triste annuncio le figlie AUGUSTA e ROMA, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Bogomilo Perkan per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 26 novembre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Concetta Maricevich ved. D'Alessandro

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai Medici e al personale infermieristico del Centro di Rianimazione e della 1.a e 2.a Chirurgica.

I FAMILIARI

I FAMILIARI di

Francesca Milliava

ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare alla Casa di riposo «Mario Capon».

Nel sesto anniversario della morte di

Giovanni Polvi

la moglie e le figlie lo ricordano con immutato affetto.

Domani 27 novembre alle ore 8 verrà celebrata una Messa nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Nel X anniversario della scomparsa di

Bruna Merzek

la mamma, la sorella, il cognato, le nipoti e i parenti la ricordano a tutti coloro che la stimarono e le vollero bene.

Trieste, 26 novembre 1968

†

Il 25 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Bin

Ne danno il triste annuncio la moglie EUGENIA, la nuora, la sorella, il fratello, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 27 novembre alle ore 15.45 dall'Ospedale della Maddalena.

(Servizio comunale T. F., tel. 38606)

Prendono parte al lutto ANNA ved. CELAR e famiglia GODELLI.

†

Si è spenta il 24 novembre la nostra cara mamma e nonna

Martina Crasti ved. Vesnaver

Ne danno il triste annuncio i figli ANITA, BRUNO e MARIO, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle EMILIA, MARIA e ANETA, i cognati, la famiglia MUGITTU e i parenti tutti.

Un ringraziamento alla dott. Stefani, a Suor Sandra e al personale della III Div. Medica per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno oggi martedì 25 novembre alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38606)

†

Il giorno 25 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Opara

Ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA, i figli MARCELLO e STELIO, le nuore, i nipoti, la sorella, il cognato, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 26 novembre alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38606)

†

Domenica 24, è spirato serenamente

Francesco Surian
di anni 65

Ne danno il triste annuncio i fratelli MARCELLO, GIOVANNI, RENATO, GERMANO, le cognate, i nipoti e pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 26 novembre alle ore 15 partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38606)

†

Il giorno 25 novembre ha chiuso la vita terrena il nostro caro

Cornelio Devetak

Ne danno il triste annuncio i figli OLGA con il marito MARIO, RAMIRO con la moglie PAOLA, GINO (assente), UMBERTO e i nipoti SERGIO, GIANPAOLO, FABIO e GIANFRANCO.

I funerali avranno luogo domani 27 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Il giorno 25 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia (Pio) Grassi ved. Favretto

Ne danno il triste annuncio i figli PIETRO, MARIA, ANTONIA, la nuora, i generi, i nipoti, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 26 alle ore 15.15 dall'abitazione di via Pitacco 9 (Servola).

†

Ieri 25 novembre è mancata ai suoi cari

Chiara Rocco

Ne dà il triste annuncio la figlia MARIA unitamente a tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi 26 novembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Rodolfo Vidmar

si è spento lasciando nel dolore la moglie MARIA, il figlio RENATO, il nipote GIORGIO e le congiunte famiglie STOCK, SALAMON, VIDMAR e GASPARO.

I funerali avranno luogo domani 27 novembre alle ore 14.15 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

Nel primo triste anniversario della morte del Loro caro

Domenico Nobile

la moglie, la figlia, la sorella e i parenti tutti Lo ricordano con accorata tristezza e tanto affetto a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

26.11.1967 - 26.11.1968

INDIPENDENTI vuote mobiliate 10.000 quartieri affittansi Palma, Goldoni 9, primo. 55929 I
LOCALE uso negozio 90 mq. posizione strategicamente commerciale. Magazzino 280 mq. uso deposito. Altri mq. 6-15-60 affittansi Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 56333 I
MOBILIATO Pindemonte cucina stanza stanzetta comforts piano terra. MOBILIATO San Luigi cucina stanza salone veranda comforts. LAMARMORA cucina 2 stanze. NAVALI cucina 2 stanze poggiolo terrazza. ISTRIA locale affari mq. 100 primingresso affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 300 I
NUOVO (Giardino) 2 stanze soggiorno cucinino accessori moderni affittasi. Telefonare al 95982. 35606 I
VIA MATTEOTTI affittasi locale interno pianoterra uso deposito mq. 22. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 56810 I

I Rich. appart. bott. L. 50

A.A. BANCARIO cerca appartamento in affitto urgentemente. Telefonare 763237. 56323 L
APPARTAMENTI 2 stanze cucina bagno centralnafta pronto affitto cercansi. Offerte dettagliate Cassetta 56848 L SPI.
APPARTAMENTO quadristanze servizi oppure tristanze di cui un saloncino possibilmente centrale cercasi fitto. Cassetta 36543 L SPI.
APPARTAMENTO 2 - 3 stanze cucina comforts cercano sposi in affitto. Telefonare 61712 56335 L
APPARTAMENTO 1 - 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, zona centrale, prontingresso persona sola cerca affitto. Telef. 726790 dopo ore 13. 36371 L
APPARTAMENTO 7-8 locali tripli servizi centralnafta funzionario affitterebbe. Cassetta 6391 L SPI.
CERCANSI affitto 2 stanze uso ufficio centro città. Cassetta n. 566227 L SPI.
CERCANSI affitto appartamenti e stanze singole ammobiliate per referenziati. Telefonare 69527. 35706 L
CERCASI affitto appartamento centro 7-8 stanze riscaldamento centrale. Telefonare n. 61785 giorni feriali. 36417 L
CERCASI camera cucina, con bagno, possibilmente poggiolo, primi piani. Tel. 810140 oppure 747778. 580 L
MUGGIA centrale 2 vani uso ufficio centralnafta cercasi affitto. Cassetta 36317 L SPI.
PICCOLA famiglia cerca modica affittanza Trieste - dintorni 3-4 vani bagno riscaldamento nafta autobox. Tipogr. Nazionale, Revoltella 41. 35536 L
SIGNORA sola cerca affitto camera cucina vuoto centro. Telefono 27470. 35666 L
SIGNORILE salone tre stanze comforts palazzina zona residenziale possibilmente Besenghi - Bellosguardo cercasi affitto prontamente. Telefonare n. 68685 pomeriggio. 35594 L
SOCIETA' industriale cerca affitto preferibilmente zona industriale capannone minimo mq. 200 sino a 1000. Tel. 50932. 35366 L

M Vendite d'occasione L. 60

PELLICCE gran classe, solo qualità superiore: persiani bellissimi, pronte e su misura, da lire 230.000 in poi, leopardi, ocelot, visoni varie tinte, murmel, ratmusqué, ecc. Vastissimo assortimento giacche, cappestole, cappelli, pelli da guarnizione. Prezzi occasionissima! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 4664 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. Chi ha fiducia ha fortuna. Cercate una pellicciaia, pelli pregiate per pellicceria, giacche, mantelli, boleri, colli, qualunque sia il vostro problema nella scelta dei modelli, la Pellicceria Ziliotto è a vostra disposizione. Provate e vi convincerete. 36523 M
RITIRIAMO e valutiamo al massimo vostri elettrodomestici, usati o guasti, acquistando prodotti Triplex. Tel. 725233. 56329 M
SCI scarponi calzoni misure varie quasi nuovi vendo mercoleri. Bonin, Passeggio S. Andrea 40/, tel. 726120. 56327 M
TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telefono 763301. 56297 M
VENDO televisore originale tedesco, ancora in garanzia, causa partenza. Tel. 53232. 56329 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri, orologi, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 38196. 36507 N
ASPIRAPOLVERE acquisto occasionalmente. Telefonare 93366 viale XX Settembre 33 secondo. 36505 N
DISCHI microsolco 33 giri libri intere biblioteche acquisto pagando bene. Tel. 95935. 29528 N
OROLOGI tasca muro soprammobili anche rotti compero. Tel. 50566. 36537 N
ROTTAMI rame ottone alluminio ferrosi acquistansi prezzi massimi via S. Francesco 48 tel. 764359. 34525 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni, compero mobili e altro. Tel. 53346. 56313 NN
A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 23485. 56307 NN
ARMADIO guardaroba con cassettiera e pannelli colorati. Serie mobili «Grazia» occasione vendesi. Piazza Ospedale 2. Rivolgersi al portiere. 56321 NN
CUCINE, attaccapanni, camere, guardaroba, lettini, materassi, salotti, soggiorni singoli. Accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli», Petronio 32. 88 NN
CUCINE soggiorni veri gioielli fabbrica vendita Mobilificio Ballarin, Fonderia 3 (largo Barriera) 34822 NN
OCCASIONE vendesi camera pranzo e salotto nuovissimi. Telefono 763062. 36547 NN

O Commerciali L. 60

GIORNALINI ragazzi periodo 1932-1940 compro pagandoli centinaia di migliaia lire. Pes, via Nuoro 34. Cagliari. 6342 O

OO Alimentari L. 60

FIUGGI, Sangemini, Chianciano, Ferrarelle a un prezzo di assoluta convenienza senza cauzione, consegnate a domicilio telefonando alla DI.BE.MA n. 740485 - 95043. 56604 OO
VINI tipici friulani, veronesi, emiliani, piemontesi, laziali, comuni da pasto e superiori, tutti imbottigliati nelle regioni di origine a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA. 740485 - 95043. 56604 OO
VINO, vino, vino... vendita eccezionale ogni 15 bottiglie una bottiglia in omaggio, Merlot, Cabernet, Tocai del Piave 11 gradi imbottigliato all'origine, eccellente a lire 145 il litro; 12 gradi a lire 165 il litro; senza cauzione a domicilio telefonando alla DI.BE.MA. n. 740485 - 95043. 56604 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

ASPIRATE ad avere un secondo reddito? Se avete almeno mezza giornata libera, iniziativa e dinamismo grande azienda tessile vi offre possibilità ottimi ed immediati guadagni mettendo a vostra disposizione cataloghi e campioni ricco assortimento tessuti, confezioni, biancheria e articoli arredamento per vendita rateale a domicilio. Scrivere, precisando rif. C/3, a Cassetta SPI 183/N 20100 Milano. 6339 P
ASSUMIAMO giovani ambosessi per vendita rateale domicilio privati consumatori. Affidiamo campioni e cataloghi tessuti, confezioni, biancheria e arredamento. Alte provvigioni liquidate mensilmente a semplice invio ordini. Scrivere, citando rif. R/1, a Cassetta SPI 182/N 20100 Milano. 6324 P
IMPORTANTE Casa Editrice nota campo nazionale attività centenaria cerca rappresentante introdotto Comuni, Ospedali, Enti locali per Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, per vendita stampati, registri, modulari et pubblicazioni tecnico amministrative. Scrivere cassetta 740-P - SPI Firenze. 6381 P
RUBINETTERIA idrosanitaria importanza nazionale cerca rappresentante introdotto Venezia Giulia. Casella 216/N SPI 20100 Milano. 6365 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A. CONCESSIONARIA Simca viale Ippodromo 2. Vetture usate perfette con facilitazioni e permute. Simca 1000, tutti i tipi, Simca 1500 64, Fiat 1100 D 64, 1100 Special 61, 850 65, Fiat 600 D 64 - 63 - 62 - 61 - 58, 500 Giard. 65, 500 65 - 64 - 63, Bianchina 60, Austin A 40 61, Ford 12 M 63, Fulvia 64 - 63, Abarth 850. 49 Q
A RATE: 500 F 67, 600 62 - 63, 850 65, 1100 D, 1100 Special, 1200 gran luce, 1100 D familiare 65, 1300 61 - 63, 125 67, 1500 62, 1500 C 66, 1500 L 63, Ford Taunus Super 17, Cortina cambio cloche 63, furgone 238 68, camioncino Fiat 615 60, Opel 1700 64, Mercedes Unomog rimorchiabile 70 q.li. Viale 25 Aprile n. 16, Muggia - tel. 981921. 35794 Q
DAUPHINE '64, freni a disco, ottimo stato, vendesi. Telefonare 725560. 1 Q
OCCASIONE bellissima 750 vendesi. Telef. 810089. 56752 Q
TAUNUS 17/M 1500 gas anno 1962 ottime condizioni vendesi. Telefonare 57370 Udine. 6393 Q
VENDONSI 124 1967, 850 65, 600 63-62. Autosalone F. Zagaria, piazza Sansovino. Tel. 725390.

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. BAR trattoria oppure caffè, OPICINA acquisto oppure cerco affitto. Scrivere Cassetta 56200 R SPI.
A.A. PRESTITI ad operai, impiegati improtestati, massima riservatezza STAR Corso Italia 37, tel. 23462. 56081 R
ABBIGLIAMENTO - merceria centro Monfalcone vendesi 500 mila; altro Trieste periferico vendesi; altro centralissimo forte lavoro vendesi 13.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 56842 R
AFFITTASI Manzano moderno vasto capannone con macchinario nuovo completo lavorazione mobile e legno. Disponibili servizi sociali (mensa docce ecc.) custodia. Condizioni vantaggiose adatte piccola industria o artigiano desideroso ingrandire propria attività. Possibilità pagare affitto con lavorazioni per conto. Scrivere cassetta 43*A, SPI Udine. 6389 R
ALIMENTARI rivendita pane altre licenze vendesi S. Croce 800.000 o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 56840 R
AVVIATA latteria 100 litri cediamo. Alabarda, Spiridione 6. 36525 R
BAR superalcoolico, totocalcio, vastissima licenza vendesi straoccasione; altro centralissimo fortissimo lavoro controllabile vendesi 11.000.000; altro superalcoolico vendesi 6.500.000 centralissimo. Agenzia Gentile, Toro 8. 56840 R
BAR-gelateria S. Giacomo, bene avviato cedesi. Telefonare al 95982. 35606 R
BOUTIQUE signora avviatissima centrale, proprio laboratorio, sei fori, cediamo con licenza. Alabarda, Spiridione 6. 36525 R
BUFFET bar alcoolico forte lavoro pesce zona marina vendesi 13.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 56842 R
CAFFE' latteria zona forte passaggio 100 litri latte giornalieri vendesi 3.000.000; altra zona Piccardi forte lavoro 6 kg. caffè settimanali vendesi 2.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 56840 R
DROGHERIA profumeria lavoro stagionale fortissimo incasso vendesi Grado. Agenzia Gentile, Toro 8. 56840 R
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari «Julia», p. Tommaseo 2. 56592 R
GIOVANE coppia esperti cercano gestione picc lo bar. Cassetta 56237 R SPI.
IMPORTANTE Finanziaria Romana accetta capitali investimento mutui ipotecari immobili alto reddito - Garanzie - Riservatezza. Soc. Immobilcarta - Timavo 12 Roma - 310640-314828. 6135 R
LAVANDERIA stireria vendesi straoccasione eventualmente condizionando. Agenzia Gentile, Toro 8. 56842 R

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

BRAVO GINO... COSA BEVI?

UN BIANCOSARTI

L'APERITIVO "STACCAPENSIERI"



...perchè Biancosarti mi fa ritrovare i piaceri della vita, dimenticare gli affari, le preoccupazioni, i pensieri. E' lo stacco ideale per chi, come noi, vuol godere il tempo libero.

LAVANDERIA automatica self-service posizione centralissima vendesi. Offerte cassetta 56468 R SPI.
MACELLERIA centralissima fortissimo lavoro vendesi; altra periferica vendesi, miti pretese. Agenzia Gentile Toro 8. 56842 R
NEGOZIO elettrodomestici, lampadari, vasta licenza vendesi. Offerte Fermo Posta, passaporto 358191/P. 56954 R
OPICINA acquisto oppure cerco affitto bar trattoria o caffè. Scrivere Cassetta 47477 R SPI.
PROFUMERIA, cartoleria giocattoli vendesi Monfalcone 2 milioni 800 mila. Agenzia Gentile, Toro 8. 56840 R
TRATTORIA-osteria zona San Giacomo buon lavoro vendesi 4.500.000; altra tutte posizioni vendesi. Agenzia Gentile, Toro n. 8. 56842 R
VASTA licenza abbigliamento vendita rateale cediamo. Alabarda, Spiridione 6. 36525 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A. NOVITA' ASSOLUTA dell'ADRIATICA vende appartamenti ogni comfort, rifiniture signori; Perugino, Foraggi, Giulia, Roiano. 600.000 contanti, rimanenza 25.000 mensili. Mazzini 30. 56396 S
A.A.A.A. VENDONSI case per demolizione. Centro città appartamenti per impiego capitale vendonsi occasione; zone Revoltella Gretta Machiavelli Navali occasione camera cucina servizi. Palazzina esente tasse panoramica tutti comforts; altra Opicina con terreno 2 appartamenti. Terreni per costruzione palazzine. Causa impegni vendesi trattoria condizioni pagamento zona centro lavoro controllabile; negozio fiori centro vendesi causa malattia. Altri locali bar buffet; caffè bar superalcoolici condizioni pagamento zona centro. Escluso informazioni per telefono. AURORA, Ginnastica 1, tel. 50323. 35942 S
A.A.A. ATTICO soleggiatissimo grande terrazza bistanze cucina bagno centralnafta ascensore vendesi. AGEP, Crispi 14. 35648 S
A.A.A. CARPINETO costruzione 2 palazzine signorili, vasto giardino, garage, vista libera, soleggiatissime. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina. Facilitazioni pagamento. Vendite AGEP Crispi 14 35646 S
A.A.A. IN PALAZZINA signorile centrale vendesi appartamento tristanze salone biservizi giardino garage centralnafta. AGEP Crispi 14. 35638 S
A.A.A. PRONTINGRESSO bistanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi 6.500.000. ALTRO nuovo affittato 37.000. AGEP, Crispi 14. 35650 S
A. GHIRLANDAIO bellissimo 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, veranda, ascensore, centralnafta 8.200.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 36549 S
A. TIEPOLO. Soleggiatissimo, 2 camere, cameretta, cucina, bagno vendesi 4.300.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 36549 S
ALLOGGIO occasione salone 2 camere cucina doppi servizi vendesi Trieste, Campo Marzio vista mare. Cassetta 2040 SPI 10100 Torino. 6384 S
APPARTAMENTI via Catullo varie grandezze, salone 2-3 stanze cucina servizi singoli e doppi, garage cantina, rifiniture a scelta di lusso, grande parco, condizioni agevolate vendonsi. Marangon, Toro 4, telef. 55300. 36367 S
APPARTAMENTI in palazzina vista mare ROZZOL 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, garage, massime FACILITAZIONI pagamento, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 56335 S
APPARTAMENTI box negozi pronti oppure costruendi. Posizioni centrali mutui agevolati vendita diretta Ing. Battara, S. Nicolò 33, ore 11-13, 17-20 compreso sabato. 56780 S
APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, doccia, ripostiglio, cedesi causa partenza. Tel. 39221. 36531 S
APPARTAMENTO 7 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, vista mare, zona rive, vendesi. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 36517 S
APPARTAMENTO Viale, III, 6 stanze, cucina, servizi, vendesi prezzo modico .Telef. 95982.
APPARTAMENTO paragg DONADONI tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento, ascensore, cantina vende 6.100.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 56335 S
APPARTAMENTO zona Giustinelli 4 stanze, stanzetta, cucina, doccia, vendesi. Telefonare 95982. 35608 S
BONOMO 15/II, panoramico, 2 camere, cucina, bagno, libero restaurato, 3.750.000; altri occupati 2 camere, vendonsi 500.000 acconto, saldo decennale. Visitare ore 10-12.30. 35690 S
CAPANNONCINO Barcola, mq. 130, adatto piccola industria, deposito, vendesi. Tel. 95982. 35606 S
MUGGIA, via XXV Aprile 43: cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, vista mare 5 milioni 200 mila, vende IMMOBILIARE ITALIA 61512. 65 S
PERMUTA società immobiliare cerca terreni edificabili oppure case da demolire. Permutando con appartamenti. Offerte dettagliate cassetta 35676 S SPI.
PICCARDI, 6 camere, cucina, 2.200.000; altri 2 camere, stanzino, cucina, vendonsi; pagamento 800.000 acconto, saldo rateale. Visitare ore 14-16. 35690 S
RESTAURATO zona Montfort 6 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, vendesi. Telefonare 95982. 35606 S
SAN Francesco 38, liberi e occupati, 1 fino 4 camere, da 2.650.000, 3.400.000, 3.900.000 vendonsi; pagamento 600.000 acconto, saldo rateale. Visitare ore 15.30-16.30. 35690 S
SETTEFONTANE 51, 52/1, appartamenti 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, piani IV e VI. Informazioni telefonare 38102. 302 S
SOLEGGIATO, ampio soggiorno, cucinetta, matrimoniale servizi, garage, vendiamo zona Ippodromo. Alabarda, Spiridione n. 6. 36527 S
SOLEGGIATO salone, 2 stanze, stanzino, biservizi, centralnafta ascensore, vendiamo (Severo). Alabarda, Spiridione 6. 36527 S
TERRENO 84000 metri quadrati zona industriale Monfalcone vendesi miglior offerente. Telefonare 55040 Trieste. 35590 S
TERRENO edificabile qualsiasi zona cerca impresa costruzioni pagamento contanti. Esclusi mediatori. Offerte cassetta n. 35671 S SPI.
TERRENO Gabrovizza 3000 mq. progetto approvato, Prepotto 5000 mq. vendonsi. Cassetta n 35626 S SPI.

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9-12

TESA 22, accettansi prenotazioni costruzioni iniziate, stanza, soggiorno, cucina; pagamenti agevolatissimi. IMMOBILIARE ITALIA, 61512. 303 S
VIA DELLA TESA 21: primingresso disponibili piani alti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, servizi centralizzati, massimi comforts; acconto minimo, rimanente mutuo 10-20 anni. Visite sul posto ininterrottamente 10-17 ogni giorno rivolgendosi ufficio al III piano, IMMOBILIARE ITALIA, 61512. 301 S
ZONA Gatteri ammezzato, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno vendesi occasione. Telefonare 95982. 35608 S
Z. IL SUPERCOMPLESSO VALMAURA continua ad ingrandirsi; difatti dopo la costruzione di oltre 250 appartamenti, abbiamo dato inizio ai lavori di altri 140 da 2 a 4 stanze, cucina o soggiorno e cucinino, bagno, poggioli, acqua calda e antenna televisione centralizzate, pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate. Naturalmente continuiamo a vendere ai prezzi più bassi di Trieste con forti facilitazioni e mutui fino a 30 anni. Per informazioni giornalmente in cantiere via Carpineto 10 o presso l'Impredil, S. Francesco 11, tel. 90582. 6503 S

U Matrimoniali L. 120

ANZIANO impiegato ruolo «A» conoscerebbe vedova massimo 55enne indipendente colta amante casa scopo matrimonio. Cassetta 56660 U SPI.
47ENNE giovanile affettuosa seria sposerebbe gentiluomo sicura posizione. Cassetta 36407 U SPI.

PER LE INSERZIONI CONDIZIONI GENERALI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.
Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.
La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.
I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1 2 e 5 della Stazione Centrale

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano Genova (*)
6.52 D Venezia Milano - Torino - Roma
9.05 R Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova - Parigi Calais (WL da Atene Istanbul Sofia per Parigi)
10.25 L Portogruaro
13.10 R Venezia
13.35 L Portogruaro
14.55 DD Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
15.38 DD Venezia Milano Parigi (Si effettua dal 22 al 28-9-1968)
16.53 L Portogruaro (1)
18.01 DD (Simplon Express) Venezia Bari Roma - Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi WL Venezia Parigi)
18.06 L Portogruaro
19.22 L Portogruaro
20.30 D Venezia
22.30 DD Venezia Milano - Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Genova - Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Roma Trieste) ma Bologna V Mestre (WL e cuccette
9.17 D Venezia
10.40 DD (Simplon express) Parigi - Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.42 R Venezia
13.30 D Bari Venezia
13.58 L Cervignano
14.30 DD Parigi Milano Venezia (si effettua dal 22 al 28-9-1968)
15.12 DD Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28 D Venezia
18.10 L Monfalcone (2)
18.38 R Bologna Venezia (*)
19.13 L Portogruaro
19.40 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.10 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.
(2) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna (Monaco dal 22 al 28-9-1968)
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.18 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.45 L Udine
19.10 D Udine
20.00 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (2) - Monaco (cuccette Trieste Monaco)
21.55 L Udine

(1) Si effettua nel giorno festivo precedente i festivi dal 14-12-1968 al dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 22-2-1969.
(2) Servizio diretto Trieste Vienna 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine
9.23 D Monaco - Vienna (1) - Tarvisio Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.00 L Tarvisio Udine
15.06 L Udine
17.44 L Udine
18.55 DD Tarvisio Udine
20.10 L Udine
20.57 L Udine
22.20 L Udine
22.40 D (Monaco dal 22 al 28 settembre 1968) Vienna Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo Udine (2)

(1) Servizio diretto - Vienna Trieste dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 15-12-1968 al 23-2-1969 (esclusi il 25-12-1968 e 5-1-1969).

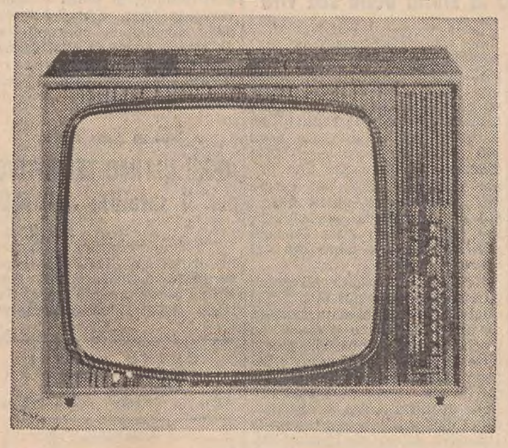
VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.25 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
10.58 DD (Simplon Express) Villa Opicina Fiume (dal 22 al 28-9-1968) Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a giorni di lunedì e venerdì per Mosca) cuccette Parigi - Zagabria
13.15 L Villa Opicina - Lubiana (si effettua dal 23 al 28-9-1968)
14.05 L Villa Opicina (1) (si effettua dal 30-9-1968 al 31-5-1969)
18.54 L Villa Opicina
19.05 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Belgrado Skoplje Atene Sofia Istanbul (WL per Belgrado Atene - Istanbul - Sofia)
20.20 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica.

un privilegio per pochi... oggi alla portata di tutti!



il televisore GRUNDIG
23 pollici - mod. FT 116

a sole lire 125.000 prezzo speciale netto

Perchè un prezzo così eccezionalmente basso? Perchè sono state abbattute le ultime barriere doganali; e perchè la GRUNDIG, che produce milioni di apparecchi per la Clientela più esigente del mondo, esporta in 128 Nazioni, per più di 20 milioni di appassionati Clienti GRUNDIG. Questo nuovissimo modello GRUNDIG, **transistorizzato**, è dotato di: **6 memorie automatiche, e di sincronizzazione e sintonizzazione completamente automatiche.** Il mobile è in legno pregiato, scuro lucido o chiaro satinato. UN APPARECCHIO ECCEZIONALE sotto ogni aspetto, a un prezzo... che è superfluo commentare!

Pagamento rateale senza cambiali presso i due Concessionari esclusivi per Trieste:

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1, corso U. Saba 18

Radiovincenzi
Via San Nicolò - angolo via Dante